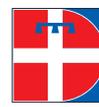




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



REGIONE
PIEMONTE



TORINO
METROPOLI

Città metropolitana di Torino



IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA 2017-2018

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI



CENTRO
SERVIZI
DIDATTICI



IL C.E.S.E.D.I. PER LA SCUOLA PROPOSTE 2017-2018

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE
METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

INCLUSIONE E DISABILITÀ

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO
GIOVANILE

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E
CITTADINANZA GLOBALE

SOGGETTI OSPITI

LA BIBLIOTECA E IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Arturo Faggio
Dirigente Servizio Istruzione e Orientamento

A cura di:
Luca Bernusso, Emanuela Celeggin, Marco Crosio,
Patrizia Enricci Baion, Rachele Lentini, Enrico Marchi,
Mariagrazia Pacifico, Stefano Remelli, Daniela Truffo.

Stampato in proprio - ottobre 2017

Edizione fuori commercio

Il Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2017-2018" è rivolto alle istituzioni scolastiche e formative con iniziative e opportunità di formazione dei docenti, di approfondimento e di sperimentazione didattica.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico 2016-2017, il Centro ha risposto alle richieste di 1.037 gruppi classe con oltre 20.000 studenti coinvolti. Le attività di formazione per gli insegnanti hanno visto la partecipazione di oltre 3.700 operatori dell'istruzione e della formazione.

Il catalogo CE.SE.DI. si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di istruzione e di formazione professionale.

Con la firma di un Protocollo d'intesa nel mese di maggio 2017 la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si sono impegnati a collaborare e ad operare congiuntamente per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale delle attività, dei servizi di supporto e di ogni altra azione - di cui l'offerta del Catalogo è parte integrante - che ponga come obiettivi il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti.

L'offerta di formazione docenti di quest'anno rappresenta la prima, concreta espressione di tale accordo e primo passo verso la regionalizzazione dell'intero catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola" e dei servizi del Centro.

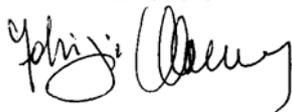
Grazie alla collaborazione tra le tre istituzioni (Città metropolitana, Regione Piemonte, USR Piemonte), queste proposte formative, spesso frutto di esperienze e buone pratiche sperimentate presso il Ce.Se.Di., sono aperte ai docenti di tutto il territorio regionale e, validate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, possono rientrare a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti in quanto appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- 1) provenienti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti accreditati a livello nazionale;
- 2) autorizzate ai sensi della Direttiva 170/2016 e riconosciute con decreto dell'USR Piemonte;
- 3) recepite nei piani di formazione docenti delle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole.

Si tratta di un'offerta che, in linea con le priorità definite nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, punta a dare risposte ai bisogni reali espressi dal mondo della scuola e, pur con le inevitabili difficoltà poste dall'avvio del nuovo sistema nazionale (piattaforma SOFIA, Carta del Docente), intende affiancare e supportare il lavoro delle scuole polo e nel contempo valorizzare le progettualità e le potenzialità espresse dalle autonomie scolastiche.

Affinché tutte le azioni possibili siano messe in campo, sono altresì significative le collaborazioni volte a valorizzare le risorse culturali e professionali attive nel territorio, in modo da facilitare e ottimizzare l'incontro di domanda e offerta qualificata di formazione.

L'Ufficio Scolastico Regionale
per il Piemonte
Il Direttore



Fabrizio MANCA

Regione Piemonte
L'Assessore all'Istruzione,
Lavoro, Formazione Professionale



GIOVANNA PENTENERO

Città metropolitana di Torino
La Consigliera delegata
all'Istruzione, Orientamento
e Formazione professionale



Barbara AZZARÀ

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

PRESENTAZIONE DEL CATALOGO pag. III

**INFORMAZIONI GENERALI - MODALITÀ DI RICHIESTA
E CRITERI DI SELEZIONE** pag. VII

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

• PROGETTO GIS - GRUPPO PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 2
◆ L'apprendimento cooperativo nelle scuole dell'infanzia: dalla teoria alla pratica	pag. 5
◆ Insegnare e apprendere in gruppo. Il cooperative learning: dalla teoria alla pratica in classe	pag. 6
◆ Imparare ad insegnare senza dipendere dalla lezione frontale: Introduzione alla pratica dell'apprendimento cooperativo (per la scuola secondaria di secondo grado)	pag. 7
◆ Insegnare e apprendere in gruppo. Il cooperative learning-II livello	pag. 9
◆ Cooperative learning avanzato: la formazione dei formatori	pag. 10
◆ Seminario: esempi di buone pratiche (a cura del gruppo di lavoro dei facilitatori del GIS)	pag. 11
◆ Il docente inclusivo e il successo scolastico di tutti	pag. 12
◆ Programmare e valutare per competenze (seminario sui risultati del percorso di ricerca azione)	pag. 13
● La costruzione di un modello di curriculum d'Istituto	pag. 14
● La valutazione autentica nella didattica delle competenze	pag. 15
◆ La matematica in gioco. Dal workshop alla costruzione di percorsi adatti al superamento dei nodi significativi in matematica	pag. 17
◆ Matematica e cooperative learning: didattica per competenze e prove INVALSI (seminario sui risultati del percorso ricerca-azione)	pag. 18
◆ Italiano e prove INVALSI (percorso di ricerca-azione)	pag. 19
◆ Cooperazione didattica per l'educazione scientifica	pag. 20
◆ La lezione digitale con gli E.A.S. (Episodi di Apprendimento Situati)	pag. 22
● La valutazione degli apprendimenti nella didattica digitale integrata (corso on line)	pag. 24
◆ Strategie di valutazione e insegnamento per la classe digitale (corso on line)	pag. 25
◇ Innovazione didattica e metodologica: l'ambiente di apprendimento cooperativo e digitale	pag. 26
◇ La valutazione formativa nel laboratorio di storia	pag. 28
◇ Il viaggio come modo di essere	pag. 29
◆ Ghiaccio fragile - cambiamenti climatici e ambiente alpino: un ponte tra la ricerca e la didattica	pag. 31
◇ Science teachers Europe	pag. 33
◇ DI.FI.MA. 2017	pag. 35
◇ La scienza della misura	pag. 36
◆ Laboratorio di riflessione didattica sull'insegnamento della matematica	pag. 38
◆ Laboratori itineranti di fisica e altre scienze	pag. 40
◆ Pensieri in movimento tra etica, emozioni e azioni	pag. 42
◇ Laboratorio di filosofia	pag. 44
◆ Laboratorio di riflessione didattica sull'insegnamento dell'italiano	pag. 46

- ◇ Storie in libertà. La didattica musicale a scuola tra suoni, giochi e racconti pag. 48

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Le proposte formative della rete nazionale per la robotica educativa ROBOCUP Jr:
 - ◇ Robot & scuola - formazione conduttori LRE pag. 51
 - ◇ Governance dell'innovazione nella scuola pag. 53
- Le proposte formative del Liceo Artistico Renato Cottini di Torino pag. 55
 - ◇ Autocad 2015-2017 pag. 55
 - * Archicad 19 pag. 56
 - ◇ La modellazione di superfici complesse (Blender e/o Autodesk Maya) pag. 57
 - ◇ Illustrazione vettoriale e bitmap pag. 58
- Coding - Palestra di pensiero creativo pag. 60
- ◆ Il computer per tutti pag. 62
- ◆ Le sfide del digitale pag. 64
- ◇ La palestra della storia pubblica: Wikipedia pag. 66
- Uso delle tecnologie in classe pag. 67
- ◆ Progetto Comunità di Pratica - Geogebra pag. 69
- ◆ Fare video pag. 71

INCLUSIONE E DISABILITÀ

- ◆ Rete tra gli istituti scolastici "Con i nostri occhi" pag. 74
- ◇ La Siem per la cultura musicale pag. 76
- ◇ Didattiche efficaci nelle classi difficili pag. 79

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

- ◆ Bullismo e Cyberbullismo pag. 82
- ◆ Contrastare il Bullismo omo/transfobico pag. 84

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

- ◇ Cittadinanza e costituzione pag. 88
- ◇ Il mercato del lavoro al tempo della crisi pag. 89
- ◆ Europa, migranti, frontiere pag. 91
- ◆ Figlie, madri, famiglie: costruzioni di genere e migrazioni pag. 94
- Radicalizzazioni violente: una didattica di prevenzione pag. 97
- ◇ Convegno "A sessant'anni dalla scomparsa: laicità e scuola nel pensiero di Gaetano Salvemini" pag. 99
- ◇ Iniziative legate al Giorno della Memoria:
 - Reti di scuole piemontesi per la didattica della Shoah pag. 100
 - Via da scuola
- ◇ Corso concorso e viaggio di studio ai luoghi della memoria pag. 101
- ◇ Iniziative sull'Esodo istriano e sul Giorno del ricordo 2018 pag. 102

SOGGETTI OSPITI

- ◆ **Fondazione Teatro ragazzi e giovani** pag. 106
Formando 2017/2018 - Seminari per insegnanti, educatori e operatori teatrali
- **Fondazione Piemonte dal vivo-Lavanderia a vapore** pag. 109
Educare alla bellezza - La pedagogia del teatro nella scuola
- ◆ **Associazione Art Therapy Italiana** pag. 110
L'impegno creativo: arte, terapia e insegnamento
- ◇ **AIKEM - Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale** pag. 112
Kodály Open Day, FKI-Formazione Kodály Italiana, Laboratorio corale di alfabetizzazione
- **INFINI.TO - Planetario di Torino** pag. 113
Porte aperte ai docenti
- ◇ **Istituto GMCA-Gobetti Marchesini, Casale, Arduino** pag. 114
La scienza incontra il quotidiano 2017/2018

LA BIBLIOTECA E IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

- Moduli Didattici: mondi in movimento. Migrazioni e colonie ieri e oggi pag. 117
- Mostre in prestito d'uso pag. 120
- Mostra: Spagna, perché? pag. 124
- Mostra: Il genocidio dei Tutsi in Ruanda pag. 125
- Mostre Centro Studi Piero Calamandrei pag. 126

- Servizi del Centro di documentazione - Biblioteca ed emeroteca pag. 128
- Archivio materiali didattici pag. 129
- Laboratorio audiovisivi e media didattici pag. 129
- Centro di documentazione transfrontaliero pag. 130

LEGENDA



Corsi validi ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola ex se, in quanto proposti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti qualificati a livello nazionale (Dir. 170/2016), con conseguente possibilità di inquadramento nel PNFD (Piano Nazionale per la Formazione Docenti) 2016/2019



Corsi autorizzati ai sensi della Direttiva 170/2016 e riconosciuti con decreto USR Piemonte prot. 6547 del 19/7/2017, sulla base della procedura di riconoscimento dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (Nota 10501 del 29/9/2016).



Corsi che sono stati considerati validi dal punto di vista formativo anche dall'USR e proposti alle scuole per il loro valore, ma che possono acquisire validità ai fini della formazione e aggiornamento del personale docente qualora siano integrati negli specifici piani di formazione docenti delle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole, previa approvazione del Collegio Docenti delle istituzioni scolastiche che li fanno propri (L. 107/2015, art. 1, C. 124)

INFORMAZIONI GENERALI MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Il catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola 2017/2018”, come nel precedente anno scolastico, si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di formazione professionale.

Nel Catalogo sono presenti attività “a costo zero per le scuole”, ma sono state inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle scuole, il cui ammontare è stato calcolato tenendo conto del contributo del CE.SE.DI. nelle fasi di progettazione, comunicazione, divulgazione e organizzazione e pertanto si tratta di un costo agevolato.

In particolare le quote di partecipazione ai corsi di formazione docenti, laddove previste, potranno essere coperte dagli istituti scolastici oppure tramite carta del docente.

Nello specifico le **proposte per la formazione dei docenti**, ai fini della validità della formazione in servizio di cui alla Legge 107/2015, art. 1, comma 124, rispondono alle seguenti 3 tipologie e in catalogo appaiono contrassegnate come di seguito:



corsi validi ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola ex se, in quanto proposti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti accreditati a livello nazionale (Dir. 170/2016), con conseguente possibilità di inquadramento nel PNFD (Piano Nazionale per la Formazione Docenti) 2016/2019.



Corsi autorizzati ai sensi della Direttiva 170/2016 e riconosciuti con decreto USR Piemonte prot. 6547 del 19/7/2017, sulla base della procedura di riconoscimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (Nota 10501 del 29/9/2016).



Corsi che sono stati considerati validi dal punto di vista formativo anche dall'USR e proposti alle scuole per il loro valore, ma che possono acquisire validità ai fini della formazione e aggiornamento del personale docente qualora siano integrati negli specifici piani di formazione docenti delle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole, previa approvazione del Collegio Docenti delle istituzioni scolastiche che li fanno propri (L. 107/2015, art. 1, C. 124)

Le prenotazioni alle singole iniziative e le iscrizioni ai corsi di formazione dovranno pervenire

entro venerdì 27 ottobre 2017
(salvo diversa scadenza espressamente indicata) al
CE.SE.DI.- Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino,
tel. 011.861.3645 fax 011.861.4494,

tramite i moduli di adesione compilati, da richiedere alla segreteria della propria scuola o al CE.SE.DI. o da reperire all'indirizzo:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/itp/cesedi

In fondo ad ogni scheda di presentazione delle singole iniziative e sui relativi moduli di richiesta è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

Le schede di adesione devono essere inoltrate in una sola delle seguenti modalità: a mano, a mezzo posta / posta elettronica, via fax.

Il Centro Servizi Didattici si riserva:

- di effettuare una selezione delle richieste qualora non sia possibile accoglierle tutte per motivi organizzativi e finanziari secondo i seguenti criteri:
 - adesioni pervenute nei termini prescritti;
 - distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
 - partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola;
- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'esigua adesione da parte delle scuole/docenti o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Tutti i Corsi di Formazione insegnanti previsti saranno avviati in presenza di un numero minimo di partecipanti adeguato allo svolgimento degli stessi.

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i singoli soggetti titolari degli stessi, assumendosene gli oneri economici relativi.

INFORMATIVA ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

I dati richiesti sono trattati unicamente per l'adesione alle singole iniziative, salvo diversa indicazione. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alla finalità indicata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.

I soggetti interessati al trattamento possono in qualsiasi momento accedere ai dati personali per integrarli, modificarli, cancellarli ed aggiornarli gratuitamente oppure opporsi al loro trattamento per tale finalità, contattando semplicemente il Servizio Istruzione e Orientamento della Città metropolitana di Torino.

**DIDATTICA PER COMPETENZE,
INNOVAZIONE METODOLOGIA E
COMPETENZE DI BASE**



PROGETTO G.I.S. - CE.SE.DI. per la formazione docenti Verso la scuola comunità di apprendimento

Il **GIS, Gruppo per l'Innovazione della Scuola**, è nato nel 2006 in seguito al progetto avviato nell'anno scolastico 1997-98 dalla Provincia di Torino, con l'obiettivo di sviluppare metodologie didattiche innovative.

Il gruppo è costituito da insegnanti che gravitano sul territorio della Città metropolitana di Torino e che intendono condividere scopi e attività e collaborare in una prospettiva di ricerca-azione e formazione continua.

Il quadro pedagogico - didattico nel quale si progettano, organizzano e sviluppano le attività del gruppo è il socio-costruttivismo, con particolare riferimento alle metodologie del cooperative learning (apprendimento cooperativo), che forniscono un forte contributo alla risoluzione dei problemi educativi e formativi.

Fanno anche parte del quadro di riferimento del gruppo altre modalità di approccio didattico che ben si innestano sul Cooperative learning, quali la valutazione e la didattica per competenze, l'utilizzo di una progettazione significativa e la creazione di contesti scolastici che siano comunità di apprendimento.

Fin dagli inizi del Progetto, i docenti del GIS agiscono in varie zone del territorio metropolitano:

- ▲ Chieri
- ▲ Chivasso/Ivrea
- ▲ Grugliasco
- ▲ Pinerolo
- ▲ Torino
- ▲ Val di Susa.

In ciascuna di esse tuttoggi sono presenti insegnanti con una significativa esperienza nella conoscenza e applicazione del Cooperative Learning e di altri metodi innovativi, che possono supportare i colleghi nell'applicazione del metodo.

Oggi il lavoro dei facilitatori/formatori e dei referenti si svolge in parte in occasioni più centralizzate, come i corsi ed i laboratori organizzati presso la sede del Ce.Se.Di. ed in parte presso le sedi delle scuole che ne fanno richiesta. In quest'ultimo caso le attività possono essere più calibrate sugli specifici bisogni dell'Istituto.

Tutte le iniziative del GIS-Ce.Se.Di., comprese **eventuali altre iniziative organizzate nelle zone**, saranno pubblicizzate sul portale: **www.apprendimentocooperativo.it**

Sarà inoltre possibile contattare via email i referenti delle varie zone:

CHIERI:

Paola Lasala D.D. 1° Circolo Chieri: laspaola@tiscali.it

Caterina Grignolo: caterina.grignolo@gmail.com

CHIVASSO/IVREA:

Riccarda Viglino: rivigli@yahoo.it

Maria Grazia Bergamo: I.C. Verolengo: mariagrazia.bergamo@unito.it

Daniela Moscato: daniela.moscato@yahoo.it

Matilde Lo Valvo Istituto Comprensivo di Azeglio: 54matilde@gmail.com

GRUGLIASCO:

Marco Falasca: marco.fala@libero.it

Alberto Elia ITIS Majorana di Grugliasco: elialbest@inwind.it

Antonella Martini ITIS Majorana di Grugliasco: antochim@libero.it

Enrica Miglioli IC King di Grugliasco: enricamiglioli@tiscali.it

Patrizia Bertoni IC King di Torino: patrizia_bretoni@fastwebnet.it

Valentina Paterna IC King di Torino: paterna.valentina@libero.it

Paola Gatto IC King di Torino: paolettakat@libero.it

Maria Rita Pastore IC King di Grugliasco: mariarita.pastore@gmail.com

PINEROLO

Fiorella Trucco, Liceo "Porporato" di Pinerolo, referente per la formazione della RetePin: fioretrucco@libero.it

Gianni Di Pietro: gianni.didietro@tiscali.it

Bruna Laudi: bruna.laudi@gmail.com

Yuri Berio Rapetti Liceo "Porporato" Pinerolo: yuriberiorapetti@gmail.com

TORINO

Carmelo Stornello: c.stornello@fastwebnet.it

Daniela Callegari "Convitto Umberto I": callegari@cnuto.it

Chiara Chicco: cchicco@hotmail.com

Maurizio Falasca: maurizio.falasca@alice.it

Roberta Massa DD "Casalegno" (scuola dell'infanzia Violetta Parra): roberta-massa@alice.it

Elena Melita primaria II Circolo Nichelino: elena.melita@gmail.com

Marina Michelin scuola dell'infanzia "Pisacane" Torino: marinamch14@gmail.com

Rosanna Morra: DD "Casalegno" (scuola dell'infanzia Violetta Parra): rosannamorra@virgilio.it

Enza Paratore: "Convitto Umberto I" epa974@gmail.com

Giovanna Sorrentino: DD "Baricco" giovannasorrentino26@libero.it

Maurizia Ugo: IC "Manzoni" maurizia.ugo@libero.it

VAL DI SUSÀ

Danila Favro IC Bussoleno - primaria di Foresto: danila.favro@gmail.com

Mirella Colomba IC Bussoleno - primaria di Chianocco: colombamirella2@gmail.com

Angelo Chiarle LS Darwin di Rivoli: angelo.chiarle@libero.it

ELENCO DELLE INIZIATIVE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Tutte le iniziative di formazione docenti proposte, che si svolgeranno presso il Ce.Se.Di., non prevedono costi a carico delle scuole o degli insegnanti interessati.

I formatori del GIS sono peraltro **disponibili per attività di formazione, presso gli Istituti interessati** che ne facciano richiesta in proprio e che si facciano carico dei relativi costi.

Per le informazioni riguardanti i formatori e i corsi di formazione consultare il portale:

www.apprendimentocooperativo.it

1. L'apprendimento cooperativo nelle scuole dell'infanzia: dalla teoria alla pratica
2. Insegnare e apprendere in gruppo. il cooperative learning: dalla teoria alla pratica in classe
3. Imparare ad insegnare senza dipendere dalla lezione frontale: Introduzione alla pratica dell'apprendimento cooperativo (per la scuola secondaria)
4. Insegnare e apprendere in gruppo. il cooperative learning (II livello)
5. Cooperative learning avanzato: la formazione dei formatori
6. Seminario: esempi di buone pratiche (a cura del gruppo di lavoro dei facilitatori del GIS)
7. Il docente inclusivo e il successo scolastico di tutti
8. Programmare e valutare per competenze (seminario sui risultati del percorso di ricerca azione)
9. La costruzione di un modello di curricolo d'Istituto
10. La valutazione autentica nella didattica delle competenze
11. La matematica in gioco. Dal workshop alla costruzione di percorsi adatti al superamento dei nodi significativi in matematica
12. Matematica e cooperative learning: didattica per competenze e prove INVALSI (seminario sui risultati del percorso di ricerca azione)
13. Italiano e prove INVALSI (percorso di ricerca-azione)
14. Cooperazione didattica per l'educazione scientifica
15. La lezione digitale con gli E.A.S. (Episodi di Apprendimento Situati)
16. La valutazione degli apprendimenti nella didattica digitale integrata (corso on line)
17. Strategie di valutazione e insegnamento per la classe digitale (corso on line)

◆ 1. L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA: dalla teoria alla pratica

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)
Docenti formatrici: Elena Melita, Marina Michelon

Destinatari: insegnanti delle scuole dell'infanzia della Regione Piemonte.

Il corso si rivolge agli insegnanti che non conoscono ancora la metodologia del cooperative learning.

Gli incontri, che si svolgeranno in modalità cooperativa, prevedono momenti di team building, attività individuali, a coppie e in gruppo. Le proposte metteranno in risalto il riconoscimento delle emozioni proprie ed altrui. La partecipazione attiva prevede la realizzazione di una documentazione del percorso svolto.

Finalità:

Valorizzazione della funzione docente attraverso acquisizioni disciplinari, psicopedagogiche e metodologie didattico-relazionali

Obiettivi:

- conoscere le basi dell'apprendimento cooperativo;
- riflettere sui principi che sostengono il metodo;
- trasferire le esperienze effettuate nella pratica didattica;
- progettare attività didattiche con obiettivi cognitivi e sociali.

Sede: Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

Durata: 20 ore così suddivise: quattro incontri da 3 ore in presenza, 5 ore di progettazione ed un incontro di 3 ore di revisione e supervisione delle attività

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Orario: dalle 14.30 alle 17.30

Periodo di svolgimento: I° e II° quadrimestre

Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale: www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: l'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire **entro il 27 ottobre 2017** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 2. INSEGNARE E APPRENDERE IN GRUPPO IL COOPERATIVE LEARNING: dalla teoria alla pratica in classe

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docente formatore: Carmelo Stornello

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio della Regione Piemonte

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando ed apprendendo strutture e tecniche di Cooperative Learning. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando in prima persona il significato di “*apprendimento attivo*”, alternativo alla lezione frontale.

Finalità: conoscere principi e modalità dell'Apprendimento cooperativo e utilizzarlo nelle proprie classi.

Obiettivi:

- Analizzare le caratteristiche dell'apprendimento cooperativo e sperimentarne l'utilizzo in classe.
- Confrontare la propria esperienza di insegnamento con metodologie didattiche innovative.
- Analizzare le caratteristiche dell'apprendimento cooperativo.
- Esaminare in modo critico unità didattiche in modalità cooperativa e crearne di nuove.
- Utilizzare momenti di supervisione e affiancamento da parte del formatore per consolidare la pratica dei contenuti appresi.

Durata: 25 ore così ripartite:

- Sei incontri di tre ore ciascuno per complessive 18 ore.
- Cinque ore di preparazione materiale per progettazione attività nella propria classe a carico di ogni corsista.
- Due ore di restituzione da parte del formatore.

Date: da definire

Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti e pubblicati sul portale:www.apprendimentocooperativo.it.

Sede: Ce.Se.Di. Torino, via Gaudenzio Ferrari, 1

Costi: per l'attività da svolgersi presso il Ce.Se.Di. non sono previsti costi a carico dei docenti interessati.

Partecipazione: è richiesta la disponibilità, già durante il percorso formativo, a sperimentare in classe le attività progettate e la partecipazione in presenza per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Date: le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:www.apprendimentocooperativo.it.

Le adesioni dovranno pervenire entro il 27 ottobre 2017 tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE:

Rachele LENTINI Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 3. IMPARARE AD INSEGNARE SENZA DIPENDERE DALLA LEZIONE FRONTALE: INTRODUZIONE ALLA PRATICA DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docente formatore: Gianni Di Pietro

Destinatari: insegnanti della scuola secondaria di secondo grado.

Negli ultimi anni gli insegnanti hanno visto complicarsi, e di molto, lo svolgimento del loro lavoro in classe. Essi tendono a trovarsi di fronte a situazioni di difficoltà sempre inedite. In particolare, le nuove generazioni di studenti (per i quali molti parlano di cambiamento antropologico) sembrano soffrire di disturbi dell'attenzione e della concentrazione in forma quasi epidemica e questa circostanza pone forti problemi ad una didattica quasi tutta frontale. Inoltre, come conseguenza, gli allievi spesso manifestano una passività e un disinteresse preoccupanti di fronte ai contenuti proposti dall'insegnamento.

Può allora essere utile arricchire con altri strumenti il bagaglio professionale, la "cassetta degli attrezzi" di chi ogni giorno va nelle aule. Fra questi altri strumenti, l'apprendimento cooperativo è uno di quelli che può risultare utile ed efficace.

L'apprendimento cooperativo è anzitutto una metodologia didattica che implica costantemente l'attività da parte di chi deve imparare. Mario Comoglio, che ha avuto un ruolo importante nella diffusione del cooperative learning in Italia, scrive: "Da alcuni anni si insiste sul concetto che il vero apprendimento si verifica solo quando colui che apprende è coinvolto in modo attivo e profondo, cioè solo quando chi apprende si impegna nel processo attivando una serie di azioni come richiamare le conoscenze già acquisite, elaborare, trasformare e ricostruire conoscenze, applicare tali conoscenze in altri contenuti e in contesti reali, e altro. In breve, nell'apprendimento attivo si applicano e si usano intenzionalmente conoscenze e abilità per acquisire la piena padronanza del proprio apprendimento".

Di questa dimensione attiva dell'apprendimento è parte integrante l'insegnare ai compagni di gruppo. Lavorando in apprendimento cooperativo, gli studenti infatti non si limitano ad imparare in modo attivo, devono anche misurarsi con lo sforzo di insegnare quello che hanno imparato ai loro compagni di gruppo. Proprio quest'ultima sembra essere una delle condizioni più favorevoli ad un apprendimento profondo. Sempre Mario Comoglio puntualizza: <<Parafasando un vecchio detto di Confucio, il "Credo" dell'apprendimento attivo è: "Se ascolto, dimentico", "Se ascolto e vedo, ricordo poco", "Se ascolto, vedo e pongo domande o discuto con qualcun altro, comincio a comprendere", "Se ascolto, vedo, discuto e faccio, acquisisco conoscenza e abilità", "Se insegno a un altro, divento padrone">>

L'apprendimento cooperativo pone costantemente tutti gli studenti nelle condizioni di essere anche insegnanti nei confronti dei loro pari e quindi li mette in una situazione ideale per apprendere nel modo migliore e più efficace. È una metodologia didattica ricca (il suo corpus prevede una notevole varietà di forme di organizzazione del lavoro in classe), versatile (si può applicare sia alla dimensione sociale, sia alla dimensione contenutistica, sia alla dimensione metodologica dell'insegnamento-apprendimento), flessibile (può funzionare in ogni contesto e grado o tipo di scuola), applicabile con materiali poveri (un quaderno, una penna, il libro di testo), trasversale (applicabile all'insegnamento di ogni disciplina).

Solidamente fondato dal punto di vista scientifico (i fratelli Johnson, padri del Learning Together, hanno contato che dopo il 1898 sono stati pubblicati oltre 550 studi sperimentali e 100 studi di ricerca correlazionali sugli sforzi cooperativi, competitivi ed individualistici), il cooperative learning ad un tempo (a) promuove l'apprendimento attivo da parte degli studenti, (b) crea la condizioni perché i ragazzi maturino solide abilità di studio fino alla riflessione metacognitiva, (c) lavora a costruire in essi le abilità sociali, cioè quegli atteggiamenti che permettono di stare bene insieme e quindi di

creare un ambiente di apprendimento sereno e in cui tutti si sentano tranquilli e a loro agio.

Per chi pensa che, nella prospettiva dell'apprendimento cooperativo, l'attenzione alla dimensione individuale dell'apprendimento e della responsabilità individuale vada perduta, giova meditare questa definizione che della metodologia del cooperative learning danno appunto i fratelli Johnson: "Una strategia di insegnamento progettata per imitare l'apprendimento nella vita reale e la risoluzione di problemi coniugando il lavoro di squadra con la responsabilità individuale e di gruppo. Agli studenti viene assegnata una varietà di compiti ed essi lavorano in piccoli gruppi con talenti, abilità e retroterra culturali diversi. L'insegnante assegna a ciascun componente del gruppo una responsabilità che è essenziale ai fini del completamento soddisfacente del compito comune."

La fase di conoscenza introduttiva alla metodologia proposta con il seguente corso di formazione si svolgerà in **7 incontri pomeridiani di 3 ore effettive ciascuno** che avranno luogo presso il CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Trattandosi di una metodologia che mira a promuovere attività e coinvolgimento da parte degli studenti, sarebbe un controsenso volerla insegnare con delle conferenze o delle lezioni frontali. Sarebbe come insegnare a nuotare al di fuori della piscina, attraverso una lezione teorica sul nuoto. Per questo gli insegnanti saranno chiamati a lavorare in piccoli gruppi cooperativi per tutta la durata delle attività.

Tutti gli incontri comprenderanno queste fasi: attività di contatto, per cominciare a creare il clima fra i presenti; lavori a coppia, la forma più semplice di cooperazione; attività di costruzione del gruppo; attività in gruppi di 4 (minijigsaw o jigsaw); riflessione e valutazione di gruppo sul lavoro svolto (non per attribuire voti, ma per permettere ai partecipanti di acquisire consapevolezza dei pregi e dei limiti del modo in cui hanno lavorato).

Per ognuno dei concetti introdotti e delle strutture praticate (le strutture sono delle forme di attività condotte secondo procedure appunto strutturate e prestabilite), si rifletterà sulla concreta applicabilità in classe nell'ambito delle diverse discipline di insegnamento.

STRUTTURA DEL LABORATORIO

- I cinque elementi di base dell'apprendimento cooperativo: interazione promozionale faccia a faccia; interdipendenza positiva; responsabilità individuale e di gruppo; insegnamento delle abilità sociali; valutazione e riflessione di gruppo [Group Processing])
- I nove tipi di interdipendenza positiva.
- L'insegnamento delle abilità sociali; le strutture come forme codificate di pratica dell'apprendimento cooperativo).
- Le forme di una "migrazione dolce" e graduale verso l'impiego dell'apprendimento cooperativo in classe.
- Programmazione di attività con le strutture che prevedono il lavoro a coppie.
- Programmazione di interventi con il jigsaw ed altre strutture complesse.
- Esempi di applicazione della metodologia dell'apprendimento cooperativo al metodo di studio (elemento trasversale a tutte le discipline) e ad alcune materie del piano di studi.

Ai partecipanti verrà inviata una dispensa in 2 fascicoli (testi, quaderno di lavoro). **Non averla a disposizione durante le sedute di lavoro significherà autoescludersi dal lavoro insieme agli altri e quindi dalla possibilità di fare esperienza di apprendimento cooperativo.**

ADESIONI: Gli insegnanti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. L'apposita scheda entro il 27 Ottobre 2017

REFERENTE Emanuela CELEGHIN Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494
e-mail: emanuelaceleghin@cittametropolitana.torino.it

◆ 4. INSEGNARE E APPRENDERE IN GRUPPO. IL COOPERATIVE LEARNING (corso di II° livello)

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado che abbiano seguito un corso di primo livello

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa: verrà ampliato il bagaglio di conoscenze di strutture e tecniche di Cooperative Learning, sempre attraverso l'uso delle stesse. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi cooperativi, sperimentando in prima persona il significato di "apprendimento attivo", alternativo alla lezione frontale.

Finalità:

Approfondimento di principi e modalità di utilizzazione dell'apprendimento cooperativo per facilitarne l'utilizzo in classe.

Costruzione di attività da svolgere in classe (in questa fase si formeranno gruppi di lavoro per ordine di scuola e/o per discipline).

Obiettivi:

- Analizzare le caratteristiche dell'apprendimento cooperativo e migliorarne la pratica in classe.
- Progettare attività cooperative e valutarne gli effetti nella pratica didattica.
- Offrire attività di supervisione e affiancamento ai docenti che vogliono consolidare la pratica dei contenuti appresi.

Durata:

Sono previsti cinque incontri di tre ore ciascuno (15 ore), 6 ore di progettazione a casa e 3 ore per la revisione del lavoro svolto. **(24 ore complessive)**.

Il programma prevede una fase di approfondimento dei principi teorici e delle applicazioni del cooperative learning e una parte di attività di progettazione

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti e pubblicati sul portale: www.apprendimentocooperativo.it.

Sede: Ce.Se.Di Torino, via a Gaudenzio Ferrari, 1

Costi: nessun costo a carico dei docenti interessati.

Partecipazione: È richiesta la disponibilità, già durante il percorso formativo, a sperimentare in classe le attività progettate e **la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.**

ADESIONI

Dovranno pervenire **entro il 27 ottobre 2017** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE:

Rachele LENTINI Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 5. COOPERATIVE LEARNING AVANZATO: LA FORMAZIONE DEI FACILITATORI

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)
A cura di **Riccarda Viglino**

Destinatari: Insegnanti ed educatori che in questi anni hanno frequentato numerosi corsi di formazione sul cooperative learning e stanno sperimentando il metodo nelle classi

Il Progetto si rivolge agli insegnanti che da anni hanno frequentato corsi e/o gruppi di lavoro sui temi della didattica cooperativa, si colloca in un'ottica di sostegno e potenziamento della pratica didattica della metodologia del cooperative learning avviata in questi anni, anche finalizzata ad iniziative di formazione.

Il corso si svolgerà attraverso brevi interventi frontali ed in larga parte in apprendimento cooperativo con lavoro di gruppo strutturato.

Obiettivi:

- Creare un coordinamento tra gli insegnanti sperimentatori e tra le scuole
- Dare sostegno e rinforzo alla pratica didattica
- Curare la realizzazione e la documentazione delle esperienze
- Favorire lo scambio e la discussione di esperienze realizzate
- Implementare la formazione al metodo
- Progettare percorsi di coordinamento e formazione

Durata del corso:

Il percorso formativo si svolgerà a cadenza mensile da ottobre 2017 a maggio 2018 con incontri di 3 ore ciascuno per un totale di 24 ore.

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

ADESIONI

Inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **27 ottobre 2017** tramite fax o e.mail.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 6. Seminario: ALCUNI ESEMPI DI BUONE PRATICHE

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)
A cura di Riccarda Viglino e del gruppo di lavoro dei facilitatori del GIS**

Destinatari: Insegnanti del primo ciclo di istruzione

Gli insegnanti che hanno fatto parte, a partire dall'anno scolastico 2016/17, del gruppo di lavoro coordinato dalla formatrice Riccarda Viglino, in un'ottica di sostegno e potenziamento della pratica didattica del cooperative learning, nel corso di un incontro pomeridiano, mostreranno alcuni esempi di buone pratiche:

- Gestire l'assemblea di classe cooperativa.
- La mela e la biodiversità: apprendimento cooperativo ed astrazione nella scuola dell'infanzia.
- Lavorare in apprendimento cooperativo con le mappe concettuali.
- Acqua e CLIL.
- Storia e cooperative learning.
- Organizzare in modo cooperativo i laboratori sulla sostenibilità ambientale.

Sede: Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Data: un pomeriggio di ottobre in data ancora da stabilire.

Costi: nessun costo a carico dei docenti interessati.

ADESIONI

Dovranno pervenire **entro il 27 ottobre 2017** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE:

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 7. IL DOCENTE INCLUSIVO E IL SUCCESSO SCOLASTICO DI TUTTI

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docenti formatori: Paola Gatto, Caterina Grignolo, Paola Lasala, Valentina Paterna

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio della Regione Piemonte

Gli incontri si svolgeranno in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning. Il corso intende fornire indicazioni e strumenti che aiuteranno e guideranno i docenti nello sviluppo e nel consolidamento di azioni efficaci per progettare, allestire e gestire ambienti di apprendimento inclusivi, che abbiano come finalità il benessere degli studenti.

Obiettivi:

- Riflettere sull'importanza del ruolo della mediazione didattica, intesa come l'insieme delle scelte di materiali, di metodologie e di dispositivi didattici progettati dal docente al fine di realizzare un apprendimento significativo.
- Diffondere le strategie metodologiche e didattiche che si sono rivelate efficaci ai fini dell'inclusione: metacognizione, metodo di studio, organizzatori grafici, cooperative learning, mappe concettuali e mentali.
- Costruire ed insegnare a costruire mappe concettuali seguendo le indicazioni di J. Novak, utilizzando il software C-map Tools.
- Promuovere la riflessione sulla pratica professionale del docente per una sua rivisitazione in un'ottica inclusiva.
- Riflettere sugli elementi che rendono la didattica capace di determinare il cambiamento del "modello mentale ingenuo" posseduto da ogni studente.
- Conoscere e riconoscere le diverse parti che compongono un P.D.P; saperlo compilare con precisione e chiarezza; utilizzare strategie per la mediazione didattica atta a realizzare l'inclusione dei D.S.A. e dei B.E.S.

Durata: sono previsti sette incontri di tre ore ciascuno per complessive **21 ore**.

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste.

- 1° incontro: analisi del documento P.D.P. e guida alla compilazione.
- 2° e 3° incontro: studio e sperimentazione di strategie didattiche inclusive in modalità cooperativa.
- 4° 5° 6° incontro: costruire, utilizzare e valutare mappe concettuali.
- 7° incontro: riflessioni sull'uso consapevole del piano didattico personalizzato.

Sede: Ce.Se.Di Torino, via Gaudenzio Ferrari, 1

Costi: nessun costo a carico dei docenti interessati.

Date: le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale: www.apprendimentocooperativo.it.

ADESIONI

Dovranno pervenire **entro il 27 ottobre 2017** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE: Rachele LENTINI Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 8. PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Seminario per la divulgazione dei risultati del percorso di ricerca-azione avviato negli anni 2012 -2017

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docenti formatori: Danila Favro, Bruna Laudi, Carmelo Stornello

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

La finalità di tutto il percorso, iniziato nell'anno scolastico 2012/13, e terminato nell'anno scolastico 2016/17, è stata quella di conciliare didattica per competenze e relativa valutazione con la costruzione di un curriculum significativo.

In particolare nell'anno scolastico 2016/17 è proseguito il percorso di ricerca/azione incentrato sulla valutazione delle competenze che ha portato, negli anni passati, alla costruzione delle guide "**Valutare per insegnare. Guida operativa alle prove di competenza**" e "**Dalle competenze alla costruzione del curriculum**".

Negli anni non c'è stata continuità di presenze, per cui si è sempre dovuto aggiornare i partecipanti: d'altra parte questo ha consentito di avvicinare un maggior numero di docenti alla "Didattica per competenze" che, per molti, è ancora qualcosa di lontano dalla propria pratica professionale.

Nell'ultimo anno si è ripreso e approfondito il legame tra "Valutazione delle competenze" attraverso le "Prove autentiche" e i percorsi didattici necessari all'acquisizione di competenze (Progettazione a ritroso).

Il nuovo materiale prodotto integrerà le Guide Operative precedentemente pubblicate.

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

Data: 24 Novembre 2017

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1

ADESIONI

Inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **27 ottobre 2017** tramite fax o e.mail.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

● 9. LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO DI CURRICOLO D'ISTITUTO

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)
Docenti formatori: Danila Favro, Bruna Laudi.

Il corso sarà attivato solo presso gli Istituti che ne facciano richiesta e che si facciano carico dei costi.

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici del 1° ciclo e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

La progressiva generalizzazione degli istituti comprensivi crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base.

Le nuove Indicazioni per il curricolo e la generalizzazione del modello comprensivo possono essere due felici occasioni per potenziare le attività di ricerca-azione nelle scuole e iniziare effettivamente la costruzione del curricolo verticale per competenze.

Esso va costruito e condiviso negli istituti: oltre a organizzare e descrivere l'intero percorso formativo che uno studente compie, è anche espressione di libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita l'identità dell'istituto.

La formazione che viene proposta intende guidare i docenti alla costruzione di un modello curricolo proponibile negli istituti che si avviino alla progettazione o vogliano rivedere ed approfondire il documento già esistente.

Obiettivi:

Fornire gli strumenti necessari per la costruzione di un curricolo d'istituto condiviso

Attività:

Studio di documenti: si analizzeranno le Guide Operative, con particolare attenzione alle Indicazioni nazionali ed europee su curricoli e competenze.

http://www.apprendimentocooperativo.it/Eventi/Eventi-dell-anno/VALUTARE-PER-INSEGNARE.-Guida-operativa-alle-prove-di-competenza/ca_22864.html

http://www.apprendimentocooperativo.it/Eventi/Eventi-dell-anno/VALUTARE-PER-INSEGNARE.-Dalle-competenze-alla-costruzione-del-curricolo/ca_22966.html

Metodo di conduzione:

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning.

Periodo: dicembre 2017-febbraio 2018

Sede: Presso le scuole che ne facciano richiesta.

Costi: I costi a carico delle scuole richiedenti il corso nella propria sede, riguarderanno la retribuzione oraria dei docenti secondo le tabelle ministeriali e le spese di cancelleria (fotocopie).

ADESIONI

Inviare al CE.SE.DI.l'apposita scheda entro il **27ottobre 2017** tramite fax o e.mail

REFERENTE Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

● 10. LA VALUTAZIONE AUTENTICA NELLA DIDATTICA DELLE COMPETENZE

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docente formatore: Carmelo tornello

Il corso sarà attivato solo presso gli Istituti che ne facciano richiesta e che si facciano carico dei costi.

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio della Regione Piemonte

In genere la valutazione del profitto scolastico è stabilita dal confronto dei risultati ottenuti dagli studenti con i risultati attesi (obiettivi) dall'insegnante. È in base alla loro vicinanza o distanza da essi che l'insegnante trae inferenze sul grado di apprendimento.

Questo sistema per molti è diventato anche un sistema di giudizio selettivo. Il limite maggiore della valutazione tradizionale sembra collocarsi nel ricercare "ciò che un ragazzo sa", quindi si controlla e si verifica la "riproduzione" ma non la "costruzione" della conoscenza e neppure la "capacità di applicazione reale" della stessa. Una valutazione autentica dovrebbe consentire di esprimere un giudizio sulla capacità di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di ragionamento e di apprendimento permanente.

La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa apprendiamo se gli studenti possono usare ciò che hanno appreso per applicarlo in situazioni reali

Metodologia

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning. Saranno utilizzati la LIM, se disponibile, oppure computer e videoproiettore per la presentazione di alcuni contenuti e filmati che meglio chiariranno il lavoro che viene richiesto ai partecipanti. Tra altri strumenti, saranno anche utilizzate la "*Guida operativa alle prove di competenza*" e "*Dalle competenze alla costruzione del curricolo*" per costruire prove autentiche e rubriche di valutazione delle competenze. Si darà disponibilità a comunicare via mail o via internet con il formatore e con i compagni di corso.

Finalità:

Conoscere principi e modalità della valutazione autentica per l'apprendimento utilizzando metodologie dell'Apprendimento cooperativo. Si intende conciliare i principi e i metodi della valutazione autentica con la didattica per competenze.

Obiettivi:

- Funzioni e tipologie degli strumenti della valutazione oggi.
- I problemi della valutazione oggi.
- La didattica delle competenze nella progettazione di classe.
- Gli strumenti della valutazione autentica: le prestazioni autentiche e le rubriche di valutazione.
- Confrontare la propria esperienza di insegnamento con metodologie didattiche innovative.
- Esaminare in modo critico prove di competenza e relative rubriche di valutazione.
- Progettare prove di competenza e rubriche di valutazione adeguate agli studenti della propria classe.
- Utilizzare momenti di supervisione e affiancamento da parte del formatore per consolidare la pratica dei contenuti appresi.

Durata: 25 ore, così suddivise:

- sei incontri di tre ore ciascuno per complessive 18 ore.
- Cinque ore di preparazione materiale per attività in classe a carico di ogni corsista.
- Due ore di restituzione da parte del formatore.

Sede e costi: Presso la sede degli Istituti che ne faranno richiesta e che si facciano carico dei costi

Partecipazione: è richiesta la disponibilità, già durante il percorso formativo, a sperimentare in classe le attività progettate.

REFERENTE:

Rachele LENTINI Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 11. LA MATEMATICA IN GIOCO.

Dal workshop alla costruzione di percorsi adatti al superamento dei nodi significativi in matematica.

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docenti formatori: Danila Favro e Bruna Laudi, con la collaborazione e consulenza di Giorgio Ferrarese e Gemma Gallino

Destinatari: docenti di istituti scolastici del I° ciclo

L'idea del corso nasce dall'esperienza di Ricerca - Azione dal titolo "Matematica e Prove INVALSI" realizzata negli ultimi tre anni. Dagli incontri con gli insegnanti e dai lavori svolti è emersa l'esigenza di modificare l'approccio didattico in tutto il primo ciclo per affrontare l'insegnamento della matematica con uno spirito meno trasmissivo e addestrativo ma più creativo e stimolante.

Finalità:

- Mettere in evidenza la coerenza tra Indicazioni Nazionali, curricoli disciplinari, Raccomandazioni europee per la costruzione di competenze e Prove INVALSI.
- Uscire dagli schemi di una didattica esclusivamente "addestrativa".
- Presentare contenuti matematici attraverso gioco e problem solving.
- Sottolineare l'importanza del lavoro cooperativo e delle sue caratteristiche.

Workshop finale:

L'ultimo incontro del percorso sarà sotto forma di workshop: i docenti partecipanti presenteranno le attività laboratoriali progettate che si aggiungeranno alle proposte dei formatori.

Obiettivi:

Presentare contenuti matematici attraverso gioco e problem solving.

Metodo di lavoro:

Gli incontri avranno un approccio di tipo laboratoriale.

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Durata: 4 incontri dalle ore 14:30 alle 17:30; 5 ore di progettazione a cura dei docenti e workshop finale il 27 aprile (salvo modifiche del calendario che verranno tempestivamente comunicate)

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Date: 16 febbraio 2018
2 e 16 marzo 2018
13 e 27 aprile 2018

Costi: L'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

ADESIONI

Inviare al CE.SE.DI.l'apposita scheda entro il **27ottobre 2017** tramite fax o e.mail

REFERENTE

Rachele LENTINI Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 12. MATEMATICA E COOPERATIVE LEARNING: DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI

**Seminario per la divulgazione dei risultati del percorso di ricerca-azione
avviato negli anni 2015 - 2017**

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docenti relatori: Danila Favro, Bruna Laudi, Carmelo Stornello

Interverranno: prof.ssa Stefania Pozio, Coordinatrice dei gruppi di lavoro che predispongono le prove nazionali INVALSI di matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Destinatari: insegnanti delle scuole del primo ciclo di istruzione del territorio piemontese.

Il progetto è nato dalla constatazione che ostilità e disinformazione nei confronti delle prove sono molto diffusi e che sia quindi necessario dimostrare la necessità di un confronto a livello nazionale sugli standard formativi della matematica. Gli esiti delle prove, anziché generare frustrazione, dovrebbero essere uno stimolo per i collegi docenti per modificare e adeguare la programmazione.

Il seminario pomeridiano sarà dedicato alla divulgazione dei risultati relativi al percorso di ricerca-azione, avviato nell'anno scolastico 2014/15, e che ha condotto all'individuazione e alla definizione di alcune difficoltà che gli studenti incontrano in modo ricorrente nella compilazione delle Prove INVALSI di Matematica. Il gruppo di lavoro ha ideato dei percorsi didattici per il superamento di tali difficoltà nei vari ordini di scuola del 1° ciclo, in un'ottica didattica di tipo laboratoriale.

Alcune scuole hanno sperimentato i percorsi e rilevato, con prove in ingresso e in uscita, gli eventuali miglioramenti negli apprendimenti degli studenti.

Tutto il lavoro svolto sarà pubblicato in un Fascicolo dal titolo: "Matematica e Prove Invalsi" che verrà presentato durante il seminario.

Data: 11 gennaio 2018 (ore 14.30 - 17.00)

Costi: L'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

ADESIONI

inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **27 ottobre 2017**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 13. ITALIANO E PROVE INVALSI:

come costruire un percorso di ricerca-azione finalizzato al superamento delle difficoltà che gli studenti incontrano nell'affrontare le prove Invalsi di italiano nell'ottica di una didattica per competenze.

a cura del gruppo GIS-CE.SE.DI.

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado del territorio della Regione Piemonte.

In seguito al grande interesse suscitato dal percorso triennale di ricerca azione su "matematica e prove INVALSI", il GIS ha pensato di dare ai docenti interessati gli strumenti per attivare un percorso di ricerca-azione analogo, incentrato su: "italiano e prove INVALSI". Si è voluto così dare una risposta alle richieste pervenute, in tal senso, da parte di molti docenti.

Metodologia:

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning.

Programma dei lavori:

Sono previsti tre incontri da tre ore in presenza, sei ore online e cinque ore di progettazione dei docenti per **20 ore complessive** a partire da novembre 2017.

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

Costi: non sono previsti costi a carico dei docenti interessati

ADESIONI

inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **27ottobre 2017** tramite fax o e.mail.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 14. COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docente formatore: Marco Falasca, facilitatore della zona di Grugliasco, autore e formatore INDIRE <http://www.scuolavalore.indire.it/autori/falasca-marco/>, responsabile per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" (www.leparoledellascienza.it - www.itismajo.it/chimica)

Destinatari: docenti di area scientifica di tutti i gradi e ordini di scuola

Lo stato attuale dell'Educazione scientifica preoccupa diversi Paesi europei, anche alla luce dei risultati delle prove internazionali TIMMS (2011) e OCSE-PISA (2012 e 2015). Per ottenere miglioramento significativi è necessario praticare l'insegnamento scientifico con continuità fin dalle scuole dell'infanzia e primaria, in accordo con le ricerche didattiche e pedagogiche. In questo quadro s'inserisce l'iniziativa "Cooperazione didattica per l'Educazione Scientifica", che si basa sulla partecipazione attiva di docenti dei diversi ordini di scuole per progettare e condividere percorsi in cui gli studenti siano coinvolti nel "**fare scienza**" con attività d'investigazione e d'insegnamento reciproco. Le modalità di lavoro del gruppo sono coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con i documenti istituzionali:

"Tra le metodologie consigliate per portare avanti la didattica per competenze si colloca il costruttivismo sociale, ossia l'abitudine a far lavorare gli alunni in gruppo attraverso forme di apprendimento cooperativo, di educazione tra pari, di apprendistato cognitivo che favoriscono la maturazione del 'comportamento sociale, di un'attitudine al lavoro di gruppo, e di iniziativa e responsabilità ad affrontare rischi', componenti irrinunciabili della competenza, come asserito dal Libro bianco Unesco".
Dal documento MIUR "Monitoraggio per la certificazione delle competenze", pagina 9 , Circolare ministeriale n. 3/2015 , luglio 2015, scaricabile presso il link:
http://www.indicazioninazionali.it/documenti/Indicazioni_nazionali/MonitoraggioCertificazione%20Rapporto.pdf

Il gruppo Scienze, che si è costituito una decina di anni fa ed è sempre aperto all'ingresso di nuovi insegnanti, continuerà il suo **percorso di ricerca/azione articolato in tre proposte. Sarà possibile iscriversi alle singole iniziative o a tutte.**

a) COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

a cura di Marco Falasca e del gruppo insegnanti "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" del CE.SE.DI

Nove incontri a cadenza mensile, con orario 14.30 - 18.00

Negli incontri saranno condivisi percorsi **innovativi**, volti a coinvolgere gli studenti in processi individuali e cooperativi di investigazioni, problem solving, progettazione di esperimenti e **riflessioni metacognitive**.

La peculiarità dell'iniziativa è rappresentata dal fatto che le attività non sono ideate e proposte dal solo conduttore, ma da ogni insegnante che abbia realizzato esperienze didattiche significative e potenzialmente arricchenti per tutti. Non si tratta di un "corso" di aggiornamento gestito da un "formatore", ma di una ricerca-azione collettiva e collaborativa di docenti di vari ordini di scuole.

Va sottolineato, inoltre, che l'attività di ricerca-azione del gruppo CE.SE.DI. si inserisce nel progetto nazionale "*Le Parole della Scienza*" (www.leparoledellascienza.it) e nel progetto europeo "*Profiles*".

Primo incontro: mercoledì 25 ottobre 2017

b) LABORATORIO DI SCIENZE NEL CURRICOLO VERTICALE

a cura di Marco Falasca e del gruppo insegnanti "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" del CE.SE.DI.

Un pomeriggio laboratoriale

Il gruppo "Cooperazione Didattica per l'Educazione Scientifica", a seguito dei riscontri positivi ottenuti nei laboratori del 2014 e del 2015, organizza una nuova iniziativa laboratoriale, in cui verranno presentate, su diverse postazioni, innovative e recenti esperienze d'investigazione scientifica.

Le postazioni, che i partecipanti visiteranno step by step, saranno: una dell'infanzia, due della primaria, due della secondaria di primo grado, due della secondaria di secondo grado.

Nel pomeriggio i docenti "vivranno" la metodologia investigativa, comune a tutti gli ordini di scuola, e potranno trovare interessanti spunti per le proprie attività didattiche.

c) IDEE PER UN DIDATTICA SULLA BIOLOGIA

a cura di Enrica Miglioli, membro del gruppo "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" e autrice di percorsi didattici del Progetto Europeo di Educazione scientifica PROFILES

Tre incontri laboratoriali

Nel corso dei tre incontri saranno proposte attività laboratoriali e di problem solving in apprendimento cooperativo.

Finalità:

- Contribuire alla realizzazione di un curriculum di biologia attraverso attività laboratoriali.
- Conoscere il metodo IBSE (educazione scientifica basata sull'investigazione attraverso il metodo a tre stadi: scenario - investigazione - prendere decisioni).

Obiettivi:

- Individuare le grandi idee della biologia
- Conoscere come costruire e gestire un laboratorio di biologia

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Date: le date e gli orari degli incontri mensili, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti e pubblicati sul portale: www.apprendimentocooperativo.it.

ADESIONI

Inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **27 ottobre 2017** tramite fax o e.mail.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 15. LA LEZIONE DIGITALE CON GLI EAS (Episodi di Apprendimento Situati)

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docenti formatori: Enrica Bricchetto e Giovanna Canni (Cremit - Università Cattolica - Milano e I.I.S. "Giulio" - Torino)

Destinatari: docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di I° e II° grado

Un breve corso, per realizzare lezioni digitali in ambito umanistico in cui la tradizione culturale sia valorizzata dall'innovazione.

Gli workshop sono proposti con un taglio fortemente operativo per consentire ai docenti di aggiungere alle proprie competenze professionali anche le nuove competenze digitali.

La modalità di erogazione è blended, cioè in presenza e con piccole attività a distanza. Per questo si richiede ai partecipanti di crearsi un account mail di Gmail (è anche account di Google) o di Google Apps for Education e inviarla alle docenti (bricchettocoach@gmail.com; giovanna.canni@didalabgiulio.it), quindici giorni prima dell'inizio del corso.

Il corso si svolgerà sulla piattaforma Fidenia connessa a Google Drive. Questo consentirà di svolgere anche in modo collaborativo i lavori in presenza e a distanza. L'account su Google, inoltre, consente di entrare agevolmente in molte apps.

Durante il corso verrà proposto il **metodo EAS** (Episodi di Apprendimento Situati) nella convinzione che lavorare con la tecnologia possa funzionare se ci si dota di un metodo proprio.

Parte propedeutica

Per chi non ha alcuna dimestichezza con gli ambienti digitali, si propone un incontro a questi dedicato.

Per chi non conosce il metodo si propongono due incontri di familiarizzazione e di anticipazione del metodo.

Primo incontro

Presentazione delle docenti.

La piattaforme Fidenia e Google Drive.

Breve framework sulla didattica 2.0.

Le apps fondamentali (fare mappe, aggregare siti, creare linee del tempo, sondaggi, creare presentazioni, poster, video).

L'orizzonte digitale della materie umanistiche.

Esempio di EAS (Episodio di apprendimento situato, caso particolare di Flipped Lesson), sulla ricerca di testi digitali in rete.

Per il secondo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo l'esempio e si selezionano alcuni contenuti disciplinari.

Secondo incontro

Il metodo EAS (breve framework delle docenti).

Apps per il Digitalstorytelling (Storify, Storybird, Storyboardthat).

Selezione dei contenuti per creare un EAS.

Che caratteristiche deve avere la ricerca in rete (come si scheda un sito).

I partecipanti a coppie iniziano a progettare un EAS.

Per il terzo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo le criticità della didattica digitale; la docente supporta l'attività di progettazione dell'EAS; quali apps ci servono? (presentazione, mappe, video..).

Terzo incontro

Si procede alla progettazione.

Quarto incontro

Come ci si forma oggi (breve framework delle docenti).

I partecipanti continuano la progettazione dell'EAS.

Quinto incontro

Analisi e discussione degli EAS dei prodotti.

La ratio del metodo.

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Date incontri: cinque martedì tra novembre e dicembre, dalle 15.00 alle 17.00.

Sede: aula 3.0 - I.I.S. "Avogadro" – Torino.

Costi: L'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

● 16. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (corso on line)

A cura del liceo "C. Darwin" di Rivoli

Docente formatore: Angelo Chiarle (Liceo Scientifico Statale «Darwin», Rivoli) e membro del G.I.S.

Destinatari: insegnanti di tutte le discipline degli istituti scolastici di ogni ordine e grado

«La valutazione può **beneficiare di una serie di innovazioni** che, se abbracciate, possono avere un impatto positivo su tutti gli altri aspetti dell'insegnamento e dell'apprendimento. Tali innovazioni sono raggruppate in tre scenari [...] pedagogico, istituzionale e di natura tecnologica, e comprendono: l'uso di diverse fonti di dati per integrare il conseguimento di base; introduzione di nozioni di validità interpretativa; maggiore enfasi sulla progettazione didattica per supportare la valutazione formativa. Ci sono **richieste di metodi di valutazione nelle scuole per tenere il passo con i maggiori cambiamenti che si stanno verificando nella società**, e che si riflettono nei modi con cui le persone partecipano a una varietà di contesti potenziati dalle tecnologie» (Perrotta & Wright, 2010).

Obiettivi del corso

1. Riflettere e condividere il proprio approccio alla valutazione.
2. Conoscere le nuove prospettive teoriche e pratiche determinate dalla introduzione delle TIC nella didattica.
3. Conoscere e comprendere i nuovi scenari per la valutazione degli apprendimenti nelle classi digitali.
4. Conoscere come cambia la valutazione in modelli internazionali di progettazione didattica: Understanding by Design, Project Based Learning, Challenge Based Learning, Learning Activities / Stories dell'iTEC Project.
5. Familiarizzare con la questione della valutazione e dell'insegnamento delle competenze del XXI secolo negli ambienti di apprendimento potenziati dalle tecnologie (Griffin & Care, 2015).
6. Creare strumenti personalizzati di valutazione e progettazione didattica mixando elementi dei diversi approcci presentati durante il corso progettando un'unità di apprendimento.

Metodologia di lavoro

Il corso richiederà ai partecipanti di seguire una serie di video-lezioni (durata massima 10 minuti), di partecipare discussioni *on-line*, questionari e test di verifica della comprensione, da alcune attività di *peer-review*, dalla realizzazione di un Learning Diary e progettazione di un'unità di apprendimento.

Modulo dopo modulo ai partecipanti verrà richiesto di riflettere sulle proprie modalità di progettazione didattica e di valutazione degli apprendimenti confrontandosi con alcuni dei metodi di progettazione più diffusi a livello internazionale: l'*Understanding by Design* di Grant Wiggins e Jay McTighe, *Project Based Learning*, *Challenge Based Learning*, apprendimento cooperativo, valutazione autentica con compiti di realtà, istruzione differenziata, disposizioni della mente, *soft skills* e *21st Century skills*, la didattica multicanale ovvero *New Media Education*, la classe capovolta, cioè il *Flipped Teaching/Learning*.

Per i partecipanti è previsto un **carico di lavoro flessibile**, tra le 10 e le 20 ore complessive.

Costi: l'iscrizione e la partecipazione al corso è gratuita.

ADESIONI: inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**

REFERENTE: Rachele LENTINI tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
e.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ 17. STRATEGIE DI VALUTAZIONE E INSEGNAMENTO PER LA CLASSE DIGITALE (corso on line)

A cura del G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

Docente formatore: Angelo Chiarle (Liceo Scientifico Statale «Darwin», Rivoli)

Destinatari: insegnanti di tutte le discipline degli istituti scolastici di ogni ordine e grado

Finalità

Il corso si propone di offrire una panoramica sulle nuove modalità di valutazione negli ambienti di apprendimento della didattica digitale integrata

Obiettivi

Progettazione di Unità di Apprendimento, prove di verifica, rubriche di valutazione, griglie di osservazione, etc.

Modalità di lavoro

Il corso on-line proporrà una serie di video-lezioni, forum di discussione, materiali di approfondimento, esercitazioni pratiche, *peer review* dei lavori degli altri partecipanti

Programma dei lavori

Il corso verrà erogato su piattaforma *on-line*.

Il carico di lavoro previsto per i partecipanti è di 20 ore.

Lo svolgimento del corso avverrà in modalità asincrona, *self-paced*.

Costi: L'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

◆ INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

L'ambiente d'apprendimento cooperativo e digitale

A cura a cura dell'Istituto Comprensivo "GAUDENZIO FERRARI" di Momo (NO)

DESTINATARI: Docenti della Scuola del primo ciclo

FINALITÀ

Approfondire la conoscenza di metodologie didattiche innovative, attraverso un percorso di formazione e la sperimentazione simulata.

OBIETTIVI

- Imparare a costruire mappe concettuali utilizzando programmi digitali
- Applicare la metodologia del brainstorming avvalendosi di una bacheca virtuale
- Riconoscere l'ambiente **di apprendimento come luogo dove attivare strategie di cooperative learning**

ARTICOLAZIONE

Il progetto di autoformazione prevede l'alternanza di contenuti teorici ed esercitazioni pratiche; ciò permetterà l'immediata applicazione dei concetti discussi. L'idea chiave è quella di proporre un percorso operativo che accompagni i partecipanti a cogliere i principi delle metodologie didattiche proposte, anche attraverso la sperimentazione e la simulazione.

È possibile scegliere tra due proposte organizzative:

PRIMA PROPOSTA:

due incontri da due ore ciascuno per un totale di quattro ore

- **primo incontro: il cooperative learning applicato in classe**
 - riflessione sull'ambiente di apprendimento: luogo fisico, emotivo e pedagogico
 - la metodologia del cooperative learning: i principi costitutivi
 - sperimentazione della metodologia del cooperative learning mediante simulazioni in gruppi di lavoro cooperativi
- **secondo incontro: il digitale e le metodologie didattiche**
 - applicare la metodologia del *brainstorming* attraverso Padlet costruire mappe concettuali con programmi digitali

SECONDA PROPOSTA:

quattro incontri da due ore ciascuno per un totale di otto ore

- **primo incontro: il cooperative learning applicato in classe**
 - riflessione sull'ambiente di apprendimento: luogo fisico, emotivo e pedagogico
 - la metodologia del cooperative learning: i principi costitutivi
 - sperimentazione della metodologia del cooperative learning mediante simulazioni in gruppi di lavoro cooperativi
- **secondo incontro: il cooperative learning e i compiti di realtà**
 - i compiti di realtà: come realizzarli
 - i compiti di realtà e il cooperative learning: un connubio vincente
 - simulazione di un compito di realtà applicando la metodologia del cooperative learning
- **terzo incontro: il digitale e le metodologie didattiche**
 - applicare la metodologia del brainstorming attraverso Padlet
 - costruire mappe concettuali con programmi digitali

- **quarto incontro:** le *app* di Google nella didattica
 - creare questionari e quiz utilizzando l'*app* Moduli
 - gestire una classe virtuale utilizzando l'*app* Classroom

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Per offrire un percorso attivo e pratico, gli incontri potranno prevedere un minimo di 12 iscritti e un massimo di 24 iscritti. In caso di un numero maggiore di iscrizioni, le Istituzioni Scolastiche o altri Enti potranno richiedere una riedizione del corso.

Le date degli incontri saranno concordate tra le Scuole richiedenti e le formatrici, tenendo conto delle attività previste dal PAA dell'Istituzione Scolastica in cui prestano servizio le docenti formatrici.

PERIODO E LUOGO DI SVOLGIMENTO

Il corso potrà essere realizzato in qualsiasi periodo dell'anno scolastico 2017/2018.

Le formatrici si recheranno presso le sedi individuate dalle Istituzioni Scolastiche o dagli Enti richiedenti. Per gli incontri relativi all'innovazione digitale si dovrà prevedere la possibilità di utilizzare un laboratorio di informatica.

COSTI

Prima proposta (4 ore): € 20,00 per il singolo docente oppure € 360,00 per la Scuola.

Seconda proposta (8 ore): € 40,00 per il singolo docente oppure € 720,00 per la Scuola

ADESIONI

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

Le Istituzioni Scolastiche appartenenti agli Ambiti Territoriali Piemonte 21 e Piemonte 22 potranno richiedere l'attivazione del corso di formazione contattando direttamente l'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" di Momo in qualsiasi periodo dell'anno scolastico 2017/2018.

REFERENTI ISTITUTO COMPRENSIVO FERRARI

Dott.ssa Federica CERIANI docente della Scuola Primaria
dell'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" di Momo

Ufficio di Segreteria dell'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" di Momo,
via Marconi, 9 - 28015 Momo (Novara) - tel. 0321 926134, fax 0321 925666

e-mail: noic817009@istruzione.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuelaceleghin@cittametropolitana.torino.it

LA VALUTAZIONE FORMATIVA NEL LABORATORIO DI STORIA

Seminario di presentazione del nuovo quaderno di *Storia facendo, spunti operativi per un percorso di storia - II*



ISTORETO, partner del Polo del '900, in collaborazione con CE.SE.DI. Città metropolitana di Torino

Nel corso del mese di dicembre (data in via di definizione) si terrà un seminario di presentazione del secondo volume di *Storia facendo, spunti operativi per un percorso di storia*, dedicato alla classe seconda elementare (ma non solo ad essa), corredato di strumenti e esempi di didattiche partecipative, ispirate ai criteri della valutazione per la formazione.

Il seminario, che prevede momenti in plenaria e per gruppi di lavoro, si terrà in una scuola elementare.

Diversi sono gli approcci didattici ispirati al costruttivismo, che concorrono a realizzare una didattica per competenze attenta sia ai processi attivati, sia ai risultati ottenuti. Il quaderno *Storia facendo II* s'inserisce in questo filone di riflessione per favorire i processi d'innovazione in corso, che trovano elementi di riferimento nella migliore tradizione della scuola italiana: nelle pagine del quaderno si alternano esempi di didattiche laboratoriali, fondate sulla didattica della discussione, ed altri strumenti e ambienti partecipativi. In occasione dell'incontro di discussione il volume sarà distribuito e messo a disposizione delle scuole interessate a metterne alla prova gli orientamenti.

Il primo volume è disponibile nella versione a stampa ed è consultabile e scaricabile alla pagina http://www.istoreto.it/storia_facendo/index.htm

All'indirizzo <http://www.istoreto.it/didattica/> attraverso la funzione "Cerca" → "Valutazione formativa" sono disponibili numerosi materiali riguardanti le ricerche condotte negli anni scorsi dalle insegnanti partecipanti al seminario; contengono spunti operativi utilizzabili per costruire percorsi "in verticale" di storia nell'ottica della valutazione per la formazione.

Il gruppo di lavoro, che ha condotto in questi anni le esperienze condensate nei due quaderni, svilupperà le sue attività, nel corso dell'a. s. 2017/18, nell'ambito delle proposte descritte a p. del Catalogo, dedicate a Cittadinanza e Costituzione e alla costruzione delle competenze di cittadinanza.

Il programma completo del seminario, destinato a insegnanti della scuola di base e delle superiori, corredato di data e del numero di ore impegnate, sarà comunicato alla riapertura delle scuole, in contemporanea all'apertura delle iscrizioni.

La composizione attuale del Gruppo di lavoro vede la presenza d'insegnanti delle scuole: IC Muratori, S. E. Nigra (IC Ivrea 2), I. C. Cena, I. C. Dante di Nanni (Grugliasco), IsdA Passoni, Liceo Einstein, IIS Spinelli.

REFERENTI ISTORETO

Enrico MANERA
Riccardo MARCHIS
tel. 011.4380090
enrico.manera@istoreto.it
e-mail:didattica@istoreto.it



◇ IL VIAGGIO COME MODO DI ESSERE geografia, letteratura, viaggi

AIGG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - Sezione Piemonte

Destinatari: Insegnanti di istituti di istruzione di ogni ordine e grado.

Il corso si propone di sviluppare l'interesse verso l'insegnamento della geografia attraverso percorsi di geoletteratura, la corrente di studi che utilizza le fonti letterarie per indagare il senso del luogo, il radicamento territoriale, la dimensione culturale di luoghi e regioni, la rappresentazione e la percezione del paesaggio.

Il corso presenterà contenuti relativi a un ventaglio di diverse proposte di lettura e di didattica adattabili ai diversi gradi di scuola, svilupperà esempi di metodologie didattiche e consentirà l'acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari relative all'utilizzo delle fonti letterarie.

Contenuti:

- L'Uso delle fonti letterarie per la ricerca geografica e per l'insegnamento della geografia
- Gli obiettivi della geoletteratura in relazione all'educazione geografica.
- La ricerca del senso dei luoghi e delle loro suggestioni attraverso le opere letterarie (in particolare: Istanbul e Torino).
- La ricerca di chiavi di interpretazione del mondo contemporaneo attraverso le opere letterarie (in particolare: le migrazioni).
- Come viaggiare "attraverso" i libri, viaggiare "con" i libri e viaggiare scrivendo libri, blog e altre forme di scrittura.

Obiettivi/competenze sviluppate:

- Saper utilizzare le fonti letterarie per l'insegnamento della geografia.
- Saper individuare in un'opera letteraria gli aspetti geografici relativi al paesaggio, alla cultura, alla società, alla storia, ai processi di trasformazione, al senso del luogo.
- Saper progettare lezioni e unità di apprendimento di geografia e letteratura.
- Saper individuare e sviluppare obiettivi educativi relativi in particolare alla cittadinanza e all'intercultura attraverso i percorsi di geografia e letteratura.

Metodologia:

Il corso presenta diversi approcci metodologici all'utilizzo delle fonti letterarie nell'insegnamento della geografia. In particolare si utilizzeranno due modalità:

- Quello più propriamente geoletterario, che intende il testo come elemento nodale di quei complessi sistemi simbolici che esprimono le relazioni uomo-ambiente.
- Quello della geografia letteraria, che utilizza la letteratura per individuare i processi di trasformazione del territorio.

Articolazione:

si prevedono 6 incontri di tre ore, per 18 ore in presenza, più sette ore di autoformazione, per un totale del modulo formativo riconosciuto come formazione docenti di 25 ore.

Modalità di verifica:

al termine degli incontri si prevede una modalità di verifica basata mista costituita da un questionario a domande aperte e chiuse.

Direttore responsabile: Cristiano Giorda

Gli incontri si terranno nei pomeriggi del giovedì con orario 15.15 - 18.15 presso l'Aula Magna dell'Istituto Avogadro, corso San Maurizio 8 Torino.

1° Incontro: 9 novembre 2017 Ferruccio Nano, Fernanda De Giorgi, Paolo Calvino
Il viaggio come modo di essere. Geografia, letteratura, viaggi:

- *Perché la Geoletteratura per l'educazione geografica?*
- *L'anima di Istanbul*
- *Divagalibro: proposta di viaggio con e attraverso i libri.*
-

2° Incontro: 30 novembre 2017 Alessandro Perissinotto

Un narratore contemporaneo fra le storie e le geografie della città di Torino (e altre città)

3° Incontro: 14 dicembre 2017 Cristina Marchioro e Cristiano Giorda

Insegnare le migrazioni leggendo Furore di John Steinbeck

4° Incontro: 25 gennaio 2018 Dino Gavinelli

Geografia e letteratura. Percorsi scientifici e didattici.

5° Incontro: 8 febbraio 2018 Marco Chiauzza

Leggere la Torino di Nietzsche

6° Incontro: 22 febbraio 2018 Ferruccio Nano, Fernanda De Giorgi,
Paolo Calvino, Cristiano Giorda

Attività laboratoriale di Geoletteratura: lavori del corso ed esperienze didattiche.

Autoformazione: il corso comprende 7 ore di autoformazione, e consisterà in letture e percorsi di geoletteratura, suggeriti durante i primi incontri o liberamente sviluppati dai corsisti.

Costi

Si prevede di realizzare la copertura economica dell'attività attraverso un piccolo costo di iscrizione al corso a carico dei partecipanti di **euro 10 (soci AIG 5 euro)**.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**

REFERENTE per il Ce.SE.Di.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it,

◆ **GHIACCIO FRAGILE - cambiamenti climatici e ambiente alpino: un ponte tra la ricerca e la didattica**

A cura di Meridiani società scientifica, Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Siena, ANISN, SMI, FIE, Zanichelli, Museo Nazionale della Montagna di Torino.

DESTINATARI: docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative (di tutte le discipline).

"GHIACCIO FRAGILE" è un progetto di dottorato dell'Università di Camerino svolto in collaborazione con l'Università di Siena e Savoie-Mont Blanc. La ricerca ha messo in luce evidenti limiti nella normativa scolastica e nei libri di testo in relazione al tema dei cambiamenti climatici. Nell'ambito del progetto è stata testata una metodologia sperimentale, insieme alla più recente informazione scientifica sugli effetti che il surriscaldamento globale sta avendo sul Piemonte ed il territorio alpino in genere. Il corso intende aggiornare gli insegnanti delle Scuole Medie e Superiori del Piemonte sull'emergenza climatica con un approccio interdisciplinare e una didattica innovativa finalizzata a promuovere concrete attività di educazione ambientale con gli studenti.

OBIETTIVI

- Informare, aggiornare gli insegnanti sul problema dei cambiamenti climatici rafforzando i legami tra l'argomento, in tutte le sue sfaccettature, e gli aspetti scientifici, geografici, socio-economici, letterari ed etici insiti nei programmi;
- integrare lo spazio dedicato dai libri di testo al problema a livello globale con un'informazione di carattere regionale, incentrata sull'evoluzione ambientale locale (contesto nazionale, alpino e regionale);
- stimolare nuovi approcci didattici per sensibilizzare gli alunni in merito ai cambiamenti climatici ed alle loro relazioni con l'ambiente in cui viviamo e lo sviluppo sostenibile.

CONTENUTI

Il problema dei cambiamenti climatici coinvolge tutti gli ambiti della società con una emergenza in primo luogo documentata dalla rapidità con cui si sta manifestando. In questo contesto, seguendo le Linee Guida della Riforma espressa dal DPR 89 del 15.3.2010, la Scuola riveste un ruolo fondamentale per informare e sensibilizzare le giovani generazioni sulle cause, dinamiche ed effetti ambientali di tali cambiamenti, un processo che passa necessariamente attraverso una fase di aggiornamento degli insegnanti. Il percorso didattico è un importante momento formativo con modalità interattive e studio sul campo.

Nel corso verranno presi in considerazione i seguenti principali aspetti:

- l'ambiente e le sue componenti e relazioni,
- l'atmosfera e le sue dinamiche,
- il clima e le sue interazioni con il territorio (fenomeni meteo e idrogeologici),
- l'effetto serra naturale e antropico (combustibili fossili, loro emissioni e altri gas serra),
- principali effetti dei cambiamenti climatici e modelli evolutivi a breve e medio termine,
- i ghiacciai (continentali e polari) come indicatori dei cambiamenti climatici e archivi di dati (evoluzione del clima della Terra dal Pleistocene ad oggi),
- i cambiamenti climatici in relazione all'ecosistema alpino,
- metodologie e iniziative didattiche applicate agli argomenti trattati.

MODALITÀ

Il corso è composto da:

4 INCONTRI DI FORMAZIONE DI 3 ORE ciascuno a cadenza settimanale, da tenersi il giovedì pomeriggio nell'orario 15-18:

- 12 ottobre, 1° incontro - L'ecosistema e le sue componenti e relazioni, l'atmosfera e il surriscaldamento globale: cause, dinamiche, effetti e differenze tra le variazioni naturali del passato e i cambiamenti antropici attuali - a cura di Daniele Cane (docente di Fisica) e Gianni Boschis (dottorando Università Camerino).
- 19 ottobre, 2° incontro - Strategie e metodologie didattiche per un approccio creativo e innovativo del problema nella Scuola - a cura di Maddalena Macario (docente di Scienze Naturali) e Gianni Boschis (dottorando Università Camerino).
- 26 ottobre, 3° incontro - I ghiacci e gli ambienti polari in relazione ai cambiamenti climatici: effetti ed evoluzione prevista a scala globale - a cura di Franco Talarico (docente Università di Siena) e Gianni Boschis.
- 2 novembre, 4° incontro - I cambiamenti climatici a scala regionale: effetti ed evoluzione prevista dalle Alpi al Piemonte - a cura di Daniele Cat Berro (meteorologo) e Barbara Rizzioli (naturalista).

ESCURSIONE GUIDATA DI 1 GIORNO - sabato 14 ottobre (in funzione meteo, in alternativa sabato 21 ottobre): **Val Veny (Courmayeur, Monte Bianco), escursione al Ghiacciaio del Miage e simulazione di rilevamento cartografico e geomorfologico.**

MATERIALI DIDATTICI: la Zanichelli ed il Museo della Montagna forniranno specifici testi di divulgazione scientifica ai partecipanti al corso; altri materiali didattici saranno caricati e condivisi sulla piattaforma Drive del corso.

SEDE DEL CORSO: Museo Nazionale della Montagna di Torino - Sala degli Stemmi, Piazzale Monte dei Cappuccini 7, Torino (raggiungibile con il bus 52 da Porta Nuova - si suggerisce la app <https://moovitapp.com/> per ogni punto di partenza).

COSTI

Si prevede una quota di iscrizione di €70 così suddivisa:

- **€ 50,00** per la docenza, l'accompagnamento in escursione, e l'assicurazione (le indicazioni per il versamento saranno date insieme a quelle per la registrazione sull'apposita piattaforma del MIUR).
- **€20,00*** per il pullman (trasferita Torino - Courmayeur - Val Veny); il versamento di questa quota deve essere fatto entro e non oltre il 7 ottobre a: FIE (Federazione Italiana Escursionismo, Comitato piemontese), Codice IBAN: IT 14 J 02008 30030 00000 13878 24 (Banca Unicredit, Agenzia di Almese), specificando nella causale: Cognome e Nome, quota gita corso. * *Il costo del bus potrebbe variare in funzione del numero di iscritti; eventuali eccedenze saranno rimborsate - info iscrizione gita: 338 201 1184.*

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 2 ottobre 2017** via mail a daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it
Numero massimo partecipanti al corso: 60.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it



SCIENCE TEACHERS IN EUROPE: le risorse internazionali per la didattica della scienza, con collegamento diretto al mondo del lavoro

A cura di: Maria Zambrotta - Scientix Ambassador; ANISN - Sezione Piemonte; Fondazione Umberto Veronesi - partner del progetto europeo STEMFORYOUTH

DESTINATARI: Docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

L'economia e la società della conoscenza stanno avanzando rapidamente in Europa. Più che mai è necessaria una forza lavoro con competenze STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) per stare al passo con i tempi.

L'istruzione formale e informale possono giocare un ruolo chiave nell'attrarre più ragazze e ragazzi a questi campi di studio.

Lo scopo di questo percorso formativo è quello di illustrare le risorse disponibili gratuitamente online per l'organizzazione di attività finalizzate ad una didattica per competenze, valutare le potenzialità dei progetti rivolti agli insegnanti da European Schoolnet, (solo per esempio Hypatia, Biotalent, EduArtic, Nanoyou, Next lab) sperimentare delle innovative unità di apprendimento ideate per interessare i giovani alle discipline STEM usando una didattica inclusiva, strumentazioni digitali, laboratori virtuali, simulazioni e soprattutto, collegando materie a competenze scientifiche e tecnologiche spendibili nel mondo del lavoro. Il corso può fornire, inoltre, molti spunti per l'insegnamento di materie scientifiche usando la metodologia CLIL.

Le attività di formazione rientrano pienamente nelle aree tematiche 4.2 - Didattica per competenze, innovazione metodologiche e competenze di base, 4. 3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, 4. 7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale e 4. 8 Scuola e lavoro, tutte individuate dalla Legge 107/2015 e riconosciute nel Piano Nazionale Formazione Docenti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consta di 3 fasi:

- la formazione dei docenti, n. 3 incontri per un totale di ore di formazione pari a 12,
- il coinvolgimento delle classi mediante lo sviluppo di alcune attività scelte tra quelle presentate,
- un momento di restituzione collettiva mediante l'organizzazione di una manifestazione cittadina durante la STEM Discovery Week 2018 della durata di 4 ore (per la preparazione e supervisione dei materiali da parte dei docenti verranno riconosciute 4 ore di formazione).

TEMI TRATTATI

• Le Risorse online per l'insegnamento delle Scienze

Durante le ore di corso verranno presentate alcune risorse e progetti presenti online per l'insegnamento delle scienze: SCIENTIX, Citizen Science, European Schoolnet. Partendo dall'analisi di materiali disponibili verranno analizzate unità di apprendimento per l'insegnamento delle discipline STEM dalla primaria alla secondaria di secondo grado.

In collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi verrà presentato il nuovo progetto europeo STEMFORYOUTH (www.stemforyouth.eu). Si tratta di un progetto educativo finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del maggior programma per la ricerca e l'innovazione, Horizon 2020.

Il progetto, coordinato dal Politecnico di Varsavia, coinvolge 10 partner distribuiti in 6 paesi europei e vede Fondazione Umberto Veronesi come responsabile della comunicazione del progetto al mondo esterno nonché coordinatore di 6 moduli di medicina da realizzare all'interno di un kit didattico pronto all'utilizzo da parte di insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado.

Il progetto realizzerà infatti una serie di kit didattici "chiavi in mano" per l'utilizzo gratuito da parte degli insegnanti. I kit verteranno su 7 materie: chimica, matematica, ingegneria, fisica, astronomia, medicina e citizen science. Il docente potrà trovare linee guida per condurre la lezione, materiale didattico per gli studenti, simulazioni, test di valutazione o verifica e contenuti creativi esterni collegati all'argomento, quali video, link e giochi interattivi; potrà inoltre realizzare progetti pilota ideati dagli studenti stessi ed illustrare progetti in partenza, valutare nuovi spazi e modalità di apprendimento. I materiali saranno disponibili online gratuitamente in lingua inglese e, nel caso dei moduli di medicina, anche in lingua italiana.

• Gli ILS (Inquire Learning Space)

Un inquiry learning space (ILS) è un ambiente di apprendimento online che offre agli studenti un set di strumenti digitali per guidarli nell'indagine scientifica attraverso smartphone e notebook.

Un ILS può essere personalizzato con laboratori virtuali o remoti, risorse multimediali (video, testi, tabelle, documenti di Google, etc.), strumenti come calcolatrici, notepad e mappe concettuali. In rete si trovano da tempo il PhET (<http://phet.colorado.edu/>), Go-Lab (<http://www.golabz.eu/>), Labshare (<http://www.labshare.edu.au/>), WebLab Deusto (<https://www.weblab.deusto.es>) che forniscono svariate possibilità di sperimentazione, dalla fisica alla biologia e chimica, a costo zero per la scuola e rischio nullo per la sicurezza degli studenti.

Nel corso saranno presentate le modalità per la progettazione di un ILS da parte degli insegnanti nonché un esempi di integrazione nel curriculum della scuola secondaria di primo e secondo grado.

COSTI

Non sono previsti costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE SCIENTIX

Maria ZAMBROTTA - Scientix Ambassador,

maria.zambrotta@santorre.it

◇ **VIII CONVEGNO NAZIONALE
DI DIDATTICA DELLA FISICA E DELLA MATEMATICA
DI.FI.MA. 2017**

Matematica e fisica nelle istituzioni: curriculum, valutazione, sperimentazione

16-17-18 ottobre 2017 - Liceo D'Azeglio - Via Parini, 8 Torino

Il 18 ottobre sarà dedicato alle sperimentazioni didattiche con GeoGebra
(*VII GeoGebra Italian Day*).

Saranno relatori plenari i Professori Ferdinando Arzarello, Eleonora Faggiano, Mirko Maracci, Francesca Martignone, Antonella Montone.

Come negli edizioni precedenti, ci saranno conferenze plenarie, tavole rotonde, workshop e comunicazioni.

Sarà prevista una tavola rotonda sul tema: Curriculum di Fisica ed Esame di Stato.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni, a titolo gratuito, sono da effettuarsi inviando la scheda di iscrizione all'indirizzo difima2017@gmail.com entro il **7 ottobre 2017**.

Rammentiamo che i posti disponibili sono 220. Verranno accettate iscrizioni fino al raggiungimento del numero di posti, dopodiché saranno accettate con riserva. Invitiamo coloro che si fossero iscritti e fossero impossibilitati a partecipare a darne tempestiva comunicazione agli organizzatori all'indirizzo difima2017@gmail.com.

Importante: le iscrizioni vengono raccolte unicamente all'indirizzo e-mail indicato; l'accesso all'area della piattaforma DIFIMA dedicata al convegno non costituisce iscrizione.

È riconosciuto l'esonero dal servizio per la partecipazione al Convegno ai sensi dell'art. 64 del CCNL/2007 in quanto le università sono soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola (art. 67 del CCNL).



◆ LA SCIENZA DELLA MISURA NELL'INSEGNAMENTO SCIENTIFICO

A cura di: CE.SE.DI., USR Piemonte e INRiM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica)

Destinatari: docenti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

Le nostre quotidiane fonti di informazione, i media, le etichette di cibi e medicine, i risultati di analisi cliniche costituiscono esperienza acquisita della continua applicazione di risultati di misurazioni e di utilizzo delle unità di misura.

Manca però, in molti casi, una conoscenza di cosa comportino i concetti sottesi a tali misure e cioè manca, nella formazione scientifica fin dalla prima età, la consuetudine ai concetti della scienza e pratica della misurazione.

Per questo da alcuni anni vengono svolti corsi e seminari rivolti in particolare a docenti di materie scientifiche, affinché possano fare da tramite nella divulgazione dei concetti base verso il più ampio pubblico di studenti e di cittadini.

Sulla base dell'esperienza acquisita negli anni dal 2010 al 2017, rafforzata anche dal Protocollo d'Intesa firmato nel 2017 tra Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, INRiM e CE.SE.DI., vengono proposti alcuni seminari e attività laboratoriali nel campo della scienza metrologica.

PROGRAMMA

NOVEMBRE 2017- GENNAIO 2018

TRE SEMINARI FORMATIVI rivolti ai docenti:

- Facciamo chiarezza sulla scienza della misura e l'insegnamento scientifico.
- La scienza della misura e l'ambiente.
- Significatività delle misure e loro incertezza, propedeutica alle prove pratiche. .

FEBBRAIO - MAGGIO 2018

- **LABORATORI SPERIMENTALI per insegnanti e, su loro richiesta, aperte anche a piccoli gruppi (max 10 studenti) delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado:**
 - pendolo semplice,
 - trasformazione di energia meccanica in calore,
 - misura voltamperometrica,
 - taratura di reticoli con interferometro di Michelson,
 - densità di corpi geometrici e non.
 -

- *preparazione DA PARTE DEGLI STUDENTI COINVOLTI DI UNA PRESENTAZIONE*, rivolta agli altri studenti interessati nell'ambito della metodologia peer to peer, con l'obiettivo di condividere le competenze acquisite nei laboratori svolti e attraverso l'elaborazione dei risultati.

APRILE 2018

TAVOLA ROTONDA:

"A che punto siamo con la divulgazione scientifica, con particolare riferimento alla scienza della misura e al coinvolgimento della scuola, dei ricercatori e dei giornalisti".

La partecipazione alle iniziative non richiede prerequisiti.

Per coloro che lo desiderano si potranno programmare **apposite visite ad alcuni laboratori dell'INRIM.**

SEDI

Le attività **seminariali e sperimentali** si svolgeranno **presso la sede INRIM di corso Massimo d'Azeglio 42 in Torino.**

La presentazione degli studenti si terrà presso una delle scuole partecipanti.

La tavola rotonda si terrà presso il CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 in Torino.

COSTI

Non sono previsti costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI:

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017.**

REFERENTI

CE.SE.DI.: Daniela Truffo (daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it, tel 011 8613678)

USR - Piemonte: Nadia Carpi (nadia.carpi@istruzione.it, tel 011 5163617)

INRIM: Anita Calcatelli (anitacalcatelli@yahoo.it, tel 011 3919918)

Marina Sardi (m.sardi@inrim.it, tel 011 3919767)



◆ LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA: INDICAZIONI NAZIONALI, PROVE INVALSI, GEOGEBRA

A cura dell'Associazione La Casa degli Insegnanti

Destinatari: docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative.

La revisione del curriculum sulla base delle Indicazioni Nazionali è un tema attuale e delicato per l'impegno richiesto agli insegnanti in una situazione scolastica complessiva non facile, in cui si è inserita con forza la richiesta di una didattica inclusiva. Tuttavia queste difficoltà possono diventare un'occasione per ripensare globalmente la didattica del singolo docente nella comunità scuola, per migliorarla e renderla più aderente alle richieste di una società in continuo cambiamento.

Le prove INVALSI inoltre obbligano ad un riesame complessivo dei metodi e dei contenuti della Matematica in quanto evidenziano difficoltà a tutti i livelli, in verticale, che si riscontrano nella scuola primaria, e si amplificano nei successivi livelli scolari. Indicazioni Nazionali e prove INVALSI sono strumenti che i docenti hanno a disposizione e devono saper interpretare ed utilizzare come paradigma di riferimento senza assolutizzare né le une né le altre.

Il corso si inserisce in un percorso pluriennale che si propone di affrontare ogni anno in quest'ottica un tema nodale della matematica.

Gli strumenti giocano un ruolo fondamentale: devono sollecitare percorsi progettati per una didattica della matematica attenta innanzi tutto al significato. GeoGebra in questo senso è uno degli strumenti che la nostra esperienza ci consente di definire utile se inserito tra altri, anche perché accessibile gratuitamente e particolarmente gradito ai docenti che in questi ultimi anni si sono aggiornati su di esso.

Poiché si è rilevato che le difficoltà delle prove INVALSI non sono solo di carattere matematico, ma coinvolgono la capacità di lettura e la comprensione della consegna, nella proposta viene inserita anche l'attenzione a questo aspetto interdisciplinare. Tali ostacoli non sempre sono tenuti in conto dal docente di matematica che ritiene spesso questi aspetti non pertinenti alla sua disciplina.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Sono previsti:

- seminari tematici,
- incontri (probabilmente 5) in modalità laboratoriale,
- attività on line.

Gli incontri di 3 ore ciascuno, saranno separati da intervalli di circa un mese tra uno e l'altro, in cui i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti ed eventuali file GeoGebra, da postare su una piattaforma di e-learning de La Casa degli Insegnanti.

Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 3 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e 2 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei relatori.

TEMATICHE SCUOLA PRIMARIA

- Costruire il significato delle operazioni;
- Fare geometria con i bambini;
- Relazioni, funzioni e grafici: come e perché.

TEMATICHE SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

- Il passaggio dall'aritmetica all'algebra;
- Costruiamo la geometria;
- Relazioni, funzioni e grafici: algebra e geometria.

TEMATICHE SCUOLA SECONDARIA di II GRADO

- Il passaggio dai numeri ai simboli ;
- Geometria: il passaggio dall'intuizione alla deduzione;
- Relazioni, funzioni e grafici: algebra e geometria.

Sedi del laboratorio: sede principale Torino Istituto Madre Maria Mazzarello, via Cumiana 2; Ivrea IIS Camillo Olivetti, Giaveno IC Coazze. Tuttavia si possono attivare altri poli in sedi decentrate se il numero di corsisti è sufficiente a giustificarne la formazione.

COSTI

Per i docenti singoli: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota di iscrizione all'Associazione di 30 euro.

Per le scuole: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota associativa annuale, a partire da 100 euro, che verrà concordata con ogni scuola in base alle attività o ai progetti formativi richiesti. I docenti delle scuole iscritte possono partecipare anche senza l'iscrizione singola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

REFERENTI

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

La Casa degli Insegnanti

ADA SARGENTI

e-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it

◆ LABORATORI ITINERANTI INTERDISCIPLINARI DI FISICA E ALTRE SCIENZE ed elementi di alternanza scuola-lavoro

A cura dell' Associazione La Casa degli Insegnanti e Ottobre Scienza

Destinatari: docenti di discipline scientifiche degli Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e istituzioni formative.

OBIETTIVI

- Saper utilizzare una didattica di tipo laboratoriale;
- Saper organizzare, formare e gestire un gruppo di peer-educator;
- Saper strutturare una prova di valutazione delle competenze calata in un ambiente di tipo laboratoriale;
- Saper utilizzare un laboratorio come strumento di simulazione di una struttura aziendale;
- Conoscere la modalità del project work nella realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro e individuare/valutare le varie competenze sviluppate.

L' ATTIVITÀ SI ARTICOLA IN:

- **1 INCONTRO DI DUE ORE** in cui verranno presentati i laboratori e la struttura degli esperimenti proposti. Una parte sarà dedicata allo sviluppo/valutazione delle competenze e alla simulazione di un project work nella realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro;
- **4 INCONTRI SPECIFICI, UNO PER OGNI LABORATORIO**, in cui i docenti avranno modo di comprendere tutti i possibili utilizzi didattici del laboratori;
- **3 ORE DI MONITORAGGIO E FORUM ON LINE**, verrà anche proposto un questionario sulle competenze;
- **1 INCONTRO OPERATIVO, DI TRE ORE, PRESSO LE SCUOLE** che ospiteranno i laboratori, operativo rivolto ai docenti coinvolti e agli studenti peer educator che accoglieranno e seguiranno le classi in visita.

LABORATORI PROPOSTI:

LABORATORIO DI OTTICA:

Un laboratorio interdisciplinare tra fisica, chimica ed anatomia che a partire da esperimenti riguardanti la natura della luce e del colore arriva ad interrogarsi sul ruolo dell'apparato oculare e neurologico nella percezione del colore.

Gli esperimenti sono suddivisi in 4 sezioni: ottica geometrica, ottica ondulatoria, la luce e i colori, la struttura dell'occhio umano e la percezione del colore.

LABORATORIO SULL'ENERGIA:

Un laboratorio interdisciplinare tra fisica e chimica che attraverso un percorso storico presenta le varie forme di energia spaziando dall'energia meccanica a quella termica, chimica ed elettrica ed introducendo il concetto di degradazione dell'energia.

Gli esperimenti metteranno in luce le principali caratteristiche dell'energia quali trasmissione, trasformazione immagazzinamento e conservazione.

Un'intera sezione sarà dedicata allo studio di vari modelli di macchine confrontando il rendimento di quelle meccaniche con quelle termiche ed elettriche.

LABORATORIO DI MECCANICA:

Un laboratorio interdisciplinare tra fisica, anatomia ed educazione fisica in cui vengono introdotti i principi fondamentali della meccanica e della cinematica attraverso lo studio del corpo umano nelle attività sportive.

Gli esperimenti saranno suddivisi in due sezioni: le varie tipologie di equilibrio dei corpi rigidi ed il concetto di baricentro; la cinematica del corpo puntiforme con particolare attenzione al moto parabolico e circolare; ed infine alcuni cenni alla fisiologia del corpo umano.

LABORATORIO SUL BOSCO:

Un laboratorio interdisciplinare tra la fisica, la chimica e scienze della terra utilizzando il bosco come filo conduttore.

Gli esperimenti saranno suddivisi in tre sezioni: lo spettro luminoso e la costante solare; la granulometria e l'analisi strutturale del terreno; l'analisi chimica del terreno e la classificazione delle piante.

Le scuole potranno richiedere uno o più laboratori che verranno allestiti nei locali della scuola ospitante e lasciati in gestione per un periodo da concordare.

PERIODO

Da Novembre 2017 a Maggio 2018.

COSTI

Quota associativa di 300 euro per ciascun laboratorio.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017.**

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

La Casa degli Insegnanti

IRENE AUDRITO, RICCARDO BERTAGLIA

e-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it

◆ **PENSIERI IN MOVIMENTO TRA ETICA, EMOZIONI E AZIONI** **L'uso della filosofia al servizio degli insegnanti**

a cura dell'Associazione "Spazio Filosofante" - dott. Luca Nave

Destinatari: docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

La filosofia non è solo un insieme di teorie ma una "pratica di vita" un "*modus vivendi*"- sostenevano gli antichi - con potere terapeutico nei confronti delle problematiche concretamente vissute dalle persone. Il ciclo di incontri consente di vivere la filosofia, e tramite l'indagine della propria visione del mondo, di comprendere meglio gli altri e il mondo che ci circonda. Una metodologia didattica dinamica e interattiva alterna momenti di lezione frontale con esercitazioni pratiche, al fine di consentire ai partecipanti di mettersi in gioco e di riflettere sulle proprie esperienze vissute nel contesto scolastico e nella vita privata.

MODULO 1 . LA GESTIONE CREATIVA DEI CONFLITTI: STRATEGIE DI NEGOZIAZIONE A SCUOLA

Nel "mondo della scuola", come in ogni organizzazione complessa che prevede l'interazione tra protagonisti portatori di peculiari interessi, il conflitto è inevitabile. Soprattutto in tempi caratterizzati dalla scarsità delle risorse, non solo economiche.

I conflitti possono restare per lungo tempo latenti, col rischio di esplodere da un momento all'altro; oppure possono venire affrontati in base a "dinamiche di potere" che non tengono in considerazione gli interessi di tutti i protagonisti in gioco, generando soluzioni "emotive", "spinte dall'urgenza" o da altri moventi che nulla hanno a che fare con una "gestione creativa del conflitto".

Il corso presenta una "filosofia del conflitto", con l'obiettivo di aiutare i partecipanti a comprendere le origini e le dinamiche di ogni situazione conflittuale e acquisire abilità e strumenti per affrontarle in tutta la propria complessità. La filosofia non mira dunque a risolvere i conflitti bensì a fornire un equipaggiamento per ricercare la soluzione migliore - laddove sia possibile - in uno specifico contesto e in base alle peculiari visioni del mondo dei soggetti coinvolti.

Metodologia

La nostra "filosofia del conflitto" non contiene solo nozioni teoriche o teoretiche; non sono previste solo lezioni frontali bensì laboratori interattivi che utilizzano le metodologie delle Pratiche Filosofiche, un vasto movimento internazionale che propone di utilizzare il pensiero filosofico per affrontare i problemi vitali che nascono nella quotidianità.

La narrazione di storie di ordinari conflitti consentirà di applicare la teoria nel contesto della vita scolastica e non.

MODULO 2 . PHILOSOPHY WITH CHILDREN: FARE FILOSOFIA CON I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

Nel contesto di un movimento pedagogico diffuso nei cinque continenti, sono stati elaborati una serie di metodi e strumenti diretti a trasformare un gruppo di bambini/adolescenti in una vera e propria comunità di ricerca filosofica, all'interno della quale si dialoga, in maniera critica, argomentativa e creativa, a riguardo di specifici argomenti esplorati in tutta la propria complessità.

Il corso offre una formazione di natura teorica e insieme pratico-esperienziale. Prevede una duplice modalità formativa: la parte teorica viene svolta in modalità *@learning*, la parte pratica in aula.

Lezioni @learning: Ogni partecipante riceverà via posta elettronica 9 lezioni che conterranno la teoria della P.W.C.. Testi, slide, risorse web, video, disegni e altro materiale fruibile in aula. Un tutor sarà costantemente a disposizione via mail per fornire informazioni appagare dubbi o semplici curiosità.

Laboratori: un weekend (sabato e domenica) La formazione “learning by doing” in aula prevede esclusivamente laboratori esperienziali per sperimentare dal vivo i metodi e gli strumenti della PWC. Consentiranno di fare il salto dalla teoria alla pratica e di scoprire le straordinarie potenzialità del filoso-fare con i bambini e gli adolescenti.

MODULO 3 . INSEGNARE LA BIOETICA, TRA SCIENZA, RELIGIONE, FILOSOFIA E DIRITTO.

La bioetica nasce intorno agli anni Settanta del secolo scorso con l'obiettivo di affrontare le gravi problematiche suscitate dal progresso scientifico e tecnologico e dall'evoluzione socio-politica delle società contemporanee. Tali questioni riguardavano tutte le dimensioni del Bios, dalla biosfera, alla vita animale e alla vita umana, dove sorgevano inedite problematiche che non potevano essere affrontate con l'etica del senso comune o del “buon senso”. La bioetica ha allora elaborato una serie di riflessioni, teorie e strumenti per aiutare le persone a comprendere le questioni che riguardano e possono coinvolgere la vita di ciascuno, come ad esempio il problema dell'inquinamento e degli organismi geneticamente modificati, la questione dell'aborto e delle nuove forme di fecondazione assistita, la questione della sospensione dei trattamenti alla fine della vita umana e dell'eutanasia.

Principali argomenti:

Introduzione alla Global Bioethics.

Il Bios e l'Ethos

Bioetica, paradigmi e visioni del mondo.

Questioni bioetiche che sorgono alla nascita, alla morte e nella cura degli esseri umani.

Presentazione e applicazione del Metodo di Etica Strategica (M.E.S.) per decisioni consapevoli e responsabili

La metodologia didattica prevede un'alternanza tra momenti di lezione frontale in cui si trasmettono le competenze teoriche in materia bioetica e momenti di laboratorio in cui si applicano le competenze apprese alle storie di vita vissuta. La partecipazione al corso consente inoltre l'acquisizione del M.E.S. e sua la potenziale applicazione alle principali questioni morali che sorgono alla nascita, alla morte e nella cura degli esseri umani.

Modalità organizzativa

MODULO 1 La durata del corso è di 8 ore: sarà prevista una giornata intera oppure due mezze giornate. Costo Euro 95,00 IVA compresa.

MODULO 2 La durata del corso è di 9 lezioni @learning e di 16 ore in aula. Costo Euro 135,00 IVA compresa.

MODULO 3 La durata del corso è di 12 ore: saranno previste tre mezze giornate oppure la formula week end. Costo Euro 195,00 IVA compresa.

Il corso avrà luogo a Torino presso la sede di Spazio Filosofante, c.so Galileo Galilei 38, oppure presso la sede del Ce.Se.Di., Via Gaudenzio Ferraris 1. In alternativa potrà avere luogo presso gli istituti scolastici qualora sia presente un gruppo di almeno 10 insegnanti interessati. Spazi e tempi verranno concordati in base alle esigenze dell'Istituto e del corpo docente.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **27 ottobre 2017** al Ce.Se.Di. via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

“Autobiografie tra filosofia, letteratura e scienze”

DESTINATARI: n. 40 docenti di scuola secondaria di secondo grado con priorità a chi ha seguito i corsi dei due anni precedenti.

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire ai docenti un ventaglio di competenze e abilità riguardanti fondamentalmente i seguenti ambiti:

- a) la progettazione/programmazione di attività e interventi didattici che implicino la collaborazione di docenti di diverse discipline;
- b) l'affinamento delle metodologie e tecniche didattiche nel proprio ambito di competenze.

Lo scopo è soprattutto quello di far interloquire insegnanti di differenti discipline.

Gli incontri - introdotti da relazioni di docenti dell'Università di Torino o della secondaria superiore - si svolgeranno in forma seminariale - presso il CE.SE.DI. (via G. Ferrari, 1, Torino) dalle 15,30 alle 18, secondo il seguente calendario:

Mercoledì 25 ottobre 2017

B. CROCE, *Contributo alla critica di me stesso*, Adelphi 1989.

Introduce Marco Chiauzza. Relazione di Massimo Ferrari (Università di Torino).

Mercoledì 22 novembre 2017

G. LUKÁCS, *Pensiero vissuto. Autobiografia in forma di dialogo*, Edizioni Punto Rosso 2014. Introduce Cesare Pianciola. Relazione di Oliviero Calcagno.

Mercoledì 13 dicembre 2017

G. PEREC, *W o il ricordo d'infanzia*, Einaudi 2005.

Introduce David Sorani. Relazione di Mariolina Bertini (Università di Parma).

Mercoledì 17 gennaio 2018

M. DURAS, *Il dolore*, Feltrinelli, 2006.

Introduce Cesare Pianciola. Relazione di Franca Bruera (Università di Torino)

Mercoledì 14 febbraio 2018

W. HEISENBERG, *Fisica e oltre. Incontri con i protagonisti (1920-1965)*, Bollati Boringhieri, 2013.

Introduce Mario Bertelli. Relazione di Riccardo Urigu.

Mercoledì 14 marzo 2018

R. LEVI-MONTALCINI, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini & Castoldi 2014.

Introduce Paolo Calvino. Relazione di Amalia Bosia (Università di Torino)

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il percorso formativo prevede un impegno complessivo di 20 ore di formazione articolate in sei incontri mensili che si terranno dall'ottobre 2017 al marzo 2018, dalle ore 15.30 alle ore 18.00 (in totale 15 ore, cui si aggiungono 5 ore di approfondimento individuale sotto la guida del Direttore e del Coordinatore del Corso).

Costi

Le iscrizioni al Corso sono gratuite e saranno raccolte in occasione del primo incontro. Saranno inviati via mail ai partecipanti materiali didattici e bibliografie. Alla fine del Laboratorio viene rilasciato a richiesta un attestato di partecipazione

REFERENTI**Ce.Se.Di.**

Patrizia ENRICCI BAION

tel. 0118613617

fax 011.8614494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

FNISM

Cesare PIANCIOLA

cesare.pianciola@gmail.com



◆ LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO. INDICAZIONI NAZIONALI, PROVE INVALSI, GRAMMATICA DEL TESTO.

A cura dell'Associazione Casa degli Insegnanti - Prof. Annamaria Moiso

Destinatari: Il laboratorio è destinato a gruppi di insegnanti di italiano, prevalentemente della stessa scuola, di tutti i livelli scolari.

Premessa

La revisione del curriculum sulla base delle Indicazioni Nazionali è un tema attuale e delicato per l'impegno richiesto agli insegnanti in una situazione scolastica complessiva non facile, in cui si è inserita con forza la richiesta di una didattica inclusiva.

Tuttavia queste difficoltà possono diventare un'occasione per ripensare globalmente la didattica del singolo docente nella comunità scuola, per migliorarla e renderla più aderente alle richieste di una società in continuo cambiamento.

Le prove INVALSI inoltre obbligano a un riesame complessivo dei metodi e dei contenuti della Grammatica e dell'Analisi testuale, in quanto evidenziano difficoltà a tutti i livelli, in verticale, che si riscontrano nella scuola primaria, e si amplificano nei successivi livelli scolari.

Indicazioni Nazionali e prove INVALSI sono strumenti che i docenti hanno a disposizione e devono saper interpretare e utilizzare come paradigma di riferimento senza assolutizzare né le une né le altre.

Proposta di progetto

Verranno sollecitati percorsi progettati per una didattica della testualità, intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo letterario e non letterario e della grammatica, attenta innanzi tutto alla funzione e non alla classificazione.

In particolare i percorsi tratteranno dell'organizzazione del testo, delle connessioni testuali, della coerenza e della coesione, delle proprietà semantiche e della dimensione logica del testo.

Infine saranno analizzati nel dettaglio gli ambiti e gli aspetti definiti dal comitato scientifico dell'INVALSI con lo scopo di proporre percorsi, differenziati per ordini di scuola, e finalizzati alla costruzione di prove modello INVALSI.

Sono previsti seminari tematici che faranno parte integrante del percorso e altri incontri che si svolgeranno in modalità laboratoriale, oltre ad attività richiesta ai corsisti on line.

MODALITÀ ORGANIZZATIVA

Il laboratorio si articola in 5 incontri di 3 ore, con intervalli di almeno un mese tra uno e l'altro, in cui i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti, da postare su una piattaforma di e-learning. Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 12 ore (3 per ogni intervallo): di queste al massimo 4 sono da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e al massimo 8 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei tutor.

I materiali verranno sperimentati in classe ed i risultati analizzati e discussi.

COSTI

La partecipazione ai corsi è gratuita. È previsto un costo per l'uso della piattaforma che corrisponde all'iscrizione dell'insegnante o della scuola all'Associazione Casa degli Insegnanti pari a Euro 30,00 per insegnante o di minimo Euro 100,00 per scuola

SEDI DEL LABORATORIO: sede principale Torino. Tuttavia si possono attivare altri poli in sedi decentrate se il numero di corsisti è sufficiente a giustificare la formazione.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE

CASA DEGLI INSEGNANTI

Annamaria MOISO

Info@lacasadegliinsegnanti.it

◆ **STORIE IN LIBERTÀ**

La didattica musicale a scuola, tra suoni, giochi e racconti

a cura del Centro “Liberovici –Musicalmente Insieme” e della Rete “La Musica del Corpo, della Mente, del Cuore”

Destinatari: insegnanti di musica, insegnanti di scuola dell’infanzia e della scuola primaria, docenti di sostegno, operatori musicali del territorio della Regione Piemonte

Far musica è, per i bambini, il gioco più facile del mondo. Lo stesso può diventare per gli adulti se decidono di “tornare consapevolmente bambini”. Impariamo alcune strategie per farlo anche con i nostri allievi e vivere esperienze di pedagogia musicale alla portata “di tutti”.

Il filo conduttore di questa esperienza di formazione è il racconto e la libera narrazione, che grazie al suo potere incantatore può condurre gli allievi in ogni luogo del nostro immaginario, popolandolo di personaggi e situazioni che impareremo a inventare come pretesti per innescare attività didattiche musicali.

Obiettivi

- Apprendimento di strategie di base per condurre attività di musica con il proprio gruppo classe
- Affinare le capacità di ascolto sia di composizioni musicali frutto dell’ingegno umano che dell’ambiente esterno
- Migliorare l’uso consapevole della voce parlata e cantata attraverso attività di igiene vocale, tecnica di respirazione per il canto, vocalità
- Apprendere i rudimenti dell’alfabetizzazione musicale per un uso efficace della notazione in classe
- Favorire i collegamenti interdisciplinari della musica con le altre attività scolastiche
- Perfezionare la capacità affabulatoria e la creatività narrativa estemporanea per la buona conduzione di laboratori musicali e non solo musicali con i propri allievi

Contenuto del corso

1. Elementi di pedagogia musicale, con riferimenti al metodo Dalcroze, all’Orff-Schulwerk, al metodo Kodàly-Goitre
2. Sperimentazione in prima persona di attività musicali da riproporre agli allievi
3. Attività di espressione corporea e movimento
4. Canti per l’infanzia; apprendimento; invenzione di testi e composizione di nuovi canti ad uso didattico
5. Uso dello strumentario didattico partendo dalla Body Percussion
6. Danze gioco

Articolazione del corso

Il corso si compone di sei incontri di 2 ore e mezza ciascuno, il venerdì pomeriggio dalle 17.00 alle 19.30 a partire da venerdì 20 ottobre.

Modalità operative e costi

Tutti gli incontri si svolgeranno presso i locali del “Centro Liberovici – Musicalmente Insieme (ex Laboratorio Bimbi Suoni)” di via Balla 13 - Torino

Il costo del corso è indicativamente di euro 700,00 da suddividere tra i partecipanti – numero minimo per attivazione del corso è 10.

E’ possibile il pagamento con Carta del docente

Docenti del corso

Gabriella Cigolini e Paolo Zaltron di OfficinaMusikè

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 27 ottobre 2017**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

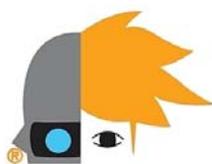
REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

**COMPETENZE DIGITALI
E NUOVI AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**



LE PROPOSTE FORMATIVE DELLA RETE NAZIONALE DI SCUOLE PER LA ROBOTICA EDUCATIVA *ROBOCUP JR*

La Rete nazionale di scuole per la Robotica educativa propone due corsi progettati a supporto della transizione alla DIDATTICA LABORATORIALE. Con riferimento metodologico alla Robotica educativa, le due proposte di formazione rispondono all'esigenza delle scuole di adottare nuovi metodi da realizzare in nuovi ambienti di apprendimento.

Entrambi i corsi sono presenti nel Catalogo MIUR consultabile sulla piattaforma SOFIA. Le relative referenze scientifiche sono lì consultabili.

Alla base della ricerca-azione che la Rete nazionale ha condotto dal 2008 - anno di sua fondazione - erano le considerazioni che sono poi state alla base delle due Riforme ordinarie mentali che hanno mutato la scuola di I e II ciclo.

Sia la Riforma "De Toni" dell'Istruzione superiore (2010) che le "Indicazioni per il curricolo" per le scuole dell'infanzia e del I ciclo, ovvero per gli Istituti comprensivi (2012) centrano l'innovazione del Sistema scolastico nazionale sul cambiamento metodologico: dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale. Dall'aula all'"ambiente di apprendimento" che la scuola può divenire [De Bartolomeis ¹]

Il primo corso "**CONDUTTORI LRE - Laboratorio Robotica Educativa**" è rivolto ai docenti che intendono adottare la metodologia della "Robotica educativa" a scuola. Ampiamente sperimentato sul campo è ora al centro del testo "Robot&Scuola" (Hoepli, Milano 2017) che ne costituisce il "libro di testo" per i corsisti.

La seconda proposta "**GOVERNANCE DELL'INNOVAZIONE NELLA SCUOLA**" - una novità dell'a.s. 2017/18 - risponde alle esigenze di programmazione - gestione - monitoraggio e di Autovalutazione (RAV di Istituto) dei processi di innovazione nella Scuola. È progettato per Dirigenti scolastici, referenti e staff.

In collaborazione col CE.SE.DI. la PRESENTAZIONE necessaria per attivare una Edizione "Torino 2018" del corso nazionale.

-*-* ooo/\ooo *-*-

◆ **1- ROBOT & SCUOLA - FORMAZIONE CONDUTTORI LRE** (Laboratori di Robotica Educativa)

Corso MIUR - Rete Robocup Jr Italia - in catalogo SOFIA (id. 2975 - 1 CFU)

Per ospitare una Edizione locale, attivabile per un numero MINIMO di 30 partecipanti, scrivere a segreteria@robocupjr.it

Il costo pro-capite è di € 150 - comprensivo del materiale in uso e del libro di testo che resta al partecipante (tramite carta docenti o bonifico bancario)

¹ **Il Sistema dei laboratori. Per una scuola nuova, necessaria e possibile** di De Bartolomeis Francesco edito da Feltrinelli, 1982.

Destinatari e logistica:

Il corso modulare è progettato per Docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, Secondaria di II grado (in particolare primo biennio).

Per ATTIVARE una edizione locale, con sede e calendario concordato, necessitano tra i 30 e i 60 partecipanti. Un qualsiasi plesso scolastico può essere sede di una Edizione locale.

Dotazioni specifiche - tecnologiche e non - sono a cura della Rete Robocup Jr Italia, e non necessitano di particolari ambienti o servizi per essere impegnati per la formazione docenti.

Gli obiettivi e una descrizione sintetica:

Il corso è finalizzato ad avviare il docente alla PRATICA DELLA CONDUZIONE DI UN LRE. Il LRE è un ambiente di apprendimento centrato sulla didattica laboratoriale possibile con ausili digitali concreti (kit, piccoli robot) in cui gli studenti sono PROTAGONISTI e RESPONSABILI dell'attività di gruppo, mentre al docente spetta il ruolo di CONDUTTORE (avvia e propone attività) e VALUTATORE (operando una valutazione continua e partecipata dell'attività laboratoriale)

il programma, la durata, la direzione del corso e i formatori previsti:

Il programma è strutturato per moduli componibili a realizzare un percorso individualizzato sui fabbisogni e tempi di formazione dei partecipanti.

La durata del corso somma attività per complessive 25 ore composte come segue:

- 16 ore laboratoriali (n. 4 laboratori di n. 4 ore ciascuno)
- a cui deve seguire un'attività di minimo 4 ore di conduzione autonoma LRE (concordata con uno dei formatori del corso) da svolgere presso l'Istituto di servizio.
- Per concludere il percorso formativo al corsista è richiesta la stesura di una relazione scritta sull'esperienza di conduzione del proprio LRE, da inviare ai formatori che provvederanno a riconoscerla - se positiva - per ore 5.

Il direttore del corso e la referenza scientifica

Ogni Istituto della Rete nazionale può essere sede di una o più edizioni del corso.

Il dirigente dell'Istituto capofila della "Rete nazionale" riveste il ruolo di Direttore del corso.

Il "libro di testo" del corso che viene consegnato agli iscritti è: ***Robot & Scuola. Guida per la progettazione, la realizzazione e la conduzione di un Laboratorio di Robotica Educativa (LRE).*** Milano, Editore Ulrico Hoepli, 2017. ISBN 978-88-203-7918-6

I formatori previsti

I "Formatori LRE" sono docenti con documentata esperienza di conduzione LRE ammessi a frequentare il Corso di perfezionamento specifico organizzato dalla Rete nazionale "Robocup Jr Italia" in collaborazione con Università Italiane. Al momento l'Albo dei "Formatori LRE" è composto da docenti con titolo di Alta formazione conseguito nelle Summer School svolte sul Lago Maggiore (v. <http://www.robocupjr.it/summer-school/>)

-*-*- 000//\000 *-*-*

◇ 2- GOVERNANCE DELL'INNOVAZIONE NELLA SCUOLA - Metodiche di educational coaching

Corso MIUR - Rete Robocup Jr Italia - in catalogo SOFIA (id. 5400 - in corso di presentazione)

Incontro di presentazione a Dirigenti scolastici e docenti

Torino - sede del CE.SE.DI. - Via Gaudenzio Ferrari, 1 (20 novembre 2017, orario 16,30 - 18,30). Gratuito . Ore 2. Riconoscibili nel monte ore del corso (1 CFU - 25 ore complessive) in caso di attivazione del corso Edizione "Torino 2018" in collaborazione con CE.SE.DI.

Destinatari: Il corso è progettato per Dirigenti scolastici, referenti e staff del dirigente.

Descrizione sintetica

Iniziativa di formazione che, partendo dalla presa di coscienza dell'importanza delle dinamiche relazionali scolastiche, si propone di condurre il soggetto partecipante ad una sua maggiore padronanza del modo migliore per orientarle in positivo, principalmente attraverso le tecniche del coaching. Un processo sempre valido, ma particolarmente necessario durante le fasi di cambiamento e innovazione dei processi didattici e anche organizzativi nella scuola e nelle reti di scuole.

Linee progettuali (in elaborazione)

Gli obiettivi

il cambiamento che l'innovazione continua richiede a chi lavora nella scuola presuppone oggi capacità di gestione più snelle ed efficaci su molteplici fronti: con alunni e genitori, tra le diverse figure di ruolo che a vario titolo operano nel contesto scolastico e in ambiti di progettualità resi più complessi dall'operare in gruppo, in team, in rete.

Il coaching applicato all'educazione permette di appropriarsi di un metodo utile a prevenire ed affrontare le criticità del quotidiano scolastico, ma "mentre fai questo per coltivare il profilo professionale che eserciti, sentirai di aver guadagnato qualcosa anche per la tua vita fuori dalla scuola...!" Ciò vale per tutte le figure professionali operanti in una struttura. L'attenzione alle persone oltre il ruolo ricoperto, ma nel rispetto delle diverse professionalità e responsabilità, è alla base di quella identità sociale di "comunità educante" che la scuola è chiamata a recuperare e rafforzare. In questo il riferimento alla Costituzione della Repubblica resta alla base di ogni scelta di PTOF (v. DPR 275/99 e L. 107/15).

Da quando il Ministero permette al personale a tempo indeterminato di scegliere la formazione di cui necessita, quella che più calza sul Dirigente scolastico e l'insegnante, entra in campo la motivazione personale. Per rispondere alle nuove esigenze professionali e al contempo avere attenzione a quelle personali di ogni soggetto coinvolto, questo corso è progettato e condotto da formatori che non solo sono qualificati sul fronte delle metodiche di coaching, le hanno coniugate e interpretate in base a lunga esperienza e conoscenza diretta e nel dettaglio del funzionamento del sistema scolastico.

Il programma, la durata, la direzione del corso e i formatori previsti

Il programma:

- Cosa è il Coaching, le competenze del coach e come si declina il coaching nell'ambito Education.
- Paradigmi e convinzioni per il successo. L'ascolto empatico. La consapevolezza legata all'azione.
- Le quattro fasi del coaching. Il modello Grow. La focalizzazione dell'obiettivo. Accordo

di coaching. Gestione del tempo. Costruire la relazione. Assegnare e verificare task. Stato di avanzamento dell'obiettivo. Il feed-back che si chiede e che si dà.

- Resistenza al cambiamento. Le modalità del cambiamento. La resilienza. Lavorare con gli impedimenti. Uscire dalla zona di comfort. Le domande potenti. Come riconoscere i risultati raggiunti.
- La metodologia del corso comprenderà esercitazioni pratiche e vedrà il coinvolgimento attivo del corsista. Role play.

La durata del Laboratorio somma attività in presenza presso la sede dell'edizione del corso e di applicazione nella propria sede di servizio, per complessive 25 ore composte come segue:

- 9 ore laboratoriali (n. 3 laboratori di n. 3 ore ciascuno)
- Tra il secondo e terzo incontro: attività sul campo di minimo 6 ore concordata con uno dei formatori del corso, se possibile da svolgere presso l'Istituto di servizio.
- Al termine, dopo il terzo incontro, ulteriore attività di applicazione a scuola per ore 5
- Per la valutazione finale al corsista è richiesta la stesura di una relazione scritta sull'applicazione svolta, da inviare ai formatori che provvederanno a riconoscerla - se positiva - per ore 5.

Adesioni:

I dirigenti e i docenti interessati a partecipare all'incontro di presentazione sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. la loro adesione **entro il 27 ottobre 2017**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



LAC

liceo artistico statale renato cottini - torino



QUATTRO CORSI IN AMBITO DI DISEGNO TRIDIMENSIONALE E DI GRAFICA PER L'ILLUSTRAZIONE

Fruibili anche distintamente, secondo necessità e/o richiesta degli istituti scolastici

A cura del Liceo Artistico Statale Renato Cottini di Torino

Il Liceo Artistico Statale Renato Cottini di Torino è un istituto secondario superiore di istruzione artistica ove da anni ormai, accanto all'insegnamento delle tecniche artistiche tradizionali, sono utilizzati con successo in alcuni indirizzi del triennio i più avanzati ed aggiornati software di disegno c.a.d. e modellazione solida di livello professionale.

Già sede in passato di corsi post-diploma, questo istituto è tuttora stato scelto da alcune agenzie distributrici di licenze d'uso di prestigiosi programmi di disegno cad per svolgere corsi di aggiornamento destinati a professionisti Architetti e/o docenti.

◆ 1) - “AUTOCAD 2015 - 2017 DISEGNO C.A.D. TRIDIMENSIONALE E RENDERING PER L'INDUSTRIA E/O IL DESIGN “

Docente: Arch. Davide Anzalone

Durata: 30 h.ottimale (10 lezioni da 3h.) - 20 h. minimo (6 lezioni da 3h. + 1 da 2 h.)

Destinatari: docenti scuole secondarie superiori con conoscenze del disegno Autocad 2d e/o 3d di base e/o intermedie ;

N. discenti: 24 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - 12 minimo

Obiettivi corso:

dare ai docenti strumenti avanzati di modellazione solida e rendering con il versatilissimo programma “ Autocad “ , scoprendone funzioni talvolta poco conosciute;

Attrezzature necessarie:

n. pc windows 7/8/10 pari ai partecipanti e dotati di software “Autocad 15-17 lic. Educational “ + video-proiettore ;

Costo pro-capite per iscritto:

si veda scheda economica riportata più avanti.

Contenuti corso:

- Ripasso sui Concetti generali del sistema CAD 2d: (Impostazione ed organizzazione disegno; Interfaccia; Barre degli strumenti; Tavolozze degli strumenti; Comandi di zoom e panoramica; Unità di misura; Immissione coordinate; Aiuti per il disegno (Snap, Osnap, Griglia, Limiti, Orto e Polare); Primitive geometriche (Linea, Cerchio, Arco, Rettangolo, Polilinea,...); Trasformazione degli oggetti (sposta, ruota, scala, serie, specchio);
- Introduzione alla grafica tridimensionale
- Trasformazione delle entità 2D in 3D. Disegno delle entità tridimensionali di base
- Concetti di elevazione ed altezza
- Visualizzazione nello spazio 3D: Vista, 3D Orbit, VistaD

- Assonometria prospettiva e rimozione linee nascoste
- Ombreggiature
- Coordinate nello spazio. I piani tridimensionali e l'UCS (Piani di lavoro 3d)
- Modellazione solida tridimensionale: le operazioni Booleane
- I comandi 3D: Allinea, 3d ruota, 3d specchio, Raccorda e Cima
- Operazioni di modifica dei solidi
- Comandi di base e avanzati per la costruzione e la modifica delle superfici
- Le superfici tridimensionali: Superfici reimpostate; Faccia 3D; 3D Mesh; Superficie di rivoluzione; Superficie orientata; Superficie rigata
- Rendering;
- Sviluppo di un progetto di design e di architettura.

N.B.: se il numero di ore fosse quello minimo di 20 i contenuti saranno solo proporzionalmente ridimensionati .

◆ 2) - “ARCHICAD 19: UN CAD DEDICATO ALL’ARCHITETTURA”

Docente: Arch. Spinoglio Marco

Durata: 30 h. ottimale (10 lezioni da 3h.) - 20 h. minimo (6 lezioni da 3h. + 1 da 2 h.)

Destinatari:

docenti scuole secondarie superiori possibilmente con conoscenze di altri programmi c.a.d. ;

N.discenti: 24 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - 12 minimo

Attrezzature necessarie:

n. pc windows 7/8/10 pari ai partecipanti e dotati di software “Archicad 19 lic. Educational “ + video-proiettore ;

Obiettivi corso:

dare ai docenti spunto e avvio all’uso di un programma grafico che possa essere riversato nella didattica progettuale in campo architettonico

Costo pro-capite per iscritto:

si veda scheda economica riportata più avanti.

Contenuti corso:

- Introduzione all’ambiente di lavoro di ArchiCAD 19: menu a tendina, palette degli strumenti, barra delle informazioni, barra di controllo, barra delle coordinate, navigatore, gestione del foglio di lavoro (scala, zoom), griglie e preferenze di progetto, comandi rapidi e abbreviati; visualizzazione; sicurezza dati;
- Coordinate assolute e relative; snap alla griglia; disegno con il mouse e disegno con le coordinate da tastiera;
- Strumenti linea, polilinea e retino; perpendicolari, parallele, bisettrici, angoli; importanza delle costruzioni geometriche;
- Strumento selezione (puntuale e area di selezione);
- Strumenti muro, solaio, falda, mesh, shell; interazioni tra diversi elementi costruiti con lo stesso strumento o con strumenti diversi; salvataggio di un elemento come oggetto di libreria;
- Gestione delle viste: assonometria e prospettiva;
- Trasformazioni con bacchetta magica;
- Strumento sezione/alzato e suo utilizzo;
- Strumento forma e trasformazioni in forma; booleane e operazioni con le booleane;
- Layer e piani: gestione dei layer e dei piani; riferimenti e sottolucidi;
- Oggetti di libreria; gestione parametrica degli oggetti di libreria; oggetti di libreria scaricati da internet;
- Strumento testo, importazione immagini da file e strumento ridimensiona;
- Quotatura disegni;

- Superfici, materiali, textures;
- Renderizzazioni (motori di renderizzazione CineMaxon e Interno);
- Nozioni base per importazione e inserimento in libreria di oggetti creati con AutoCAD;
- Nozioni base di impaginazione e layout di stampa.

N.B.:

- 1) gli argomenti saranno trattati mediante lo svolgimento di una semplice esercitazione.
- 2) se il numero di ore fosse quello minimo di 20 i contenuti saranno solo proporzionalmente ridimensionati.

◆ 3) - “LA MODELLAZIONE DI SUPERFICI COMPLESSE (anche tipo “automotive”) CON BLENDER E/O AUTODESK MAYA PER IL DESIGN E LA MULTIMEDIALITÀ”

Docente: Arch. Piercarlo Stori

Durata: 30 h. ottimale (10 lezioni da 3h.) - 20 h. minimo (6 lezioni da 3h. + 1 da 2 h.)

Destinatari: docenti scuole secondarie sup. possibilmente con conoscenze di altri modellatori solidi e/o di superfici ;

N.discenti: 24 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - 12 minimo

Obiettivi corso:

dare ai docenti spunto e avvio per la modellazione di superfici complesse del tipo di quelle utilizzate nel campo del design dei veicoli ;

Attrezzature necessarie:

n. pc windows 7/8/10 pari ai partecipanti e dotati di software “ BLENDER 2,78 freeware “ e/o “ AUTODESK MAYA 2017 lic. Educational “ + video-proiettore ;

Costo pro-capite per iscritto:

si veda scheda economica riportata più avanti.

Contenuti corso:

- Differenze tra modellatori solidi e di superfici; la modellazione di superfici complesse POLIGONALE e NURBS ;
- principali comandi ed interfaccia grafica di BLENDER e/o MAYA;
- importazione di viste in proiezione ortogonale degli oggetti da modellare;
- i modificatori in Blender ;
- modellazione poligonale: vertici, spigoli, facce: loro modifiche e manipolazioni, modellazione poligonale metodo modifica primitive (utilizzato in campo aeronautico) , modellazione poligonale metodo per addizione di gruppi poligoni (utilizzato per il car-design) ;
- modellazione NURBS con Blender e/o con Maya: curve di tipo “EP” e “CV” e loro grado, curve bezier, superfici NURBS e loro modifiche in Maya, conversione tra vari tipi di superfici in Maya (qualora possibili);
- I materiali e le textures in Blender (con il motore di render CYCLES e l’utilizzo dei nodi) e in Maya (con il motore di render Arnold);
- “unwrapping” delle superfici complesse e loro applicazione dei materiali e/o textures in formato UV;
- impostazione del rendering finale coi due programmi;
- cenni di animazione della scena;
- esempio pratico di applicazione alla modellazione dell’avantreno di una vettura di successo anni ‘70 (non troppo complessa come livello di articolazione delle superfici).

N.B.: se il numero di h fosse quello minimo di 20 i contenuti verrebbero solo proporzionalmente ridimensionati .

◇ 4) – “ILLUSTRAZIONE VETTORIALE E BITMAP” CON ADOBE ILLUSTRATOR E PHOTOSHOP

Docente: Antonio Baldinu

Durata: 30 h.ottimale (10 lezioni da 3h.) - 20 h. minimo (6 lezioni da 3h. + 1 da 2 h.)

Destinatari: docenti scuole secondarie superiori possibilmente con conoscenze informatiche di tipo grafico.

N. discenti: 24 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - 12 minimo

Attrezzature necessarie:

n. pc Windows 7/8/10 o Apple MAC o.s.Sierra, pari ai partecipanti e dotati di software “AdobeCC v.2017, Illustrator/Photoshop “ + video-proiettore e scanner;

Obiettivi corso:

dare ai docenti spunto e avvio all'uso di programmi utili ad una didattica progettuale in campo grafico, multimediale e fotografico.

Costo pro-capite per iscritto:

si veda scheda economica riportata più avanti.

Contenuti sintetici del corso:

- Introduzione alle caratteristiche dei software in uso e principali differenze tra applicativi Bit-map e Vettoriali.
- Analisi dell'ambiente di lavoro, personalizzazione dello stesso, i menu a scomparsa e le opzioni ivi contenute, barra contestuale.
- Scelta modelli di colore RGB e CMYK, teorie cromatiche adottate con lo strumento elettronico, utilizzo finalizzato alla pubblicazione WEB o stampa tipografica.
- Scelta opportuna dei formati di lavoro, dimensione e risoluzione, indirizzata per grafica web, videografica o editoria.
- Analisi della barra degli strumenti con semplici esercitazioni a corredo della loro funzionalità.
- (*Illustrator*) disegno forme, selezione, spostamento, modellazione e ridimensionamento, colorazione. Strumento testo e conversione in curve, strumento penna, elaborazione tracciati, curve di bezièr nodi e maniglie. Livelli di lavoro, ordine di sovrapposizione degli elementi, ritagli e forme articolate, strumento autotrace per conversioni di immagini bitmap. Riempimenti, sfumature e trasparenze, determinazione con precisione delle dimensioni degli elementi grafici all'interno dell'impaginato, multipagina. Esercitazioni a corredo di tutte le funzionalità essenziali dell'applicativo. Inserimento contributi da altri programmi ed esportazione per ogni tipologia di obiettivo.
- (*Photoshop*) acquisizione dell'immagine(fotografia, il formato RAW, strumenti di selezione atti a circoscrivere l'area d'operazione, modifica e trasformazione, le maschere veloci e i canali alfa, i livelli e operazioni tra essi, le maschere di livello, oggetti avanzati, l'uso avanzato dei pennelli, tecniche di fotoritocco e fotomontaggio, strumenti vettoriali, livelli forma e tracciati, il testo, rasterizzazione di un livello, uso galleria filtri. Timeline con realizzazione di breve animazione stopmotion. Salvataggio e ottimizzazione del lavoro, i formati di esportazione e integrazione con altri software Adobe. Programma didattico svolto attraverso continue esercitazioni.

Materiali didattici:

Ai partecipanti, ad inizio di ogni corso, verrà fornita una sintetica guida dei principali comandi utilizzabili in ogni singolo software oggetto di corso.

Costi a carico dei partecipanti:

Quota pro-capite per partecipante quantificata **tra 82,00 e 116,00 euro**, in base alla tipologia di corso scelto e al numero dei partecipanti (Full: n. 30 ore - 24 partecipanti, oppure Ridotto: n. 20 ore - 12 partecipanti).

I corsi proposti possono essere finanziati tramite utilizzo di una parte del bonus docenti e/o finanziati direttamente dall'istituto scolastico richiedente e la quota di iscrizione sarà definita nel dettaglio per ogni corso scelto, prima dell'attivazione.

VALIDITÀ DEI CORSI PER I PARTECIPANTI:

- ai fini dell'aggiornamento dei docenti;
- in base al singolo corso, eventualmente anche come aggiornamento degli Iscritti all'Ordine degli Architetti, previa specifica richiesta di riconoscimento prima dell'attivazione (riconoscimento in questa fase non garantito).

Adesioni:

I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita richiesta **entro il 27 ottobre 2017**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

● CODING: PALESTRA DI PENSIERO CREATIVO

A cura dell'Associazione UniDida

Destinatari: Docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

OBIETTIVI

Il programma riguarda la formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica, con particolare riferimento al coding, alla creatività digitale ed all'acquisizione degli strumenti per stimolare il pensiero computazionale.

I corsi si avvalgono dell'uso di diversi prodotti software disponibili on-line e dei prodotti specificatamente sviluppati da UniDida, allo scopo di consentire ai docenti di integrare l'offerta formativa con attività ed esercitazioni in classe da utilizzare su dispositivi elettronici di gruppo o individuali. Tutti i corsi propongono una molteplicità di esperienze ed attività realizzabili in classe anche senza la disponibilità di apparecchiature digitali (unplugged) allo scopo di collegare efficacemente l'esperienza reale con quella digitale.

ARGOMENTI TRATTATI

- **CODING, DOMANDIAMOCI IL PERCHÉ:** cos'è il coding; perché è utile come strumento per conseguire scopi didattici che vanno molto oltre le pure competenze informatiche.
- **LE BASI DEL PENSIERO UMANO IN RELAZIONE AL CODING:** come è possibile educare al ragionamento ordinato attraverso l'uso delle macchine digitali.
- **IL CODING, PALESTRA DI PENSIERO RISOLUTIVO E CREATIVITÀ:** il pensiero computazionale usato dai computer, in relazione al pensiero computazionale umano che ne ha consentito l'invenzione.
- **LA PROGRAMMAZIONE A BLOCCHI PER SCOPI EDUCATIVI:** seguire un percorso verso un obiettivo (le sequenze di istruzioni); saper dare una utile rappresentazione della realtà (la modellazione logica e matematica); ripetere e riutilizzare (il programma ed i cicli); fare una cosa, non farla, o farne un'altra (le istruzioni condizionate e le espressioni logiche); nominalismo e classificazione (le funzioni con e senza parametri); il metodo evolutivo per errori, verifiche e correzioni (il *debugging*).
- **GLI STRUMENTI PER AVVICINARE LA SCUOLA ALLA PROGRAMMAZIONE:** *Blockly*, *code.org* e programmare il futuro; *Scratch* e la programmazione orientata agli eventi; il pipe-coding come nuovo paradigma del flusso logico di un programma; la programmazione procedurale e orientata agli oggetti.
- **LA ROBOTICA EDUCATIVA:** perché la robotica aiuta a sperimentare il coding; il pensiero computazionale applicato alla robotica; basi della robotica educativa; simulazione e realtà nelle attività didattiche.
- **ATTIVITÀ IN CLASSE PER STIMOLARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE:** il mio primo programma; regole e dizionario di simboli; usare le regole per comporre la prima sequenza di istruzioni; il pipecoding come ausilio alla comprensione delle basi della programmazione; esercizi multidisciplinari attraverso il coding (scrittura, lettura, aritmetica, geografia, informatica); attività di gruppo con il coding e la robotica educativa; la collaborazione come strumento per affrontare e risolvere problemi.
- **SISTEMI DI VALUTAZIONE E VERIFICA:** come verificare l'efficacia del lavoro svolto; come assicurare il coinvolgimento di tutti gli studenti; metriche per la misura dei progressi multidisciplinari.

METODOLOGIA

Il corso è rimodulabile in base alle specifiche esigenze. La durata minima consigliata è di 4 incontri di 3 ore che può scendere a due (sufficienti per essere introdotti ai concetti ed alle tecniche fondamentali) o salire a 8 (per arrivare ad approfondire le pratiche e le tecniche animazione in classe).

Le lezioni si svolgono generalmente in presenza con l'ausilio di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) ed eventualmente dei dispositivi portatili degli insegnanti (tablet Win, PC o MAC). Le attività vedono il continuo coinvolgimento in attività pratiche che mettono alla prova la comprensione dei concetti esposti.

Le fasi laboratoriali interessano oltre la metà del tempo di lezione e sono svolte con modalità direttamente corrispondenti a quanto potrà essere ripetuto in classe con gli studenti.

COSTI

I costi a carico delle scuole previsti per l'attivazione degli interventi formativi sono di 70€/ora IVA inclusa. Sono previsti sconti per interventi particolarmente lunghi e concentrati in un breve lasso di tempo.

Potranno essere necessarie integrazioni per materiale formativo ove di interesse dei docenti responsabili come, ad esempio, schede didattiche cartacee, attrezzatura elettronica o licenze software.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

◆ IL COMPUTER PER TUTTI! Gli strumenti compensativi gratuiti per una didattica inclusiva.

A cura dell' Associazione *LIBERTAREA*

Destinatari: Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Premessa

L'iniziativa vuole offrire la possibilità di far conoscere agli insegnanti alcuni strumenti compensativi gratuiti che possono essere utilizzati per una didattica inclusiva per tutti i bambini/ragazzi della classe, in modo da ottenere due risultati: integrare il ragazzo con diagnosi che necessita di uso del computer in classe e a casa; aiutare anche gli altri ragazzi ad apprendere alcune competenze in maniera divertente con l'uso del computer per una scuola digitalizzata sostenibile.

Gli obiettivi del corso si possono così riassumere:

- mettere a disposizione di tutta la classe strumenti di facile accesso in modo da rendere più piacevoli e semplici l'acquisizione di difficili competenze (quali quelle della composizione di un testo, fare un riassunto, studiare un testo) e il potenziamento di quelle già acquisite.
- Dare la possibilità concreta ai ragazzi di non sentirsi diversi, in modo che la didattica "personalizzata" non si trasformi nella realtà in "emarginazione" ma sia sinonimo di reale inclusione
- Garantire pari opportunità e pari diritti allo studio per tutti attraverso una didattica attiva, interattiva e inclusiva
- Dare agli insegnanti uno spazio dove poter riflettere sulle difficoltà nella gestione della classe trovando insieme delle soluzioni concrete ed efficaci.

METODOLOGIA

Sono previsti quattro incontri:

- PRIMO INCONTRO Tecniche e modi per parlare di Bisogni Educativi Speciali in classe - 2 ore
- SECONDO INCONTRO Presentazione del software gratuito Leggi Xme con i programmi annessi - 2 ore
- TERZO INCONTRO Presentazione e sperimentazione di altri software più specifici su alcune abilità richieste . Stesura di un mini-progetto di sperimentazione in classe: ogni insegnante sceglierà argomenti, tempistiche e modalità della sperimentazione nella sua classe - 3 ore
- FASE DI SPERIMENTAZIONE IN CLASSE che può essere svolta direttamente dall'insegnante in classe, con o senza l'intervento della formatrice, e sarà basata sul miniprogetto scritto insieme nel terzo incontro - 10 ore
- QUARTO INCONTRO: Condivisione ed elaborazione della sperimentazione in classe - 3 ore

È necessaria un'aula informatica con il collegamento wifi e una LIM o un proiettore. La formazione può anche essere svolta direttamente nelle scuole degli insegnanti stessi.

COSTI

Costo base a insegnante: Euro 100,00 Iva inclusa. Il costo può variare in case venga richiesta la presenza della formatrice per la fase di sperimentazione in classe.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

Nell'ambito del progetto "Il mondo della rete spiegato ai ragazzi"

◆ LE SFIDE DEL DIGITALE: PROBLEMI EDUCATIVI E NUOVA EDUCAZIONE LINGUISTICA

A cura dell'Associazione Gessetti colorati - Relatore: prof. Rodolfo Marchisio
(con contributi esterni).

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. n. 6547 del 19 luglio 2017.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative o biblioteche del territorio della Regione Piemonte

Finalità e Obiettivi della proposta

Lavorare insieme a preparare, progettare e sperimentare in classe esperienze didattico formative significative sui **2 temi** che ci pone di fronte il digitale oggi:

- **La necessità di una riflessione sui problemi educativi nuovi legati al "web".**
Che coinvolgono gli adulti (genitori e docenti), i ragazzi, la scuola ed il rapporto scuola famiglia.
- **La necessità di scrivere coi nostri ragazzi un nuovo capitolo della educazione linguistica**, perché scrivere e scrivere per la rete, leggere e leggere in rete non sono la stessa cosa; testuale e ipertestuale, libro e e-book hanno molto in comune ma stanno cambiando il nostro modo di esprimerci, capire, pensare. Di essere cittadini. Lavoriamo in classe su questo.

Articolazione della proposta formativa

- **2 moduli da 3 incontri di 3 ore** (per un totale di 18 ore):
Incontri quindicinali, **al lunedì**, a partire da novembre
- **Approfondimento seminariale** - prima settimana di marzo - 3 ore

Totale 21 ore di attività

NB: ogni incontro parte da stimoli teorici, video, lavori già realizzati in classe per arrivare alla riflessione e costruzione di brevi progetti per le classi interessate

MODULO 1 (3 Incontri di 3 h) Chi sono (diventati) i nostri ragazzi col web? Chi siamo diventati noi?

- Com'è cambiato il rapporto genitori, adulti e ragazzi. Perché.
- Non chiamateli nativi digitali. Ragazzi, web e social network. Identità e relazioni oggi.
- Bullismo, cyber bullismo ed altri problemi spia di una crisi educativa

MODULO 2 (3 Incontri di 3 h) Educazione digitale, lingua digitale e cittadinanza digitale **Cfr anche allegato [Linkare a scheda progetto lingua digitale allegata](#)**

- Come la rete cambia il nostro modo di leggere, scrivere, comunicare, pensare.
- La necessità di una cultura digitale per la cittadinanza. Tra eccesso d'informazioni e bufale: la necessità di mediazione e competenze di scelta.
- Dialogo tra un libro e un e-book: tutti giornalisti e tutti autori. Possibile, ma...
Con la partecipazione di M. A. Donna e C. Manselli, poetesse e scrittrici .

SEMINARIO L'educazione e la lingua del digitale

- temi di attualità, idee e progetti, esperienze didattiche
- esperienze nuove a scuola anche a livello internazionale e di formazione
- **Vivere, leggere, scrivere online** (R. Marchisio)
In che mondo viviamo? Noi e la rete, Web emozioni e conoscenza, tutti autori e giornalisti?
- **Il pensiero computazionale** (S. Penge)
Coding e linguistica. Progetti ed esperienze
- **Esperienze e progetti europei** (E. Panto)
Diversità in classe Progetti europei

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

La proposta prevede 2 moduli di 3 incontri ciascuno e un seminario, che si svolgeranno in orario pomeridiano presso la sede del Ce.Se.Di.. I docenti potranno seguire l'intero percorso o solo parte di esso scegliendo il/i moduli di interesse e/o il seminario.

Si consiglia di seguire tutto il percorso vista la sua omogeneità e la possibilità di essere seguiti online nei lavori in classe.

Un numero limitato di progetti elaborati durante il corso saranno seguiti da un intervento dell'esperto in classe e poi online con costi a carico della scuola.

I docenti, le istituzioni scolastiche, altri Enti potranno richiedere una riedizione degli incontri e/o eventuali interventi di approfondimento su temi specifici presso le loro sedi, per progetti di formazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie e/o agli studenti.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Da metà novembre 2017 a marzo 2018 - giorno **Lunedì (orario dalle 15 alle 18)**

COSTI

La partecipazione al corso di formazione presso il Ce.Se.Di. non prevede costi a carico degli insegnanti partecipanti. La riedizione del corso o interventi di approfondimento organizzati fuori sede prevederanno un rimborso spese a carico dei richiedenti.

PS È prevista, per utilità e approfondimento e quale contributo all' Associazione che sostiene i costi del corso, l' acquisizione con 15 euro tramite piattaforma bonus docenti - o donazione tramite bonifico - dei 3 volumi della ricerca *Il mondo della rete spiegato ai ragazzi* [ORDINA](#) www.reteragazzi.it

ADESIONI

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 0118614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

◆ LA PALESTRA DELLA STORIA PUBBLICA: leggere Wikipedia, scrivere Wikipedia

Corso di formazione e co-progettazione didattica.

A cura di ISTORETO, partner del Polo del '900; in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Wikimedia Italia, CE.SE.DI - Città metropolitana di Torino e Polo del '900

In continuità con la formazione relativa alla didattica digitale della storia e in sinergia con Wikimedia Italia, l'Istoreto propone la seconda edizione del corso di formazione per docenti di scuola media superiore e inferiore sull'analisi e sull'uso attivo di Wikipedia, ormai principale "fonte" di informazione storica non specialistica. In linea con il Piano Formazione 2016-19, per sviluppare le competenze digitali come capacità di critica delle fonti e l'uso delle TIC in relazione alla *media literacy*, il corso si propone di sviluppare competenze relative alla comprensione della comunicazione storica in ambito digitale, alla lettura e decodifica del sistema wikipediano e alla progettazione di voci di storia contemporanea scientificamente valide. Per la precedente edizione e le voci già realizzate si veda:

<https://www.mindomo.com/it/mindmap/scrivere-per-wikipedia-a-cura-di-patrizia-vayola-97f8057177db4ae0b7a79ff9411716ce>

Il corso è articolato in due fasi distinte: la prima prevede incontri di formazione sui temi della storia contemporanea nell'enciclopedia on line e sugli aspetti tecnici di Wikipedia.

La seconda fase, con il coinvolgimento di altri Istituti del Polo del '900, prevede per le classi la possibilità di scrivere e seguire con un tutoraggio esperto voci dell'enciclopedia legate a contenuti di pertinenza dell'Istoreto e degli altri Enti partner (biografie, eventi, luoghi, etc).

Il programma completo del corso corredato delle date e del numero di ore in presenza e a distanza, sarà comunicato alla riapertura delle scuole, in contemporanea all'apertura delle iscrizioni.

È previsto un costo di partecipazione, deducibile dal bonus docenti.

REFERENTI ISTORETO

Flavio FEBBRARO
Enrico MANERA
tel. 011.4380090
e-mail: redazione@istoreto.it
enrico.manera@istoreto.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

● USO DELLE TECNOLOGIE IN CLASSE

A cura dell'Associazione UniDida

Destinatari: docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di aumentare il livello di competenza specifica dei docenti sull'uso delle tecnologie digitali per la didattica allo scopo di integrare l'offerta formativa con la creazione e l'uso di eserciziari multimediali ed interattivi.

Il programma riguarda la formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica, con particolare riferimento alle LIM (Lavagne Interattive Multimediali), ai dispositivi individuali ed agli applicativi software specifici per la didattica.

I corsi si avvalgono dell'uso di diversi prodotti software disponibili on-line e dei prodotti specificatamente sviluppati da UniDida, allo scopo di consentire ai docenti di integrare l'offerta formativa con attività ed esercitazioni in classe da utilizzare su dispositivi elettronici di gruppo o individuali.

In particolare le attività sono orientate ai seguenti obiettivi specifici:

Acquisire familiarità nell'uso dei dispositivi tecnologici di ausilio alla didattica;

Raggiungere un sufficiente livello di competenza nell'utilizzo del Personal Computer o tablet;

Utilizzare la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) in classe;

Apprendere il significato di ambiente di sviluppo ed acquisire le nozioni fondamentali per reperire materiale integrativo da internet: immagini, sequenze audio, testo;

Conoscere gli eserciziari multimediali ed interattivi e usarli in classe;

Acquisire le conoscenze per utilizzare i 4 moduli di Dida Lab per gli scenari didattici creativi: teatro digitale, storytelling, robotica, coding;

Produrre autonomamente contenuti digitali ed esercizi multimediali ed interattivi per l'uso in classe o da parte dei singoli studenti.

METODOLOGIA

Il corso è rimodulabile in base alle specifiche esigenze. La durata minima consigliata è di 4 incontri di 3 ore che può scendere a due (sufficienti per essere introdotti ai concetti ed alle tecniche fondamentali) o salire a 8 (per arrivare ad approfondire le pratiche e le tecniche animazione in classe).

Le lezioni si svolgono generalmente in presenza con l'ausilio di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) ed eventualmente dei dispositivi portatili degli insegnanti (tablet Win, PC o MAC). Le attività vedono il continuo coinvolgimento in attività pratiche che mettono alla prova la comprensione dei concetti esposti.

Le fasi laboratoriali interessano oltre la metà del tempo di lezione e sono svolte con modalità direttamente corrispondenti a quanto potrà essere ripetuto in classe con gli studenti.

COSTI

I costi a carico delle scuole previsti per l'attivazione degli interventi formativi sono di 70€/ora IVA inclusa. Sono previsti sconti per interventi particolarmente lunghi e concentrati in un breve lasso di tempo.

Potranno essere necessarie integrazioni per materiale formativo ove di interesse dei docenti responsabili come, ad esempio, schede didattiche cartacee, attrezzatura elettronica o licenze software.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.
Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



◆ PROGETTO COMUNITÀ DI PRATICA CON IL SOFTWARE GEOGEBRA

A cura dell'Associazione La Casa degli insegnanti

Destinatari: Docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative.

L'uso delle tecnologie richiede anche un ripensamento delle metodologie; pertanto l'introduzione al software GeoGebra verrà affiancata da una riflessione sulle modalità del suo utilizzo nella didattica principalmente di matematica affinché il software stesso risulti un valore aggiunto nell'apprendimento ed uno strumento di inclusione nella classe.

L'uso inoltre di una piattaforma di e-learning dovrebbe costituire uno strumento di condivisione di esperienze e materiali, portando dunque alla creazione di una comunità di pratica collaborativa.

Gli obiettivi del programma sono:

1. Conoscere la filosofia del software GeoGebra e dei suoi ambienti.
2. Imparare a creare file con i comandi base dei vari ambienti di GeoGebra.
3. Saper costruire unità didattiche in cui i file GeoGebra (disponibili in rete o creati dal docente o ancora costruiti dagli studenti stessi) facilitino la comprensione dei concetti e diano loro significato.
4. Saper costruire ed utilizzare strumenti personalizzati. Gestire le immagini e le animazioni. Utilizzare una miniprogrammazione per il controllo del programma.

La metodologia sarà blended, parte in presenza parte con attività da svolgere on line. Gli incontri, di 3 ore ciascuno, saranno separati da intervalli di almeno due settimane tra uno e l'altro, in cui i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti e file GeoGebra, da postare sulla piattaforma di e-learning de La Casa degli Insegnanti. Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 3 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e 2 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei relatori.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

MODULO 1:

Modulo propedeutico. Introduzione a GeoGebra per chi non conosce assolutamente nulla del software.

- 3 incontri
- 9 ore in presenza
- 6 ore on line.

MODULO 2:

Approfondimento per chi conosce già il software. Analisi dei vari ambienti e loro integrazione. Mini programmazione.

- 4 incontri
- 12 ore in presenza.
- 9 ore on line

MODULO 3:

L'ambiente 3D.

- 2 incontri
- 6 ore in presenza
- 3 ore on line.

SEDE

Sede del corso: in Torino, da definire.

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

pomeriggi tra novembre 2017 e aprile 2018.

COSTI

Per i docenti singoli: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota di iscrizione all'Associazione di 30 euro.

Per le scuole: per la partecipazione ai progetti dell'Associazione La Casa degli Insegnanti è prevista una quota associativa annuale, a partire da 100 euro, che verrà concordata con ogni scuola in base alle attività o ai progetti formativi richiesti. L'iscrizione della scuola consente la partecipazione dei docenti anche senza l'iscrizione singola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **27 ottobre 2017**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

La Casa degli Insegnanti

ADA SARGENTI

e-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it

◆ FARE VIDEO

A cura dell'area video e multimedia della Città metropolitana di Torino

Destinatari: Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

I linguaggi multimediali e audiovisivi sono usati ormai da tutti senza però la necessaria conoscenza indispensabile per produrre contenuti e per "interpretare" quelli che troviamo nella rete o in TV.

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze di base relative alla produzione video e multimediale attraverso lezioni di tipo teorico e pratico con particolare attenzione ai linguaggi audiovisivi e alle tecniche di pre-produzione, produzione e post-produzione.

OBIETTIVI

Obiettivo del corso è la realizzazione di un video da parte degli insegnanti, finalizzato all'acquisizione dell'autonomia realizzativa, da applicare in seguito nella didattica o per produzioni individuali.

METODOLOGIA

La metodologia di lavoro coniuga gli aspetti teorici sul linguaggio audiovisivo e i nuovi media con l'esperienza pratica in prima persona, volta a padroneggiare tutto l'iter realizzativo di un prodotto multimediale, dall'ideazione alla distribuzione. Il corso si avvarrà di attrezzature messe a disposizione dagli organizzatori e da una dispensa di circa 100 pagine.

Parte 1 teorico-pratica

- L'evoluzione del linguaggio cinematografico e multimediale 3h
- La pre-produzione (l'idea, la sceneggiatura, il piano di lavorazione, il gruppo di lavoro) 2h
- La ripresa (principi fondamentali, le attrezzature, la tecnica di ripresa, l'illuminazione) 4h
- Il montaggio (principi fondamentali, tecnica del montaggio, software) 3h

Parte 2 realizzazione di un video

- Progettazione di un video (dall'idea alla sceneggiatura) 2h
- Progettazione di un video (la sceneggiatura, il piano di lavorazione, preparazione delle riprese) 2h
- Riprese del video (nei luoghi previsti dalla sceneggiatura) 4h
- Riprese del video (nei luoghi previsti dalla sceneggiatura) 4h
- Montaggio del video (selezione del girato, inizio montaggio) 3h
- Montaggio del video (fine montaggio, color correction, effetti, montaggio audio) 3h
- Valutazione del lavoro 2h

In totale 32 ore suddivise in 11 incontri.

COSTI

Non sono previsti costi a carico degli insegnanti.

Sede del corso: Centro Produzioni Multimediali - Città metropolitana di Torino,
via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

Periodo: novembre 2017 - maggio 2018

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

Responsabile area video e multimedia

Lorenzo CHIABRERA

Tel. 011.861.3622 -

e-mail: lorenzo.chiabrera@cittametropolitana.torino.it

INCLUSIONE E DISABILITÀ



◆ RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI “CON I NOSTRI OCCHI” PER LA REALIZZAZIONE DELLA PEDAGOGIA DEI GENITORI E PER L’ATTUAZIONE DEL PATTO SCUOLA-FAMIGLIA

A cura di: IC Ricasoli Torino, IC Peyron Torino, La Casa degli Insegnanti, Comitato per l’Integrazione Scolastica (CIS), Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI, Torino), Rete Insegnare Educando, ACMOS, Fondazione Pacchiotti Giaveno.

Destinatari: Dirigenti scolastici, docenti, personale non docente, genitori, Consigli di classe, Collegi docenti degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

La **RETE CON I NOSTRI OCCHI** nasce ed è proposta da due Scuole capofila: IC Via Ricasoli e IC Peyron di Torino. È focalizzata sulla diffusione della Metodologia Pedagogia dei Genitori oltre che sull’attuazione del Patto educativo scuola-famiglia. La Rete comprende oltre alle scuole di ogni ordine e grado, che ad oggi sono 23 ma intorno alla Rete ruotano molte altre scuole che si propongono di aderire o aderiranno in futuro, anche il CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici) della Città metropolitana di Torino, il CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Torino, il CIS (Comitato per l’Integrazione Scolastica), l’Associazione La Casa degli Insegnanti, la Rete Insegnare Educando, ACMOS e la Fondazione Pacchiotti di Giaveno.

La rete si fonda sul **Patto educativo scuola-famiglia e la Metodologia Pedagogia dei Genitori.**

Il Patto educativo scuola famiglia, che si realizza secondo le indicazioni della Metodologia Pedagogia dei Genitori, valorizza competenze e conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti. La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio alunno, con la consapevolezza che *il successo formativo si fonda sull’accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori.*

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell’educazione ed evidenzia la dignità dell’azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli. Offre strumenti per avviare una maggiore conoscenza tra genitori, insegnanti, dirigenti, collaboratori mettendo in comune le esperienze di vita.

Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori sono: Con i nostri occhi, presentazione dei figli da parte dei genitori; I gruppi di narrazione, costruzione di una genitorialità diffusa; L’accoglienza/continuità come primo momento di costruzione del patto educativo scuola-famiglia; La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società; L’orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta.

La rete comprende: scambio delle esperienze; cooperazione; condivisione formazione, studio e ricerca. Tutta la documentazione realizzata dalla RETE è disponibile nel sito:

www.icviaricasoli.it/pedagogia-dei-genitori/

Le linee guida della Metodologia: A. Moletto R. Zucchi “La Metodologia Pedagogia dei Genitori”, Maggioli Editore 2013. Sito: **www.pedagogiadegenitori.info**

L’anno scolastico 2017 - 2018, sarà focalizzato sulla tematica, IL SUCCESSO FORMATIVO DIPENDE DALL’ACCORDO GENITORI E INSEGNANTI.

Come consueto sono previsti tre incontri di rete, rivolti ai docenti di ogni ordine e grado della Rete ma aperti alle altre scuole che vogliono conoscere la Rete e la Metodologia Pedagogia dei Genitori:

1° INCONTRO: PER COMINCIARE LUNEDI’ 25 SETTEMBRE 2017 ore 16.45 - 19 presso l’IC Ricasoli Scuola Rosselli Via Ricasoli, 15 Torino

Focus sulla Metodologia Pedagogia dei genitori, sul Patto educativo scuola-famiglia e

sulla Rete CON I NOSTRI OCCHI. Le scuole si coordinano nell'avvio delle attività del nuovo anno scolastico. Si diffondono i materiali didattici prodotti nell'anno scolastico 2016 - 2017. Viene proposto per i docenti interessati un gruppo di narrazione.

2° INCONTRO: LAVORI IN CORSO LUNEDI' 26 FEBBRAIO 2018 ore 16.45 - 19 presso l'IC Ricasoli Scuola Rosselli Via Ricasoli, 15 Torino

Alcune scuole raccontano la loro sperimentazione e il percorso nelle classi, prime valutazioni sulla partecipazione dei genitori, sul cambiamento di clima all'interno delle classi, sulle difficoltà.

All'interno dell'incontro È stato inserito un momento formativo, a cura dell'Associazione della Rete Insegnare educando, sul tema: Rileggere "lettera a una professoressa" oggi, in cammino sul sentiero di Don Milani.

3° INCONTRO: UN SEMINARIO... PER SEMINARE, Vª edizione, LUNEDI' 11 GIUGNO 2018 ORE 15 - 18 , presso l'IC Ricasoli Scuola Rosselli Via Ricasoli, 15 Torino

Approfondimenti sulla Metodologia Pedagogia dei Genitori. Presentazione e condivisione dei risultati delle esperienze delle scuole. I punti di forza e di difficoltà diventano elementi per il miglioramento e ampliamento della rete.

Le Associazioni della Rete CIDI, CIS, CASA DEGLI INSEGNANTI E il CE.SE.DI. propongono dei SEMINARI DI APPROFONDIMENTO sulla Metodologia Pedagogia dei Genitori, rivolti a docenti e genitori.

Da questo anno scolastico si è pensato ad una struttura più ampia nell'ottica di un coordinamento territoriale e di una formazione decentrata:

- **A GIAVENO: SEMINARI INTRODUTTIVI sulla METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI: 19 ottobre 2017 e 23 ottobre 2017 (specifico sui gruppi di narrazione) presso la Fondazione Pacchiotti Via Pacchiotti, 51 Giaveno**

- **A RIVOLI, presso IIS Natta: SEMINARI INTRODUTTIVI sulla METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI periodo da definire**

- **A SETTIMO TORINESE: SEMINARI sulla METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI nel periodo MARZO 2018**

La durata dei seminari è di 3 ore ciascuno, il programma dettagliato dei seminari verrà inviato alle scuole e ai docenti. Relatori dei seminari sono: Prof.ri Rizio Zucchi e Augusta Moletto, Insegnanti, Dirigenti Scolastici e Associazioni della Rete.

- A BOLZANO:

CONVEGNO NAZIONALE RADICI E ALI - LA COMUNITA' NARRANTE, METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI 11 NOVEMBRE 2017.

il programma sarà distribuito nel primo incontro del 25 settembre 2017.

ADESIONE PER IL 1° INCONTRO del 25 SETTEMBRE 2017: i docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 22 settembre 2017.

REFERENTI:

CE.SE.DI.: Daniela Truffo (daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it, tel 011 8613678);

PEDAGOGIA DEI GENITORI: alagon@fastwebnet.it

LA CASA DEGLI INSEGNANTI: poggiezan@alice.it

CIDI: magdaferraris@gmail.com - **CIS:** handicapscuola@libero.it

RETE INSEGNARE EDUCANDO: insegnareeducando@gmail.com



Destinatari: Insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

La SIEM è un'Associazione professionale e culturale senza fini di lucro, costituita da operatori nel settore dell'Educazione musicale con i seguenti scopi:

- promuovere la diffusione della cultura musicale ad ogni livello e in ogni ambiente, scolastico ed extrascolastico, come parte integrante dell'educazione generale e della vita associata
- provvedere all'aggiornamento e alla formazione professionale degli insegnanti e di quanti operano per l'educazione musicale, incoraggiare la ricerca scientifica intorno ai problemi dell'educazione musicale.

Per l'anno scolastico 2017/2018 sono in programma:

29 settembre 2017 - ore 15,30 - 18,30

Presentazione del libro "MUSICA, MAESTRA! Ascoltare, fare, conoscere e abitare la musica" Appuntamento con l'autore Roberto Beccaria, Francesco Bertone, Maria Teresa Milano edizioni Sonda

Presso CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 - Torino

Costi: iniziativa divulgativa gratuita aperta a soci e non soci

20 ottobre 2017 pomeriggio di presentazione

Presentazione del corso "IL CODICE BRAILLE E LA MUSICA" Didattica dell'inclusione per i non vedenti con aperitivo e piccolo concerto conclusivo tenuto dal M° DeZordo

Presso la sede dell'UNIONE CIECHI di c.so Vittorio Emanuele, 63

Costi: iniziativa divulgativa gratuita aperta a soci e non soci

21 ottobre 2017 Didattica dell'inclusione per i non vedenti

Corso di formazione di base della durata di 7 ore **"IL CODICE BRAILLE E LA MUSICA"** corso condotto da Veronella Daniele e Oliviero De Zordo

Presso la sede dell'UNIONE CIECHI di C.so Vittorio Emanuele, 63

Costi: quota di partecipazione Euro 50,00 + tessera Siem

È noto come, oggigiorno, sia sempre più necessario offrire ai formatori competenze e strumenti di lavoro mirati per affrontare ogni possibile esigenza, bisogno speciale o condizione di diversa abilità nell'ambito dell'apprendimento.

La nostra **Sezione di Torino** è presente con un contributo interamente dedicato alle persone non vedenti: **Il codice Braille e la Musica** è un corso il cui obiettivo è quello di fornire i fondamenti della conoscenza e dell'utilizzo del codice Braille musicale, mettendolo costantemente a confronto con la notazione tradizionale. Lo scopo è quello di formare, iniziando appunto da un livello-base, docenti e operatori con competenze specifiche per l'inclusione di studenti non vedenti nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Contenuti e attività

L'alfabeto, i numeri e gli elementi base della notazione musicale, acquisendo un metodo semplificativo ed innovativo, strutturato da Veronella Daniele secondo le linee guida dell'educazione musicale di base.

I partecipanti saranno condotti al riconoscimento dei codici di lettura anche tattile con alcune lettere dell'alfabeto, le note, le figure musicali e le pause, segni d'ottava e altra segnografia specifica.

Esercizi e giochi ritmici, melodici e polifonici con l'uso della voce e strumenti didattici.

Esercitazione pratica con strumenti di scrittura: tavoletta e dattilobrilie; presentazione di un software specifico e gratuito per la digitalizzazione del Braille.

- Ai partecipanti verranno fornite dispense ed altro materiale utile.
- I docenti si riservano di suddividere gli iscritti in due gruppi in base ai prerequisiti, al fine di ottimizzare la loro formazione.

17 e 18 novembre 2017 corso di formazione della durata di 12 ore

MUSICA E DSA: il ritorno "PER SCRIVERE DAVVERO - grafomotricità musicale"

condotto da Barbara PROBST

Il corso è diretto a insegnanti, genitori, educatori e si basa sui principi dell'apprendimento della scrittura e sulla pratica gioiosa di giochi e canzoncine grafo motorie e ritmico-musicali per bambini da 3-8 anni.

Il metodo nasce dall'unione fra la grafomotricità, la grafologia e l'educazione ritmico-musicale, favorisce l'apprendimento della scrittura e mantiene vivo l'entusiasmo iniziale del bambino. Inoltre costituisce un sostegno fondamentale per i bambini che presentano delle difficoltà nel campo della dislessia e della disgrafia.

Il metodo si basa su tre fasi di apprendimento che sono connesse fra loro e permettono un approccio graduale per affrontare le varie difficoltà della meccanica scrittoria e dell'organizzazione del gesto nello spazio foglio.

La musica è un sostegno importante nel processo di apprendimento, affina l'ascolto e il senso del ritmo, coinvolge il bambino emotivamente e favorisce l'unione nel gruppo classe.

Presso: Laboratorio musicale "Il Trillo" Via Manin, 20 - Torino

Costi: quota di partecipazione Euro 100,00 + tessera Siem

13 o 20 gennaio 2018 (data ancora da confermare) corso di formazione della durata di 8 ore **"ALLE ORIGINI DEL JAZZ: proposte operative per la scuola"** condotto da Arianna Forneron.

Durante l'incontro si offriranno ai partecipanti alcuni percorsi pratici per avvicinarsi alla cultura afroamericana: partiremo da semplici giochi parlati/cantati, giochi/danze, per arrivare alla realizzazione di brani vocali e strumentali come il blues: familiarizzeremo con l'improvvisazione, i ritmi in levare, le sincopi, gli accordi ed il giro armonico, che ci riportano alle origini di questo ampio repertorio.

Le attività sono strutturate secondo l'approccio Orff-Schulwerk e sono rivolte sia ai docenti della scuola primaria sia ai docenti della secondaria.

Presso: Laboratorio musicale "Il Trillo" Via Manin, 20 - Torino

Costi: quota di partecipazione Euro 50,00 + tessera Siem

17 - 18 febbraio 2018 corso di formazione della durata di 12 ore
Nell'ottica dell'inclusione: "QUANDO FINISCE L'INTERVALLO?"

È possibile proporre lezioni di musica più piacevoli ed attraenti dell'intervallo? Certo!
I partecipanti al corso sono invitati ad interfacciarsi con gli aspetti pedagogici e pratici di una pianificazione didattica nell'ottica dell'inclusione, dell'ascolto e dell'apertura ad ogni apporto metodologico che possa contribuire ad appagare la sete di crescita cognitiva, psico-fisica e relazionale dei nostri giovani

Acquisizione di un bagaglio di competenze di base propedeutiche alla progettazione e alla realizzazione di attività musicali rivolte a bambini e adolescenti nell'ottica dell'inclusione.

Potenziamento delle capacità attentive, mnemoniche, propriocettive, relazionali, espressive e creative in un clima di cooperazione e rispetto reciproco.

Giochi cantati e di movimento, esercizi di percezione sensoriale e di coordinazione ritmico-motoria, attività di esplorazione, improvvisazione e produzione vocale e strumentale con i gesti-suono, lo strumentario Orff e materiali di diverso tipo.

Presso: Laboratorio musicale "Il Trillo" Via Manin, 20 - Torino

Costi: quota di partecipazione Euro 100,00 + tessera Siem

20 Aprile 2018 h.15,30-18,30

Presentazione del libro "SILLABALLO e GRAMMATICANTO giocare con la grammatica"

Appuntamento con l'autore Maria Cristina Meloni con le canzoni musicate da Andrea Vaschetti ed. Musica Attiva/Musica Pratica

Presso CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 - Torino

Costi: iniziativa divulgativa gratuita aperta a soci e non soci

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino
oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE SIEM

Sezione Territoriale di Torino

M. Gemma VOTO

Tel. 333 6982803

mail:siem.torino1@gmail.com

◇ DIDATTICHE EFFICACI NELLE CLASSI DIFFICILI

A cura dell'Istituto professionale per industria e artigianato " G. Plana" di Torino,
Prof. Andrea Piccione.

Destinatari: docenti della scuola secondaria di secondo grado.

Le metodologie didattiche basate sull'inclusività favoriscono non solo il coinvolgimento degli allievi con bisogni educativi speciali, ma anche la gestione della disciplina nelle classi difficili, e al tempo stesso supportano una impostazione rigorosa della pratica di classe per innalzare la qualità di apprendimento di tutti gli alunni.

Il corso proposto prevede una attività di ricerca-azione per riflettere in maniera sistematica sulle pratiche didattiche e valutarne l'efficacia attraverso il confronto con l'esperienza dei partecipanti e sui alcuni riferimenti della recente ricerca internazionale.

Obiettivi

- Garantire una formazione di base sulle didattiche "evidence based"
- Valorizzare l'esperienza didattica dei partecipanti.
- Proporre e costruire strategie operative per la gestione della classe.
- Sperimentare metodologie didattiche efficaci nella pratica di classe

Metodologia

Gli incontri prevedono:

- formazione teorica
- attività laboratoriale a gruppi/coppie
- revisione da parte del formatore del lavoro sperimentato dai corsisti nelle proprie classi
- esposizione da parte dei singoli e del gruppo del percorso intrapreso, dei risultati conseguiti e delle problematiche incontrate;
- attività in modalità di elearning su piattaforma Moodle

Articolazione

Primo incontro (2-1/2 ore)

- Il contesto di riferimento e le aspettative.
- Le strategie positive a partire dall'esperienza personale
- Le linee guida del corso
- Il primo asse: la disciplina di insegnamento e la Cognitive Load Theory.
- Presentazione delle attività sulla piattaforma Moodle.

Secondo incontro (2-1/2 ore)

- Discussione degli elaborati e approfondimenti.
- Il secondo asse: la comunicazione e lo Universal Design for Learning.

Terzo incontro (2-1/2 ore)

- Discussione degli elaborati e approfondimenti.
- Il terzo asse: la progettualità e la Evidence Base Education

Quarto incontro (2-1/2 ore)

- Discussione degli elaborati e approfondimenti.
- Il quarto asse: la valutazione e le neuroscienze

Quinto incontro (2 ore)

- Discussione degli elaborati e approfondimenti.
- Conclusioni.

Attività a distanza - sesto incontro (2-1/2 ore)

- Approfondimento dei contenuti proposti
- Progettazione e produzione di materiali da proporre in classe ai propri alunni.

Modalità operative e costi

Gli incontri avranno luogo presso IPIA G Plana in Piazza Robilant 5 - Torino, ogni terzo venerdì del mese a partire dal mese di novembre.

Il costo del corso è indicativamente di euro 1000,00 da suddividere tra i partecipanti - numero minimo per attivazione del corso è 10, il numero massimo 20.

È possibile il pagamento con Carta del docente.

Qualora ci fosse un gruppo di almeno 10 insegnanti di uno stesso istituto scolastico, il corso può essere tenuto presso il loro istituto di appartenenza; in tal caso calendario e costi saranno concordati.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

◆ BULLISMO E CYBERBULLISMO. STRUMENTI E METODI DI PREVENZIONE

A cura di: Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino

<http://www.csigivreatorino.it/>

Destinati: Docenti di Istituti scolastici di ogni ordine e grado e Istituzioni formative.

Il bullismo è in aumento nel nostro paese e i recenti casi di cronaca impongono una riflessione da parte di tutti gli attori: scuola, famiglie, ragazzi.

Il progetto è finalizzato ad illustrare la definizione, le forme e l'evoluzione del bullismo e cyber bullismo approfondendo la conoscenza dei nuovi strumenti di tutela e di responsabilizzazione previsti dalla legge 71 del 2017, la prima in Europa ad oggetto: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo", entrata in vigore il 18 giugno 2017.

Questo progetto ha la finalità di illustrare le tipologie, le personalità, l'evoluzione del bullismo e del cyberbullismo, evidenziando le responsabilità delle diverse figure che si trovano ad affrontarne le problematiche connesse (anche alla luce delle linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) fornendo ai partecipanti strumenti per relazionarsi al riguardo con le famiglie.

Si articola in 4 incontri seminariali in orario pomeridiano.

Compatibilmente con le iscrizioni, sarà possibile prevedere gruppi di lavoro omogenei

Articolazione:

- **La costruzione di identità, le personalità e il disagio psicologico nel bullismo e nel cyberbullismo** (*psicologhe e psicoterapeute*: Sonia Bertinat, Paola Sacchettino, Maria Luisa Monticelli)
 - Profili psicologici del bullo e della vittima e ruolo degli spettatori
 - Come riconoscere i segnali di bullismo psicologi, sociali e scolastici
 - Come intervenire in caso di bullismo (genitori, insegnanti, personale ata)
 - Importanza dei percorsi di prevenzione
 - Luoghi del bullismo
- **Internet, social media education, privacy e nativi digitali** (Avv.Mauro Alovisio, Ing. Marco Baldassarri, Avv. Lara Merla, Gabriella Molinelli, Eleonora Pantò, Avv.Sara Moiso)
 - Comunicazione digitale
 - Competenza digitale e collaborazione: peer education e partecipazione al contrasto
 - Hate speech, Emarginazione sociale e Diffamazione
 - Casi Concreti
 - Luoghi del cyberbullismo
- **Il bullismo e il cyberbullismo: definizione, evoluzione, strumenti di tutela, linee guida, buone prassi e strumenti di prevenzione e contrasto; le responsabilità, compiti e ruolo del referente in materia di cyberbullismo** (avv.Mauro Alovisio, avv.Sara Moiso, Lara Merla, Gabriella Molinelli,)
 - Definizione di cyberbullismo
 - Responsabilità del "bullo/bulla"; responsabilità della scuola e dei genitori
 - Le novità della nuova legge
 - Gli strumenti di prevenzione e difesa
 - Reati

- La rete di prevenzione sul territorio: a chi rivolgersi
- Casi concreti
- Visione e commenti di video

B) Aggressività on line, pari opportunità e bullismo omofobico (Sonia Bertinat, Paola Sacchettino, Sara Moiso, Lara Merla, Valter Bouquie

- Lavoro di restituzione del ciclo dei seminari
- Esercitazione

COSTI:

400,00 euro+ IVA ad incontro seminariale. 1000,00 euro + IVA l'intero ciclo, più eventuale rimborso spese viaggio da definirsi con i singoli istituti richiedenti

ADESIONI

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **27 Ottobre 2017**.

Per ulteriori informazioni:

REFERENTE CSIG

Mauro ALOVISIO

mail:csiglvreaTorino@gmail.com

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuelaceleghin@cittametropolitana.torino.it

◆ CONTRASTARE IL BULLISMO OMO/TRANSFOBICO:

strumenti di riflessione e buone pratiche educative.

Percorso di in/formazione rivolto a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado delle istituzioni formative.

Ce.Se.Di. e Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi - Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con: Coordinamento Torino Pride GLBT (Gay, Lesbiche, Bisessuali, Transgender) e Servizio LGBT dell'Area Giovani e Pari Opportunità della Città di Torino.

Destinatari/e: Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado e Istituzioni Formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

Il corso è rivolto a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituto, la cui richiesta di iscrizione dovrà pervenire dal Dirigente Scolastico.

L'esperienza condotta nelle scuole ha orientato verso una modalità formativa che coinvolga docenti di uno stesso Istituto scolastico e afferenti a diverse discipline così da creare percorsi educativi condivisi tra le/gli insegnanti.

Questo permetterà di affrontare le tematiche dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere da punti di vista diversi e coerentemente con i differenti ambiti disciplinari.

Infine tale approccio favorirà l'inclusione delle tematiche trattate nei piani formativi degli istituti scolastici coinvolti.

Premesse

La definizione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere è un aspetto fondante della personalità di ogni individuo e richiede accompagnamento e cura, specialmente nella fase più delicata della costruzione del sé quale è l'adolescenza.

Da questa consapevolezza emerge la necessità di dare particolare importanza alle attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alle operatrici e agli operatori impegnati in campo educativo e scolastico.

L'ambito scolastico, infatti, rappresenta un contesto determinante per le giovani generazioni non solo rispetto alla definizione della propria identità sessuale, ma anche per le prime esperienze di stigmatizzazione sociale e di discriminazione che possono subire quelle ragazze e quei ragazzi che non si conformano ai ruoli di genere socialmente riconosciuti e/o che si stanno interrogando sul proprio orientamento sessuale o sulla propria identità di genere o che vivono la loro identità sessuale in modo consapevole ma non conforme alle aspettative sociali.

Diverse sono state in questi anni le iniziative del Servizio LGBT e del Coordinamento Torino Pride finalizzate a creare maggiore consapevolezza sia da parte delle/degli insegnanti sia da parte delle studentesse e degli studenti rispetto alla vita delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (LGBT) e alle cause del pregiudizio nei loro confronti.

Questo al fine di favorire il benessere delle/degli adolescenti LGBT nel contesto scolastico, ma più in generale per creare un clima nel quale tutte le studentesse e tutti gli studenti possano rapportarsi con maggiore serenità e consapevolezza alla propria affettività e alla propria sessualità.

Importante è dunque agire con cognizione e consapevolezza per contrastare fenomeni di bullismo, nelle molteplici forme in cui esso può manifestarsi, di cui quello omo/lesbo/transfobico è certo una parte molto rilevante.

Finalità del percorso

L'attività formativa si propone di:

- favorire la conoscenza delle tematiche relative all'orientamento sessuale e all'identità di genere, a partire dalle esperienze già svolte nelle scuole e dai bisogni formativi delle/degli insegnanti;
- stimolare la capacità di osservazione e di intervento a vari livelli da parte delle/degli insegnanti sul fenomeno del bullismo omo/lesbo/transfobico;

- promuovere atteggiamenti adeguati per creare all'interno della scuola un clima accogliente nei confronti di studentesse e studenti LGBT o che si stanno interrogando rispetto alla propria identità sessuale;
- favorire più in generale la crescita della consapevolezza da parte di studentesse e studenti rispetto ai temi dell'affettività e della sessualità, migliorando gli aspetti relazionali all'interno delle classi.

Obiettivi

Sulla base di tali finalità sono stati definiti i seguenti obiettivi formativi:

- acquisire strumenti di conoscenza, anche terminologici, sull'identità sessuale e sulla realtà LGB; T
- approfondire i caratteri fondamentali del bullismo omo/lesbo/transfobico al fine di sviluppare strumenti per l'osservazione e la prevenzione;
- elaborare un percorso educativo da sperimentare nelle classi, tenendo conto anche delle esperienze pregresse delle scuole, che favorisca la consapevolezza della varietà delle esperienze affettive e relazionali e delle possibili discriminazioni ad esse associate.

Calendario

Il percorso si compone di tre incontri rivolti agli/alle insegnanti di ogni Istituto, così strutturati:

- due incontri formativi di 3 ore ciascuno;
- un incontro di 3 ore per la programmazione con le/gli insegnanti di attività educative e didattiche rivolte a studenti e studentesse;
- 8 ore per la sperimentazione in classe delle attività programmate in formazione, a cura dell'insegnante con il possibile accompagnamento del formatore-tutor, e per la redazione di un report sull'attività svolta. Parte integrante della sperimentazione in classe sarà la preparazione alla visione dello spettacolo "Comuni Marziani" della Compagnia Tecnologia Filosofica che, attraverso situazioni teatrali che prediligono il linguaggio della danza, affronta con ironia e delicatezza il tema dell'omosessualità, intesa come uno dei modi di vivere la sfera affettiva; la visione dello spettacolo è pertanto consigliata alle classi che partecipano alla sperimentazione.
- un incontro conclusivo di verifica della durata di tre ore da svolgersi a fine anno scolastico con restituzione delle sperimentazioni in classe attraverso l'analisi e la discussione dei report elaborati dagli insegnanti.

L'obiettivo dell'incontro di programmazione è quello di fornire alle/agli insegnanti gli strumenti necessari per gestire in modo autonomo attività educative e didattiche nelle classi sulle tematiche affrontate nella formazione, usufruendo - per almeno un incontro nella classe - del supporto dei formatori e delle formatrici del Coordinamento Torino Pride, in particolare per attività di testimonianza di persone LGBT.

L'intero percorso sarà preceduto da un incontro di presentazione rivolto alle/ai dirigenti scolastici che hanno aderito con il proprio Istituto così da illustrare finalità e obiettivi educativi. Questo incontro sarà curato dal Servizio LGBT del Comune di Torino.

È prevista la possibilità di realizzare corsi specifici rivolti a gruppi di insegnanti o alle classi, in particolare per le/gli insegnanti e/o gli Istituti che hanno aderito al corso in anni precedenti. In questo caso il corso sarà concordato sulla base delle singole e peculiari necessità formative/educative.

Metodologia:

La modalità con la quale verranno proposti i contenuti sarà prevalentemente di tipo interattivo al fine di ottenere uno scambio partecipato. Verranno utilizzati materiali cartacei (articoli di giornali, estratti di lettere e di testi di letteratura) e audiovisivi (slide e filmati) e proposti giochi educativi.

In particolare le conduttrici e i conduttori forniranno degli input per stimolare le/gli insegnanti a interrogarsi sulle modalità educative, le buone prassi e gli stili comunicativi utilizzati nel proprio ambito di insegnamento.

Verranno forniti alle scuole:

- materiali di approfondimento a carattere educativo e bibliografico;
- prestito d'uso di mostre sui temi del contrasto all'omofobia per attività di sensibilizzazione con le studentesse e gli studenti;
- dvd dei documentari "Nessuno uguale. Adolescenti e omosessualità" e "Due volte genitori" prodotti da Agedo (Associazione genitori, parenti e amici di persone LGBT).

Numero dei partecipanti

Si prevede l'iscrizione di un numero massimo di 10 Istituti con 15/20 insegnanti per ciascuna scuola così da poter garantire modalità interattive nella conduzione del gruppo.

Formatrici e Formatori

Gli incontri verranno gestiti da volontari e volontarie del Gruppo Formazione del Coordinamento Torino Pride che si avvarrà della collaborazione del Servizio LGBT della Città di Torino.

Costi:

- Il percorso di formazione docenti prevede una quota di iscrizione a carico dei partecipanti di 70,00 euro a docente.
- La visione dello spettacolo "Comuni marziani" prevede un costo di 5 euro a studente.

ADESIONI

Gli Istituti e i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

**INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI
CITTADINANZA E CITTADINANZA
GLOBALE**

◆ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ISTORETO, partner del Polo del '900, in collaborazione con CE.SE.DI. - Città metropolitana di Torino e Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

L'annuale edizione del progetto Cittadinanza e Costituzione. Le parole, gli strumenti, i percorsi si occuperà in particolare delle relazioni tra "ambienti di apprendimento" e l'insegnamento Cittadinanza e Costituzione, inteso come terreno di progettazione comune tra le diverse aree disciplinari per realizzare didattiche centrate sulle competenze di base, non a caso dette "di cittadinanza".

In apertura vi sarà il 5 ottobre un incontro con il Professor Bruno Losito dell'Università Roma Tre che tratterà del ruolo di Cittadinanza e Costituzione nella progettazione delle scuole e ne focalizzerà i compiti alla luce di quanto previsto dai decreti attuativi della legge 107/2015.

A seguire due riunioni seminariali dedicate a presentare il tema "ambienti di apprendimento", ivi compresi gli ambienti digitali, alla luce dei risultati dei gruppi di lavoro dell'anno passato (sono consultabili alla pagina http://cittadinanza.istruzioneepiemonte.it/?page_id=128) e per la compilazione in comune di una scheda di progettazione, legata alle attività in avvio nelle scuole di appartenenza dei partecipanti.

Tra i mesi di dicembre e di aprile si svilupperà un'attività a distanza per gruppi di lavoro on line, coordinati da tutor, per realizzare i progetti di scuola con l'utilizzazione di strumenti condivisi di osservazione, di valutazione e di documentazione. Saranno inoltre programmati due ulteriori incontri in presenza l'uno intermedio e l'altro finale, di restituzione. Il primo dei due, a fine febbraio, puntualizzerà, sulla base delle risultanze dei gruppi, l'utilità degli strumenti in uso per la valutazione e l'autovalutazione, nonché le potenzialità e i problemi del digitale per l'esercizio della cittadinanza.

Il programma completo del corso, destinato agli insegnanti della scuola di ogni ordine e grado, corredato delle date e del numero di ore in presenza e a distanza, sarà comunicato alla riapertura delle scuole, in contemporanea all'apertura delle iscrizioni.

È previsto un costo di partecipazione, deducibile dal bonus docenti.

Materiali relativi ai precedenti convegni e seminari sono disponibili all'indirizzo <http://www.istoreto.it/didattica/cittadinanza-e-costituzione/>

REFERENTI ISTORETO

Riccardo MARCHIS

Enrico Manera

tel. 011.4380090

e-mail: didattica@istoreto.it

enrico.manera@istoreto.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

◆ IL MERCATO DEL LAVORO AI TEMPI DELLA CRISI. I GIOVANI E LE PROSPETTIVE DI OCCUPAZIONE

A cura di A.E.D.E. Association Européenne des Enseignants, sezione di Torino

Destinatari

La proposta è rivolta a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte. Non sono previsti costi per la partecipazione agli incontri.

Il seminario per docenti che si intende proporre è finalizzato a promuovere una riflessione analitica sui cambiamenti che hanno interessato il mercato del lavoro e sulle prospettive future, in particolare per i giovani. A partire dagli ultimi due decenni del secolo scorso, infatti, grandi trasformazioni si sono verificate nei sistemi produttivi e, per conseguenza, nel mercato del lavoro. In particolare è possibile riconoscere una prima grande trasformazione tra il 1980 e il 2005 (che ha indotto parecchi studiosi a parlare di tramonto del paradigma fordista, ossia la fine dell'età dell'industria di massa novecentesca), seguita da una nuova grande trasformazione, quella ancora in corso, che sembra propagarsi ben oltre la dimensione economica. La diffusione e la facile accessibilità a Internet sembrano infatti mettere in crisi, almeno relativamente al settore dei servizi e del commercio, la tradizionale distinzione tra proprietari dei mezzi di produzione e lavoratori, e con questa tutto un modello di produzione, creando figure che non sono riconoscibili né come lavoratori dipendenti né come lavoratori autonomi, riducendo drasticamente il capitale necessario per avviare una propria attività, stravolgendo i tradizionali flussi del mercato. Gli "integrati" scommettono sul fatto che ciò comporterà una rinnovata centralità della persona e una maggiore possibilità mettere a frutto le proprie inclinazioni e competenze, gli "apocalittici" sottolineano che le conseguenze saranno una riduzione significativa dei mestieri tradizionali (resi obsoleti dallo sviluppo tecnologico) non rimpiazzati da nuove professioni, la totale assenza di garanzie di occupazione e la necessità di un continuo ricollocamento nel mercato del lavoro (e quindi di un estenuante riadattamento delle proprie competenze).

Articolazione

Il seminario di formazione si articola in **sei incontri di due ore ciascuno** dedicati, rispettivamente, all'analisi delle trasformazioni del mondo del lavoro dalla prima rivoluzione industriale all'Internet delle cose (storia dei modelli di lavoro), agli effetti della globalizzazione e delocalizzazione, del commercio internazionale, delle politiche protezionistiche (globalizzazione e alla divisione internazionale del lavoro), alle conseguenze sul mercato del lavoro dell'evoluzione demografica mondiale (Il pianeta stretto), all'analisi delle prospettive future in particolare per i giovani (lavoro 2015), alla riflessione sulla necessità di un piano europeo per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione (New Deal for Europe), alla situazione occupazionale in Italia, tipologie contrattuali, politiche attive del lavoro (situazione del lavoro giovanile in Italia).

Concluderà il seminario un settimo incontro, organizzato in forma di workshop, dedicato a una riflessione sulle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, nel quale si analizzeranno gli effetti, a tre anni dalla sua applicazione, dell'alternanza tra "sapere" e "saper fare", in riferimento al mercato del lavoro e alla finalità delle istituzioni scolastiche.

Incontri:

1. analisi delle trasformazioni del mondo del lavoro dalla prima rivoluzione industriale all'Internet delle cose

Stefano Musso: docente associato di storia contemporanea del Dipartimento di studi storici dell'Università di Torino, autore di "Storia del lavoro in Italia dall'Unità a oggi", Marsilio, 2011

2. globalizzazione e divisione internazionale del lavoro

Antonio Mosconi: già dirigente Teksid, Fiat Impresit, Toro assicurazioni, Utet, è membro della Robert Triffin Foundation

3. conseguenze sul mercato del lavoro dell'evoluzione demografica mondiale

Raimondo Cagiano de Azevedo: professore ordinario di Demografia presso l'Università "Sapienza" di Roma, è autore di numerosi rapporti su problemi del lavoro, dell'emigrazione, della formazione professionale e della demografia per Consiglio d'Europa, Unione Europea, Nazioni Unite ed altre)

4. analisi delle prospettive future

Sandro D'Ambrosio: docente e dirigente scolastico, ex segretario generale del sindacato nazionale Scuola Secondaria della CISL

5. riflessione sull'esigenza di un piano europeo per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione (quinto incontro)

Lucio Levi: docente di Scienze Politiche all'Università di Torino, direttore della rivista "The Federalis Debate" e membro del Comitato esecutivo del Movimento federalista mondiale (WFM)

Giampiero Bordino: già docente di storia e filosofia presso il Liceo D'Azeglio di Torino, è membro del Centro Einstein di Studi Internazionali e curatore del volume "Un nuovo diritto per la democrazia e lo sviluppo in Europa. L'Iniziativa dei cittadini europei (Ice)", Il Mulino, 2013.

6. situazione del lavoro giovanile in Italia

Cristina Maccari: responsabile del Mercato del lavoro della FIM-CISL

7. workshop

Fulvio Gambotto: docente di Filosofia e Storia presso la Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino, segretario della sezione Aede di Torino.

Corso patrocinato dalla Consulta regionale del Piemonte.

Periodo di attività previsto: novembre 2017 - marzo 2018

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017.**

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE per l'AEDE sez. Torino

Fulvio GAMBOTTO

fulvio.gambotto@gmail.com

cell: 3395435162

◆ EUROPA, MIGRANTI, FRONTIERE

Diritti fondamentali e accoglienza dei profughi nell'Unione europea

FEDERAZIONE PIEMONTESE AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in collaborazione con **CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - ANTENNA EUROPA**.

Destinatari: Docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

Di fronte ai drammatici flussi di profughi da Paesi terzi in guerra, l'Unione Europea fatica a dare risposte politiche unitarie, efficaci e rispettose dei diritti umani. L'innalzamento di muri e barriere alle frontiere di alcuni suoi Stati (Ungheria, Slovenia, Austria, Bulgaria); l'adozione di politiche nazionali restrittive o, addirittura, refrattarie all'asilo e all'accoglienza dei rifugiati; la moltiplicazione di "campi profughi" in territorio europeo; lo sviluppo, spesso tollerato, di atteggiamenti xenofobi e razzisti sono fenomeni che portano a domandarci **quanto, oggi, l'Unione Europea corrisponda al progetto di pace e di diritti** concepito dai suoi padri fondatori.

La chiusura di molte frontiere nazionali come risposta alle pressioni migratorie grava sulla salvezza di persone in fuga da persecuzioni e guerre. L'acquis di Schengen è rimesso in discussione, mentre il processo di integrazione europea fondato sulla *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea* vacilla. Il progetto europeo, nato sull'idea del superamento dei confini tra gli Stati e della forma storica dei poteri nazionali, sembra arenarsi in un assetto intergovernativo che non contrasta a sufficienza il ritorno di nazionalismi egoistici e discriminatori e non afferma, con sufficiente forza, un sistema comune d'asilo e di accoglienza capace di offrire una reale tutela umanitaria ai rifugiati.

Il corso intende fornire una conoscenza del fenomeno delle migrazioni nella complessità delle sue articolazioni, con una prospettiva europea e una particolare attenzione alla realtà locale. Gli incontri, tenuti da specialisti di varie discipline, storici, filosofi, giuristi, medici, formatori ed economisti, forniranno gli strumenti per analizzare la realtà nelle sue innumerevoli sfaccettature.

Obiettivi

In **3 moduli successivi** il corso intende:

- analizzare il rapporto tra migrazioni e diritti fondamentali, soprattutto in relazione al quadro politico europeo e ai suoi più recenti sviluppi;
- documentare gli insegnamenti sui recenti sviluppi delle politiche migratorie dell'Ue e degli Stati aderenti all'Ue;
- illustrare le condizioni di vita dei profughi nei paesi d'origine, nei percorsi di fuga e nei contesti di approdo europei;
- mettere in relazione le politiche migratorie dell'UE con i vissuti dei profughi, sotto il profilo giuridico, medico e formativo;
- analizzare la connessione tra nazionalismi e xenofobia a livello sociale, mediatico e politico in molti stati europei.
- Analizzare la mediazione culturale come strumento per l'accoglienza e la successiva integrazione sociale dei profughi.

Metodologia

Il corso intende presentare il fenomeno nella sua dimensione sociale e politica, insieme ad approfondimenti in ambiti specifici, quali la medicina delle migrazioni, gli studi giuridici sulla materia migratoria, la mediazione culturale. In questo senso, alle analisi di esperti nelle politiche dell'Ue si uniranno le competenze di avvocati, medici e formatori interculturali, in modo da delineare un quadro che dia conto delle ricadute pratiche degli orientamenti europei e nazionali sui vissuti dei profughi. Gli incontri avranno un carattere interattivo, in modo da verificare i bisogni formativi dei partecipanti in rapporto al tema. I 3 moduli saranno coordinati da un docente con la funzione di tutor, al fine di raccordare i temi affrontati e facilitare la comprensione dei singoli argomenti. Ai partecipanti saranno di volta in volta forniti documenti e strumenti utilizzabili in sede didattica.

Articolazione

Il corso si articolerà **in 3 moduli, composti da incontri di 2 ore** ciascuno. I moduli saranno quindi seguiti da 1 incontro complessivo finale di valutazione di 2 ore.

Modulo 1: MIGRAZIONI E DIRITTI FONDAMENTALI

Il rapporto tra migrazioni e diritti fondamentali: dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani (1948) alla Carta fondamentale dei diritti dell'Ue

Docente: **Giampiero Bordino**

Presidente Centro Einstein di Studi internazionali (CESI)

Libera circolazione: la condizione giuridica dei migranti e dei profughi

Docente: **Massimo Pastore**

Avvocato, Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI)

L'evoluzione del diritto d'asilo nella storia europea degli ultimi due secoli e in rapporto alla situazione contemporanea

Docente: **Davide Rigallo**

Federazione piemontese AICCRE

Modulo 2: MIGRAZIONI E POLITICHE DELL'UE

Sul fronte "esterno": le politiche dell'UE verso i Paesi terzi dell'Africa e del Medio Oriente

Docente: **Alfonso Sabatino**

Federazione piemontese AICCRE

Protezione internazionale e asilo

Docente: **Laura Martinelli**

Avvocato, Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI)

Europa e migrazioni: quale ruolo per gli Enti locali?

Docente: **Giuliana Turrone**

Responsabile Antenna Europa - Consiglio regionale del Piemonte

Sicurezza delle persone o sicurezza delle frontiere?

Docente: **Davide Rigallo**

Federazione piemontese AICCRE

Modulo 3: MIGRAZIONI E SOCIETA' EUROPEE

La migrazione: da novità a fenomeno strutturale. L'importanza dell'accessibilità e della fruibilità delle cure

Docente: **Luisa Mondo**

Medico, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)

La mediazione culturale come strumento per la prevenzione dei conflitti ed educazione ai diritti

Docente: **Giovanna Zaldini**

Formatrice interculturale - Centro Interculturale delle Donne Alma Mater

Incontro finale di valutazione e confronto dei risultati del corso (2 ore)

L'incontro sarà tenuto dai docenti del corso e avrà un carattere spiccatamente interattivo, volto a valutare con i partecipanti l'applicazione delle conoscenze acquisite in sede didattica, la fruizione dei materiali e i bisogni formativi utili a futuri aggiornamenti degli argomenti trattati nel corso.

Costi: l'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

Sede e periodo di svolgimento

Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1 – Torino, **novembre 2017- maggio 2018**

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017.**

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE AICCRE

Davide Rigallo

Federazione regionale piemontese
AICCRE

Via Schina 26 - 10144 Torino

aiccrepiemonte@gmail.com

◆ FIGLIE, MADRI, FAMIGLIE: COSTRUZIONE DI GENERE E MIGRAZIONI

ZONAFRANCA Spazi Interculturali Onlus in collaborazione con **Regione Piemonte**
- Assessorato Immigrazione, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità,
Diritti civili.

Destinatari: docenti degli Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative
La forte presenza sul territorio delle famiglie migranti e dei figli della cosiddetta seconda generazione rappresenta un cambiamento strutturale nella composizione della nostra società, frutto dei processi di globalizzazione e portatore di molteplici interrogativi e criticità. Riflettere sui percorsi e sulle difficoltà delle famiglie migranti permette, in questo senso, di osservare e ridefinire problematiche che coinvolgono anche le famiglie dei ragazzi italiani, secondo la dinamica dell'“effetto specchio”, introdotta da Sayad. In particolare, focalizzarsi sui modelli di costruzione identitaria e su quelli di genitorialità consente di mettere in luce e osservare le *nostre* pratiche e i *nostri* modelli psico-socio-educativi, che nutrono di aspettative, spesso inconsapevoli, i nostri sguardi. Tenendo in considerazione le peculiarità politiche, sociali ed economiche che differenziano i percorsi migratori di queste famiglie, spesso non lineari né stabili ma caratterizzati da provvisorietà, precarietà e dal vivere in esilio, si possono **ricostruire i mondi sociali, morali e psicologici in crisi in cui queste famiglie vivono**. Mondi in crisi, i loro, così come i nostri, poiché entrambi sono alle prese con un sistema di appartenenze molteplici e plurali.

All'interno di questo quadro di riferimento, saranno approfonditi alcuni aspetti relativi a:

1. le relazioni tra la scuola e i nuclei migranti;
2. le dinamiche interne al gruppo classe, con particolare attenzione alle dinamiche di genere.

Ci si soffermerà, in particolare, su situazioni che nascono dalle esperienze degli insegnanti e degli educatori partecipanti al corso e si cercherà di offrire una mappa delle risorse educative e formative disponibili sul territorio.

OBIETTIVI

In **5 moduli successivi** il corso intende:

- far comprendere quanto incide il vissuto e il contesto migratorio sull'ambito familiare, con particolare riferimento alle dinamiche di genere;
- far comprendere i meccanismi di costruzione e definizione dell'identità individuale e collettiva, con particolare attenzione alle dinamiche conflittuali presenti negli irrigidimenti identitari;
- fornire chiavi di lettura di dinamiche relazioni problematiche che si verificano all'interno del gruppo classe;
- suggerire strumenti, strategie operative e modalità di coinvolgimento di risorse e reti disponibili sul territorio.

METODOLOGIA

La **metodologia** alternerà momenti frontali a fasi interattive, cercando di coinvolgere i docenti nel confronto delle esperienze, nella verifica continuativa dei bisogni formativi e degli strumenti esposti. In particolare, sarà favorito il confronto con gli insegnanti a partire da esempi pratici e testimonianze dirette.

Durante gli incontri saranno utilizzati materiali audio-visivi, con analisi guidata dei nuovi mezzi di comunicazione (youtube, social network...).

Articolazione

Il corso si articolerà in **5 moduli composti da 2 incontri di 2 ore** ciascuno coordinati da tutor. I moduli saranno quindi seguiti da 1 incontro finale di valutazione di 2 ore.

Modulo A: Società e costruzione identitaria

1. Nell'ambito dell'incontro verrà spiegato il concetto di identità attraverso un'analisi antropologica e sociologica. Si articolerà inoltre la relazione tra contesto sociale e processi di costruzione identitaria. (Lezione frontale - durata 2 ore)
2. Il tema verrà sviluppato attraverso una metodologia interattiva e con l'utilizzo di mezzi audiovisivi. (Laboratorio - durata 2 ore)

Docenti: Alessandra Bari, Stefania Barzon, Davide Rigallo

Modulo B: Migrazioni e relazioni familiari

3. Inquadramento del contesto migratorio nel nostro territorio e approfondimento delle relazioni familiari, con particolare attenzione ai cambiamenti generazionali, socio-culturali e di genere. (Lezione frontale - durata 2 ore)
4. Il tema verrà sviluppato attraverso una metodologia interattiva e con l'utilizzo di mezzi audiovisivi (Laboratorio - durata 2 ore)

Docenti: Stefania Barzon, Lahcen Aalla

Modulo C: Migrazioni e scuola

5. Si forniranno delle chiavi di lettura delle dinamiche che si verificano tra la scuola e i nuclei migranti, e delle relazioni interne al gruppo classe, con particolare attenzione alle costruzioni di genere. (Lezione frontale - durata 2 ore)
6. Il tema verrà sviluppato attraverso una metodologia interattiva, partendo dalle esperienze degli insegnanti partecipanti e con l'utilizzo di mezzi audiovisivi. (Laboratorio - durata 2 ore)

Docenti: Stefania Barzon, Alessandra Bari

Modulo D: Migrazioni al femminile

7. Si approfondirà il tema della condizione della donna nei paesi di provenienza e l'impatto del percorso migratorio sul ruolo femminile. Il tema verrà approfondito attraverso l'esperienza di mediatrici/mediatori culturali provenienti da Somalia, Marocco e Romania. (Lezione frontale - durata 2 ore)
8. Dialogo formativo e interattivo tra docenti e mediatori. (Laboratorio - durata 2 ore)

Docenti: Suad Omar, Elena Igescu, Fatima Rachid

Modulo E: Strumenti operativi

9. Si rifletterà sulle strategie operative spendibili nel contesto scolastico, offrire strumenti per individuare delle risorse e le reti disponibili sul territorio. (Lezione frontale - durata 2 ore)
10. Dialogo formativo e interattivo tra docenti e relatori. (Laboratorio - durata 2 ore).

Docenti: Stefania Barzon, Alessandra Bari, Davide Rigallo

Incontro finale di valutazione e confronto dei risultati del Corso (2 ore)

L'incontro sarà condotto dai docenti del corso e avrà un carattere spiccatamente interattivo, volto a valutare con i partecipanti l'applicazione delle conoscenze acquisite in sede didattica, la fruizione dei materiali e i bisogni formativi utili a futuri aggiornamenti sugli argomenti trattati.

Sede e periodo di svolgimento

CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino **Novembre 2017-Maggio 2018**

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. **011.861.3626** - fax **011.861.4494**

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE del corso

Alessandra BARI

zonafrancaonlus@gmail.com,

● RADICALIZZAZIONI VIOLENTE: UNA DIDATTICA DI PREVENZIONE

Promosso dalle Associazioni: LBA Leon Battista Alberti,

Destinatari: docenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e Istituzioni formative.

I mutamenti dello scenario geopolitico internazionale, così come le trasformazioni che hanno investito le società nazionali, stanno incidendo enormemente sul modo in cui le collettività vedono se stesse e percepiscono non solo il presente ma anche il proprio futuro. I fenomeni migratori, peraltro prerogativa non di questi tempi ma della storia in quanto tale, sono variamente percepiti e vissuti dalle popolazioni europee. Il Mediterraneo, soprattutto nelle sue aree meridionali e orientali, è attraversato da numerosi sconvolgimenti politici e sociali, che si riflettono sugli equilibri non solo dei paesi che ne sono direttamente coinvolti ma anche, in immediato riflesso, nella sponda settentrionale, a partire dalla stessa Italia. Un vecchio sistema di equilibri ne è quindi da tempo messo in difficoltà. Raccontare il cambiamento è cosa difficile.

Il rischio di usare parole, immagini ma anche idee in maniera del tutto inadeguata, ripetendo e rafforzando inoltre un insieme di luoghi comuni, è parte integrante della nostra incapacità di fare fronte alla nuova complessità con la quale dobbiamo confrontarci.

La questione assume una particolare rilevanza nel confronto con i fenomeni di radicalizzazione politica e ideologica quand'essi assumono la potenza, a tratti devastante, del terrorismo. Il rapporto con il mondo islamico, una realtà estremamente complessa, differenziata e stratificata di storie, comunità, identità e relazioni, è spesso filtrato, soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione di massa, dagli echi delle violenze che si consumano nelle società che sono sottoposte alla violenza dei gruppi terroristici.

La formazione si rivolge agli insegnanti per il ruolo chiave che possono svolgere nell'affrontare in modo costruttivo le polarizzazioni delle opinioni che possono ingenerare stigmatizzazioni, discriminazioni, discorsi d'odio e forme di radicalizzazione violenta, in un contesto di classi dove aumenta ogni anno la presenza di studenti di provenienza diversa in termini culturali, religiosi ed etnici.

OBIETTIVI

Un primo modulo seminariale si propone di approfondire:

- da un lato come si possano intrecciare gli interventi dei docenti e le proposte educative delle famiglie nello sviluppo dei valori, delle norme, dell'identità personale e sociale dei ragazzi in rapporto anche ai modelli di comportamento presentati dagli adulti e alle loro capacità di ascolto e comprensione dei bisogni e problemi dei bambini/adolescenti.
- dall'altro come possa essere possibile organizzare un curriculum, una proposta disciplinare, che tenga insieme il bisogno di conoscere, lo spazio dato alle emozioni e alla creatività, mediante relazioni significative, al fine di consentire una crescita psicologica equilibrata, una mente critica, capace di non lasciarsi strumentalizzare dai mass media, dagli stereotipi, da false ideologie.
- segue un approfondimento su come affrontare in classe i temi che i programmi scolastici non contemplano: argomenti di attualità e geopolitica - come i più recenti conflitti e terrorismi, le migrazioni, l'Islam - dai quali scaturiscono polarizzazioni delle opinioni che possono ingenerare stigmatizzazioni, discriminazioni, discorsi d'odio e forme di radicalizzazione violenta.

Un secondo modulo ha l'obiettivo di:

- Aumentare la consapevolezza e la comprensione del fenomeno terroristico, del processo di radicalizzazione violenta e delle forme di reclutamento in gruppi estremisti.
- Aiutare i docenti a riconoscere e gestire alcuni dei segni presentati negli studenti vulnerabili a rischio.
- Dotare i docenti di metodi e competenze per rispondere in modo appropriato e positivo e proattivo, con approcci e strumenti di contro-narrativa e storytelling digitale atti a sviluppare coesione sociale, resilienza, capacità critiche e cittadinanza attiva attraverso le modalità d'espressione della creatività giovanile.

Utilizzando la forma di workshop si affrontano quindi a) le conoscenze di base legate alla filiera della violenza, dal suo insorgere nei pregiudizi, allo sviluppo dei processi di radicalizzazione, fino al terrorismo con le sue articolazioni ideologiche e religiose; b) la risposta positiva e preventiva atta a fornire i metodi e gli strumenti per costruire percorsi di coesione, pace e legalità con l'uso appropriato dei linguaggi digitali nelle forme d'espressione vicine a quelle apprezzate o utilizzate dai ragazzi.

ARTICOLAZIONE DEL MODULI

I due moduli, per un totale di 20 ore, **sono usufruibili separatamente** e si articolano rispettivamente:

1° modulo: in forma essenzialmente seminariale è costituito da 4 incontri, tra novembre 2017 e gennaio 2018, di 2.30 ore cadauno per un totale di 10 ore .

2° modulo: in forma essenzialmente di workshop è costituito da 4 incontri, tra febbraio 2018 e maggio 2018, di 2.30 ore ciascuno per un totale di 10 ore

Valutazione

Ad inizio e fine corso sarà effettuata l'analisi delle competenze e dei bisogni formativi e quella degli obiettivi formativi raggiunti in uscita. La valutazione delle informazioni/competenze acquisite dai docenti coinvolti sono monitorate attraverso questionari strutturati per ogni docente e per gruppi di incontri nel corso dei due moduli

Docenti: i due moduli sono attivate da docenti/animatori con specifica formazione psicologica, pedagogica, psicopedagogica ed esperienza scolastica, da una parte; e con specifica formazione geopolitica, storica, sociologica e semiotica sia in ambito scolastico che nella RAN (la rete della Commissione europea sul problema della radicalizzazione) nei settori del terrorismo, radicalizzazione, cultura islamica, linguaggi e comunicazione digitale, dall'altra.

Sede di svolgimento

CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

Periodo: **1° Modulo** novembre-gennaio **2°Modulo** febbraio-maggio

Costi: il costo di ogni modulo è di euro 100,00.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 27 ottobre 2017.**

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494 e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

FNISM Sezione di Torino "Frida Malan"
Centro studi Piero Gobetti, Torino
Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Torino

◆ **Convegno**
**A 60 anni dalla scomparsa: laicità e scuola nel pensiero di
Gaetano Salvemini**

c/o Unione Culturale Franco Antonicelli, via C. Battisti, 4, Torino

giovedì 12 OTTOBRE 2017 h. 15-18,30

INTRODUCE E PRESIEDE Laura Poli (Fnism)

RELAZIONI:

15,15 **MARCO BRUNAZZI** (Istituto Salvemini), *Profilo di Salvemini*
16,00 **MARCO CHIAUZZA** (Fnism), *Per una scuola laica: Salvemini e la Fnism*

INTERVENTI:

16,30 **CESARE PIANCIOLA** (Centro Gobetti): *La non-filosofia di Salvemini*
17,00 **GAETANO PECORA** (Professore ordinario di Storia delle dottrine politiche presso l'Università del Sannio): *Il laicismo di Salvemini*
17,30-18,30 **TAVOLA ROTONDA: *La laicità è ancora quella?***
Coordina Maria Grazia Alemanno (Fnism)

Intervengono i professori:

Alfonso Di Giovine, Mariachiara Giorda, Gian Enrico Rusconi, Massimo Salvadori,
Carlo Augusto Viano.

.ISCRIZIONI AL CONVEGNO: inviare una mail a segreteria@fnism-torino.it

La FNISM è accreditata come soggetto qualificato alla formazione, con decreto 23/5/2002. **Agli insegnanti che ne faranno richiesta sarà rilasciato attestato di partecipazione.**

Referente dell'iniziativa Fnism:

prof. Marco Chiauzza, Dirigente scolastico IIS Albert Einstein - Via Pacini, 28 TORINO
dirigente@liceoeinsteintorino.it

Referente CE.SE.DI.

Stefano REMELLI
tel. 011.861.3626 - fax 011.861.4494
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Iniziative legate al Giorno della Memoria

◆ RETE DI SCUOLE PIEMONTESI PER LA DIDATTICA DELLA SHOAH

Giornate di studio per docenti e studenti

La Rete di scuole piemontesi per la didattica della Shoah è sorta nel 2016 per coordinare le diverse esperienze didattiche diffuse sul territorio: con il Liceo classico e musicale statale “C. Cavour” di Torino come capofila, la rete conta attualmente dieci scuole piemontesi di ogni ordine e grado.

Nel suo terzo anno di attività la Rete, con il coordinamento dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza, propone momenti di formazione per docenti e di confronto per studenti sulle esperienze didattiche.

A partire dalla *Shoah* intesa come tragico compendio della violenza politica del Novecento e con l'obiettivo di educare alla cittadinanza attiva, alla tolleranza, alla non violenza e al riconoscimento della diversità come valore, il gruppo di lavoro di scuole intende offrire, promuovere e produrre strumenti di formazione sulla storia del genocidio ebraico e della violenza nazionalsocialista e fascista, per approfondire la conoscenza del tema nelle sue articolazioni e per ampliare il discorso ad altri luoghi e tempi indagati dalla ricerca storica. <http://www.istoreto.it/didattica/scuole-piemontesi-in-rete-per-la-didattica-della-shoah/>

L'attività di formazione, consistente in due giornate seminariali per docenti e studenti, previste per la primavera, è in via di definizione: il programma completo sarà comunicato alla riapertura delle scuole.

REFERENTE ISTORETO

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: enrico.manera@istoreto.it

VIA DA SCUOLA. LA DISCRIMINAZIONE E LA PERSECUZIONE RAZZIALE DELL'INFANZIA NELL'ITALIA FASCISTA

Seminario per docenti di scuola primaria

Nell'ambito dell'attività didattica del Polo del '900, l'Istituto Salvemini in collaborazione con Istoreto, Museo diffuso, Archivio della Scuola elementare Leone Fontana propone un progetto per insegnanti e allievi della scuola primaria (classi conclusive).

Sulla base di esperienze pregresse di ricerca e di didattica relative alla storia della guerra, dei diritti e della deportazione, il percorso affronta con particolare sensibilità pedagogica la storia dell'esclusione e della violazione dei diritti, in particolare dei più piccoli, durante gli anni del regime fascista per individuare percorsi attuali di inclusione e rispetto dei diritti rivolti ai giovanissimi studenti.

Il progetto, con il coordinamento scientifico del prof. Bruno Maida (Università di Torino) e il coinvolgimento di studiosi afferenti agli istituti coinvolti, è articolato in tre momenti di formazione per docenti che si terranno nel primo quadrimestre, un percorso di tutoraggio a richiesta degli insegnanti e un momento conclusivo nel mese di gennaio, in occasione del Giorno della memoria, in cui saranno presentati i risultati del lavoro svolto.

Il programma completo dell'iniziativa, destinata a insegnanti della scuola primaria, sarà comunicato alla riapertura delle scuole, in contemporanea all'apertura delle iscrizioni.

REFERENTE ISTITUTO SALVEMINI

DONATELLA SASSO

Tel. 011.5838337

e-mail: info@stitutosalvemini.it

REFERENTE ISTORETO

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: enrico.manera@istoreto.it

◆ **CORSO - CONCORSO E VIAGGIO DI STUDIO
AI LUOGHI DI MEMORIA**
Edizione 2017-2018

Destinatari: docenti e studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni formative della Regione Piemonte.

Il Consiglio Regionale del Piemonte su proposta del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana, indice un concorso aperto agli studenti delle scuole medie superiori su temi di storia contemporanea.

Agli studenti sono fornite tre tracce di ricerca su argomenti legati alla storia italiana ed europea intorno alla seconda guerra mondiale, alla lotta di Liberazione, all'attuazione dei valori della Costituzione e ad altri temi di attualità scelti di anno in anno.

Una commissione di valutazione di storici legati agli Istituti piemontesi della Resistenza giudica gli elaborati pervenuti, al fine di individuare i vincitori del concorso che verranno premiati con un viaggio di studi a diversi luoghi di memoria.

Formazione e documentazione: dopo una prima giornata formativa per insegnanti (ottobre 2017) presso il Consiglio Regionale del Piemonte, docenti e studenti potranno avvalersi degli incontri di formazione organizzati dagli Istituti storici della Resistenza del Piemonte, presso i quali è possibile rivolgersi per la consultazione bibliografica e documentaria.

I moduli formativi inizieranno nell'autunno 2017 (date in definizione) secondo i calendari stabiliti dagli stessi Istituti. Un'ampia selezione di testi e materiali inerenti i temi proposti è disponibile in consultazione ed in prestito presso il Centro di Documentazione del CE.SE.DI, che svolge inoltre la funzione di conservazione degli elaborati per la Città metropolitana di Torino.

Per i dettagli si rimanda allo specifico bando.

Il programma completo del corso, destinato ad insegnanti e studenti, sarà comunicato contestualmente alla pubblicazione del bando.

REFERENTE ISTORETO:

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: enrico.manera@istoreto.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.8613617

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

◆ Iniziative sull'Esodo Istriano e sul Giorno del ricordo 2018

UNA NARRAZIONE A LUNGO MANCATA. GLI ESODI DEL NOVECENTO (titolo provvisorio)

Seminario di studi in occasione del Giorno del Ricordo dell'esodo istriano, fiumano, dalmata. Edizione 2018

A cura di ISTORETO, partner del Polo del '900, in collaborazione con CE.SE.DI. -Città metropolitana di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato Resistenza e Costituzione, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

È in preparazione un seminario particolarmente rivolto al mondo scuola, a cui la legge istitutiva del Giorno del Ricordo (l. 92/2004) assegna importanti compiti nell'opera di memoria e di conoscenza delle tragiche vicende delle foibe, dell'esodo e "della più complessa vicenda del confine orientale".

Si è ritenuto di offrire una nuova occasione di riflessione e di discussione che consenta agli insegnanti di integrare il canone della storia insegnata e agli studenti di apprendere chiavi esplicative di larga applicazione nella storia del secolo passato e del nostro incerto presente.

L'esodo giuliano dalmata non costituisce, infatti, solo una proposta per rammentare - doverosamente - la smemorata storia italiana sulle ragioni dell'esuli, a lungo dimenticati ed emarginati, ma anche per affacciare nei *curricola* della scuola temi che attraversano l'intero secolo e mostrano con rinnovato vigore nel nuovo millennio la loro persistenza.

Analizzare il caso giuliano dalmata nel quadro dei grandi spostamenti di popolazione che segnarono la fine della seconda guerra mondiale è particolarmente utile per illustrare pagine della storia europea lasciate ai margini della conoscenza e dei libri di testo dei vari paesi coinvolti in tali fenomeni. La loro comprensione, viceversa, consentirebbe di unire punti diversi e distanti della storia europea, dagli esordi del Novecento al nostro presente, segnati da stati di guerra e guerra ai civili, che pongono in primo piano il prodursi e perfezionarsi di meccanismi espulsivi di massa, come fine o strumento della guerra.

A partire da un'introduzione sul significato del GdR nel calendario civile il seminario affronterà i motivi di una narrazione a lungo mancata nella memoria collettiva e nella storia italiane e collocherà i fenomeni nell'ambito della storia europea del Novecento e dei ripetuti episodi espulsivi nel suo corso ai danni di minoranze, per lo più in condizioni di guerra e crisi. Si concluderà con una comparazione degli esodi di allora e di oggi attraverso le chiavi della letteratura e della storia.

Il programma completo del seminario, destinato a insegnanti della scuola di base e delle superiori, e a delegazioni di studenti, corredato di data e del numero di ore impegnate, sarà comunicato alla riapertura delle scuole, in contemporanea all'apertura delle iscrizioni.

Materiali relativi ai precedenti convegni e seminari sono disponibili all'indirizzo <http://www.istoreto.it/approfondimenti/giorno-del-ricordo/>

L'ESODO ISTRIANO: RICERCA E COMUNICAZIONE

Presentazione di novità editoriali

ISTORETO in collaborazione con CE.SE.DI. - Città metropolitana di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato Resistenza e Costituzione e Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

La recente produzione *La città vuota. Pola 1947. Il suo esodo e la sua storia*, realizzata dall'Istoreto per le scuole in occasione del 70° anniversario dell'abbandono di Pola e della firma dei Trattati di Pace, viene proposta per la presentazione negli istituti scolastici superiori che ne facciano richiesta, a cura di esperti messi a disposizione dall'Istoreto.

Allo scopo sarà utile un contatto diretto tra i Docenti interessati e gli organizzatori per la definizione dei contenuti dell'incontro.

Il calendario delle disponibilità sarà reso noto con l'apertura delle iscrizioni nel settembre 2017.

(Soggetto testi e ricerche: Enrico Miletto, Regia e montaggio: Giulia Musso, Coordinamento: Riccardo Marchis, ISTORETO 2017, in collaborazione con Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato Resistenza Costituzione, Istituto Luce-Cinecittà e la partecipazione dell'ANVGD, Consulta Regionale del Piemonte e Comitato Provinciale di Torino)

Prodotti disponibili per le scuole

» Mostra *L'Istria, l'Italia, il mondo. Storia di un esodo: istriani, fiumani, dalmati a Torino*, a cura di Enrico Miletto, progetto scientifico Istoreto. Formata da 16 pannelli espositivi (70x 200 cm), la mostra è a disposizione alle scuole che ne facciano richiesta all'Istoreto.

» Dvd *La città vuota. Pola 1947. Il suo esodo e la sua storia*, a cura di Enrico Miletto, con la regia di Giulia Musso e il coordinamento di Riccardo Marchis, ISTORETO 2017. Il documentario ripercorre le vicende dell'esodo da Pola e quelle legate all'arrivo, all'accoglienza e alla difficile integrazione degli esuli in Italia, inserendole nella cornice degli spostamenti forzati di popolazione, che disegnano uno degli scenari più tormentati del dopoguerra europeo.

» Dvd *"Il sorriso della Patria". L'esodo giuliano-dalmata nei cinegiornali del tempo. Immagini, schede e testimonianze sulla storia del confine orientale per gli studenti di oggi*, a cura di Enrico Miletto, con la regia di Giulia Musso e il coordinamento di Riccardo Marchis, ISTORETO 2014 (DVD + CD di materiali didattici). Breve excursus nella storia del confine orientale e degli spostamenti forzati di popolazione attraverso immagini e documentari del tempo, testimonianze di esuli, schede storiche. La distribuzione alle scuole è curata gratuitamente dal Consiglio Regionale del Piemonte.

» Dvd *Una sottile linea bianca. Il confine italo-jugoslavo alle origini della guerra fredda attraverso il film "Cuori senza frontiere". Materiali per la scuola (1 DVD +1 CD)*, a cura di Maurizio Gusso, con la collaborazione di Eraldo Data, coordinamento di Riccardo Marchis, ISTORETO 2007. Percorsi didattici per immagini tra le parole parole esodo/esodi, corredati di fonti e strumenti di lavoro. Il DVD e il CD non hanno fini di lucro e sono fuori commercio. Vengono distribuiti agli insegnanti che ne facciano richiesta al Ce.Se.Di. o all'Istoreto, compatibilmente con le copie a disposizione.

» Testimonianze. Sono consultabili su richiesta decine di ore d'interviste raccolte e trascritte da Enrico Miletto nel corso della ricerca intitolata *Cibo, cultura materiale, esodo e movimenti migratori. Il caso istriano, fiumano, dalmata* condotta per conto della Fondazione "Vera Nocentini" e per l'Istoreto. Si tratta di circa settanta testimonianze su microcassetta raccolte, in numero pressoché equo, tra esuli e rimasti. Sono anche disponibili altre venti interviste a esuli giuliano-dalmati residenti a Torino raccolte da Enrico Miletto per la realizzazione del volume *Con il mare negli occhi. Storia, luoghi e memorie dell'esodo istriano a Torino*.

Nelle pagine del sito dedicate al Giorno del Ricordo sono inoltre disponibili, accanto all'applicazione multimediale *L'esodo istriano, fiumano e dalmata in Piemonte. Per un archivio della memoria*, materiali, indicazioni bibliografiche, link. L'Istoreto è disponibile a fornire consulenze e collaborazioni alle Scuole interessate a svolgere attività in questo campo

REFERENTI ISTORETO

Enrico MANERA
Riccardo MARCHIS
tel. 011.4380090
enrico.manera@istoreto.it
e-mail:didattica@istoreto.it

REFERENTE per il Ce.Se.Di.

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 0118614494
stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

SOGGETTI OSPITI

◆ FORMANDO - 2017/2018. Seminari per insegnanti, educatori e operatori teatrali

A cura della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus

Destinatari: **docenti delle scuole di ogni ordine e grado**

La **Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus**, riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e sostenuta da Regione Piemonte, Città di Torino e Compagnia di San Paolo, propone anche per la stagione 2017/2018 un programma di seminari formativi mirati all'uso didattico delle attività teatrali, per i quali i docenti possono utilizzare la **Carta Docenti**.

I seminari sono anche aperti alla partecipazione degli operatori teatrali in genere.

Tale programma prevede la formazione alla fruizione di spettacoli e alla metodologia di progettazione e di realizzazione di spettacoli teatrali.

Con il cartellone "SCUOLE & TEATRO" Inoltre la Fondazione offre una rassegna di spettacoli per tutte le scuole di ogni ordine e grado. (vedi il Catalogo Ce.Se.Di. - Progetti e attività per gli studenti)

Venerdì 24 novembre - ore 17.30/19.30

L'ORA DI LEZIONE PUÒ CAMBIARE LA VITA?

Presentazione a cura di Susanna Sillano

Presentazione del cortometraggio "**L'ora di lezione**" liberamente tratto dall'omonimo saggio di Massimo Recalcati, per la regia di Luca Brunetti e interpretato da Giulio Base e Margherita Fumero. La produzione ha avuto il sostegno di Film Commission Torino. Finalista al Piemonte Movie gLocal Festival 2017.

Il linguaggio filmico è utilizzato per affrontare la problematica della dispersione scolastica e il delicato tema della gestione del rapporto insegnante-alunno.

La proiezione è preceduta dalla lettura interpretativa dei brani più significativi del saggio.

Ingresso gratuito - Iscrizione obbligatoria

Sabato 2 dicembre 2017 - ore 10.30/18.30

FIABE & TEATRO - FIABE PER APPRENDERE (Prima parte)

Docente: Antonella Bastone

Il laboratorio si propone inizialmente di analizzare le funzioni educative e formative delle fiabe al fine di acquisire conoscenze e strumenti utili da applicare nella propria professione e nelle attività quotidiane. Attraverso il supporto di alcune fiabe della tradizione nazionale e internazionale, antiche ed attuali (Grimm, Andersen, Calvino, Capuana, Le mille e una notte, Sepulveda, etc.) sarà possibile trattare alcune tematiche fondamentali dello sviluppo del bambino, tra cui: la paura dell'abbandono, gli interrogativi sulla morte e sulla sessualità, l'accettazione del bambino reale, la definizione delle regole, la motivazione all'apprendimento.

FIABE & TEATRO - DARE VOCE ALLE FIABE (Seconda parte)

Docente: Luigina Dagostino

Un laboratorio pratico in cui presa in esame una fiaba, gli episodi che la compongono o una selezione di quelli che si ritengono più interessanti e significativi, se ne farà una messa in scena collettiva. Il seminario è collegato alla visione dello spettacolo "**Pinocchio**" della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, in programma alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani nei giorni 9, 10, 16 e 17 dicembre 2017. I partecipanti potranno assistervi, previa prenotazione, con un ingresso a tariffa agevolata.

Sabato 20 gennaio 2018 - ore 10.30/18.30

COME TI RACCONTO LA STORIA

Stage pratico di comunicazione efficace

Docente: Silvia Elena Montagnini / Onda Teatro

Il laboratorio consiste nell'analisi e approfondimento delle tecniche di comunicazione legate alla narrazione. Raccontare una storia o raccontare la "lezione" hanno come fine ultimo l'efficacia della comunicazione. Lo scopo del seminario è quello di fornire tecniche nuove a partire dalla costruzione del discorso per arrivare al metodo per comunicarlo nel modo più efficace. Il seminario è collegato alla visione dello spettacolo "La fisarmonica verde", in programma alla Casa del Teatro il 27 gennaio 2018. I partecipanti potranno assistervi, previa prenotazione, con un ingresso a tariffa agevolata.

Sabato 17 febbraio 2018 - ore 10.30/18.30

LA WEB SERIE: DALL'IDEAZIONE ALLA VISUALIZZAZIONE (prima parte)

Docente: Stefano Dell'Accio

Il seminario intende analizzare il linguaggio della web serie. Il lavoro si concentrerà sullo studio delle tecniche base di scrittura e realizzazione di opere per il cinema e per il teatro.

Si analizzerà il processo creativo e di stesura del testo teatrale e della messa in scena di "Colpo di scena live", partendo dal progetto iniziale della web serie, per arrivare alla realizzazione di un lavoro in teatro, analizzando i punti di forza e le criticità, quando la stessa storia viene raccontata usando linguaggi diversi.

LA WEB SERIE: DALL'IDEAZIONE ALLA VISUALIZZAZIONE (seconda parte)

Docenti: Alessandro Antonaci e Stefano Mandalà

.All'interno del seminario si parlerà delle fasi di pre-produzione, produzione e post-produzione del progetto video per il web, affrontandone le tecniche registiche e le inquadrature, il montaggio audio-video e la sua collocazione nella rete, spiegando le funzionalità delle attrezzature e portando alcuni esempi pratici e prove in classe.

Il seminario è collegato alla visione dello spettacolo "Colpo di scena", della fondazione TRG Onlus in programma alla Casa del Teatro dal 14 al 17 febbraio 2018. I partecipanti potranno assistervi, previa prenotazione, con un ingresso a tariffa agevolata.

Sabato 3 marzo 2018 - ore 10.30/18.30

PROCESSI...IN SCENA! Teatro e legalità

Docente: Eleonora Frida Mino

Lo stage vuole dare una formazione circa il metodo "teatro e legalità" portato avanti dall'attrice che utilizza le tecniche teatrali per affrontare i temi della giustizia, diritti/doveri, la legge e il processo penale. Durante la giornata verrà affrontato come dare vita ad un vero e proprio processo teatrale: con l'aula suddivisa come se fosse quella di un Tribunale, i partecipanti saranno guidati a mettere in scena un "processo", dalla fase di ideazione, improvvisazione, scrittura scenica e interpretazione con vere e proprie parti: accusa, difesa, giudici.

L'attrice porta in scena da cinque anni "Per questo mi chiamo Giovanni" dedicato a Giovanni Falcone, e coniuga le sue competenze attoriali con quelle passate giuridiche.

Il seminario è collegato alla visione dello spettacolo "**ANTIGONE 3.0 Storie di donne che hanno lottato contro la mafia o l'hanno scelta. Essere madre**", in programma alla Casa del Teatro nei giorni 9 e 10 marzo 2018. I partecipanti potranno assistervi, previa prenotazione, con un ingresso a tariffa agevolata.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

Ogni modulo verrà attivato con un minimo di 10 e un massimo di 25 partecipanti per seminario.

COSTI: Euro 120 - Seminario singolo; Euro 100 - Seminari aggiuntivi

SCADENZA: L'iscrizione è da effettuarsi entro il lunedì che precede il seminario.

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus

Corso Galileo Ferraris, 266 - 10134 Torino

Telefono: 011/19740287-280

formazione@fondazionetrg.it - Responsabile Settore Formazione e Didattica
laboratori@casateatroragazzi.it - Informazioni ed iscrizioni

● EDUCARE ALLA BELLEZZA

"La pedagogia del teatro nella scuola"

Strategie e metodologie per una didattica innovativa e per la formazione teatrale nella scuola

A cura della Fondazione Piemonte dal Vivo - Lavanderia a Vapore

Destinatari: Insegnanti di Istituti scolastici di ogni ordine e grado, operatori culturali, educatori

Promuovere l'attività di formazione culturale attraverso il teatro nella scuola significa offrire ai docenti e agli operatori del territorio strumenti adeguati per svolgere al meglio il loro compito di educatori e agli studenti percorsi paralleli e integrativi ai consueti itinerari educativi dell'apprendimento.

Il Progetto si pone come attività di ricerca e formazione per la trasmissione di valori significativi attraverso l'esperienza diretta e la pratica teatrale fondata su costrutti teorici fondamentali: teatro metafora regale dell'educazione (Riccardo Massa).

Diviene fondamentale sapere educare le giovani generazioni alla bellezza come antidoto all'indifferenza, alla demotivazione, allo scoraggiamento; educare alla bellezza per sentirsi partecipi delle sorti del mondo, può essere principio di cambiamento per trovare nuove soluzioni alle sfide del presente. Questo produrrà movimento ed emersione di nuove immagini di orientamento.

Il progetto di pedagogia teatrale per la scuola prevede 3 Moduli (totale 8 giornate) di laboratorio teatrale, **i primi due moduli possono essere frequentati singolarmente**, il terzo è aperto a chi abbia frequentato almeno uno dei moduli precedenti.

Numero partecipanti a modulo: min.15 - max. 25.

PRIMO MODULO (24 h):

sabato 7 Ottobre - sabato 4 Novembre - sabato 2 dicembre (ore 10.00 - ore 18.00)

Tematiche guida: L'educazione e la scuola oggi: orizzonti e cambiamenti di paradigmi; le professioni performative, l'arte del teatro al servizio della trasmissione dei saperi, la comunicazione in una società multietnica e multimediale.

SECONDO MODULO (24h):

sabato 20 Gennaio - sabato 10 Febbraio - sabato 17 Marzo (ore 10.00 - 18.00)

Tematiche guida: la pedagogia immaginale, progettazione e criteri di valutazione nella scuola; i processi creativi, scelte e valutazioni nella scuola e nelle arti performative.

TERZO MODULO (16h):

sabato 7 e domenica 8 Aprile (ore 10.00 - 18.00)

Riflessioni conclusive, costruzione di nuove prospettive didattico-artistiche con la preparazione di un momento finale per una condivisione pubblica come restituzione del percorso svolto utilizzando i linguaggi del teatro.

Costi:

1° Modulo (tre giornate) € 180 - (monte ore formativo di 24 ore)

2° Modulo (tre giornate) € 180 - (monte ore formativo di 24 ore)

3° Modulo (due giornate) € 120 - (monte ore formativo di 16 ore)

Luogo degli incontri:

Lavanderia a Vapore - Corso Pastrengo 51 - Collegno

Adesioni: entro il 29 settembre 2017

Informazioni e prenotazioni: loro@piemontedalvivo.it

Responsabile del progetto: Mara Loro Cell.3922831375

◆ L'IMPEGNO CREATIVO: ARTE TERAPIA E INSEGNAMENTO

A cura dell'Associazione Art Therapy Italiana

Destinatari: Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

L'arte terapia utilizza il processo creativo e la realizzazione di prodotti artistici per attivare processi di riflessione dinamici e comunicabili, per incontrare nuovi punti di vista e trarre piacere d esperienze creative condivise in una prospettiva di scambio e reciprocità delle emozioni.

L'obiettivo del corso è la sperimentazione dello strumento dell'arte terapia e della dimensione pre verbale con modalità formativa, per sviluppare risorse creative immaginative, per attivare fiducia e pensieri di riprogettazione della professionalità dell'insegnante.

Metodologia utilizzata:

Focus su tematiche proposte, attivazione di stimoli per implementare il processo creativo, creazione di prodotti artistici , successiva elaborazione dei contenuti attivati nell'esperienza laboratoriale e discussione nel gruppo di lavoro per scoprire soluzioni e apporti attivi.

Tutti gli incontri prevedono una parte esperienziale con l'utilizzo dei materiali artistici sperimentati con modalità arte terapeutica, non per l'apprendimento di tecniche, ma per entrare in contatto con la dimensione emotiva pre-verbale. I prodotti creati saranno utilizzati come opportunità di scambio e ricerca in rapporto ai temi proposti su un piano formativo, non introspettivo personale.

Struttura del corso.

Il corso è suddiviso in due moduli: è possibile partecipare solo al primo modulo, ma non è possibile iscriversi direttamente al secondo:

Modulo 1:

3 incontri (di 3 ore ciascuno) mirati ai temi specifici sotto declinati.

L'impegno professionale va in una direzione di creatività e soddisfazione quando i momenti critici possono essere riconosciuti come esperienze di cambiamento.

L'insegnante opera in diversi ambiti relazionali che saranno i temi specifici individuati per ogni incontro, ovvero la relazione con: gli allievi - i genitori - il sistema e i colleghi.

La completezza del proprio incarico prevede la flessibilità e la capacità di passare velocemente da una situazione all'altra, se questa competenza si affievolisce o si disperde, la delusione può prendere il sopravvento, con conseguenze spiacevoli per sé e l'ambiente in cui si opera. La dimensione creativa ha bisogno di essere nutrita e rafforzata, per consolidare efficacemente la relazione con gli allievi e aprirsi a nuove collaborazioni e scambi con i colleghi.

Le esercitazioni con i materiali artistici prevedono la possibilità di dare vita a prodotti che permettano l'espressione di emozioni connesse a situazioni esemplificative di diverse situazioni, allo scopo di individuare risorse e riflessioni nel gruppo di lavoro. Il lavoro del singolo sarà apporto creativo nel gruppo, che, guidato e sostenuto dalla conduzione, mobilerà risorse per il superamento di tematiche ostacolanti per impegno creativo della professione, in modo divertente e dinamico.

Struttura e costi modulo 1:

Sono previsti n. 3 incontri di 3 ore ciascuno (totale 9 ore) a Euro 100 IVA inclusa.

Modulo 2:

1 incontro (3 ore) di progettazione dell'esperienza in aula

5 ore per la sperimentazione dell'insegnante in aula

1 incontro (3 ore) di valutazione e analisi dell'esperienza.

Il secondo modulo svilupperà le capacità di progettazione attraverso lo strumento artistico con modalità arte terapeutiche per predisporre un laboratorio in classe con finalità creative.

Nel primo incontro i partecipanti saranno guidati, attraverso momenti teorici ed esercitazioni pratiche, all'individuazione di una tematica da proporre ad un gruppo di allievi, tramite un percorso di gruppo con lo strumento artistico. Saranno fornite griglie per focalizzare la progettazione, che saranno visionate nella fase intermedia tramite tutoraggio online.

L'attivazione del laboratorio prevederà 5 ore di lavoro in classe, in un unico momento o suddivise in due-tre incontri con gli allievi. Le possibilità organizzative sono molteplici e in fase di progettazione sarà possibile anche valutare alcuni aspetti delle scelte organizzative.

Nel secondo incontro i partecipanti scambieranno le esperienze vissute, allo scopo di individuare i punti di forza, le criticità, le novità e le possibilità di attivare in futuro attività che abbiano i presupposti teorici appresi.

Considerata la continuità con i contenuti e le esperienze del modulo precedente, non sarà possibile partecipare al secondo modulo senza aver frequentato il primo.

Struttura e costi modulo 2:

Sono previsti 2 incontri di 3 ore ciascuno, (totale 6 ore) a euro 70,00 IVA inclusa all'ora. Sperimentazione in aula di 5 ore dell'insegnante: non sono previsti costi.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **27 ottobre 2017**.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

◆ AIKEM-Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale

Kodály Open Day

Destinatari: docenti di musica delle Scuole di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia, a quella Primaria, Secondaria di I° Grado, Licei Musicali e Conservatori .

Luogo: Laboratorio Comunale Musicale Il Trillo, via Daniele Manin, 20 - TORINO

Date: 28-29 ottobre 2017

Prezzi: gratuito per docenti di musica delle Scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte

Programma: Il Kodály Open Day ha come obiettivo un avvicinamento di tipo globale al mondo della Pedagogia musicale kodályana, che è appena stata inserita dall'UNESCO nella Lista dei beni immateriali dell'umanità.

Metodologia: Il nodo centrale di tale metodologia risiede in un progetto educativo che porti ad un pensiero musicale strutturato in categorie mentali che favoriscano un uso consapevole e non meccanico del linguaggio musicale.

FKI - Formazione Kodály Italiana

Destinatari: docenti di musica delle Scuole di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia, a quella Primaria, Secondaria di I° Grado, Licei Musicali e Conservatori.

Luogo: Laboratorio Comunale Musicale Il Trillo, via Daniele Manin, 20 - Torino

Date: 25-26 novembre 2017; 27-28 gennaio 2018; 24-25 febbraio 2018; 7-8 aprile 2018; 19-20 maggio 2018; Esami 1-2 luglio 2018

Prezzi: Il costo della Formazione può essere coperto dalla Carta del Docente

Programma: Il programma di tale percorso è stato pensato sulla linea di quello degli altri Istituti Kodály internazionali, ma adattato alle esigenze della realtà italiana. Esso prevede un percorso sullo sviluppo delle competenze musicali, sulla metodologia dell'insegnamento, sul repertorio, sulla direzione corale, sulla composizione ed elaborazione del materiale oltre ad un ventaglio di workshop che riguardano specifiche aree dell'apprendimento musicale, dalle danze all'improvvisazione, dalla didattica strumentale ad approfondimenti sulla metodologia nelle diverse fasce d'età. Il percorso formativo triennale è strutturato su tre livelli. Al termine del primo e secondo livello verrà rilasciato un attestato di frequenza ed idoneità. L'intero iter formativo si conclude il terzo anno con un esame finale e la produzione di una tesi su una esperienza didattica documentata, al fine di ottenere la *Certificazione di Esperto in Metodologia Kodály*.

(Per il programma dettagliato: www.aikem.it)

Laboratorio corale di alfabetizzazione

Destinatari: docenti scuola dell'infanzia e primaria

Luogo: Scuole o Reti di Scuole che ne fanno richiesta

Date: minimo 10 incontri da 2 ore ciascuno

Prezzi: finanziamento scuole o reti in alternativa o in aggiunta a Carta del Docente

Programma: Cantare in coro è un vero piacere. Farlo e attraverso questo riuscire a capire ed a leggere la musica lo è ancora di più!

Attraverso gli strumenti didattici delle metodologie storiche del '900, il lavoro sarà teso ad acquisire gli elementi fondamentali del linguaggio musicale ed a sviluppare la capacità di ascolto, discriminazione, lettura e scrittura musicale, oltre le competenze di base per far musica con la voce, senza perdere di vista il risultato "artistico" del far musica insieme

Contatti:

Email: presidente@aikem.it

Posta: AIKEM - Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale, Strada San Martino, 6 - 10020 Casalborgone (TO)

Cell:+39-3289472703

Il **27 settembre 2007** inaugurava a Pino Torinese Infiniti.to, un luogo dove la **scienza degli astri** è in grado di incantare **grandi e piccini** e dove le costellazioni sono visibili anche di giorno. È sufficiente spostarsi di **pochi chilometri** dal centro della **città di Torino** per avere la sensazione di poter quasi **toccare le stelle con un dito**. Immerso nel bosco della collina e illuminato di notte dalla sola **luce celeste**, il Museo dello Spazio nasconde al suo interno un **Planetario** digitale tra i più avanzati d'Europa.

A dieci anni dall'apertura lo **Staff** vuole festeggiare questa tappa importante ringraziando gli oltre 180.000 **studenti** e **docenti** che hanno reso vivo il Museo.

PORTE APERTE AI DOCENTI

Giovedì 5 ottobre 2017, ore 14.00 **Evento gratuito su prenotazione**

Presentazione attività didattiche a.s. 2017/2018

PROGRAMMA

Ore 13.30 apertura parcheggio in via Osservatorio 8 e inizio del servizio navetta (collegamento parcheggio-Museo)

Ore 14.00 apertura biglietteria in via Osservatorio 30

Ore 14.30 saluto del Presidente e presentazione dei **10 ANNI DI INFINI.TO**

Ore 14.45 presentazione delle attività didattiche **A.S. 2017/2018** e dei progetti di **Alternanza Scuola Lavoro**

Ore 15.30 Spettacolo del Planetario "**Phantom of the Universe**"

Ore 16.00 Pausa

Ore 16.15 - 17.30 **Dimostrazioni** delle attività di laboratorio con focus sulle nuove proposte di **Robotica educativa**

www.planetarioditorino.it/infinito/robotica_educativa

Per tutto l'evento lo Staff di Infiniti.to sarà a disposizione dei docenti per fornire informazioni specifiche sulle attività, sulla formazione dedicata agli insegnanti e sulle modalità per organizzare al meglio la propria visita.

Sarà inoltre possibile iscriversi al [Club docenti](#) ed effettuare la propria richiesta di prenotazione.

Si prega di confermare la presenza all'evento (indicando nome, cognome, materia insegnata, istituto di provenienza) all'indirizzo education@planetarioditorino.it

PER CONOSCERE LA PROPOSTA DIDATTICA 2017/2018 DI INFINI.TO visitare il sito alla pagina www.planetarioditorino.it/infinito/didattica/scuole

◆ LA SCIENZA INCONTRA IL QUOTIDIANO 2017-2018

Terza Edizione

A cura del GMCA

Istituto d'Istruzione Superiore
Ada Gobetti Marchesini - Luigi Casale - Vera e Libera Arduino
Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing

L'iniziativa è stata ideata per favorire la divulgazione della cultura tecnico - scientifica e vuole essere un modo per riesaminare le scienze da una prospettiva diversa, che faccia scoprire un patrimonio di conoscenze da condividere per poter migliorare la qualità della vita delle persone e dell'ambiente. L'iniziativa è realizzata attraverso alcuni seminari finalizzati ad avvicinare il pubblico alle scienze, in particolare chimica e biologia, dimostrando come esse pervadono molteplici aspetti, spesso anche impensabili, della nostra vita quotidiana e della nostra cultura.

- **11 OTTOBRE 2017**

PROTEOMICA NELL'ERA DEI BIG DATA.

Lo sviluppo delle tecniche di sequenziamento genomico ha incrementato esponenzialmente la nostra conoscenza di sequenze biologiche. Il proteoma è una specifica sequenza, particolarmente importante per la comprensione dei sistemi viventi. Quali laboratori di ricerca hanno contribuito a produrre questi dati? Come sono utilizzati i dati acquisiti? Quali prospettive aprono conoscenze così dettagliate dei sistemi biologici? Sono alcune delle domande alle quali cercheremo di dare risposta.

Andrea Pagnani, professore Associato al Politecnico di Torino, ha al suo attivo una notevole produzione scientifica nel campo della meccanica statistica, della fisica dei sistemi complessi e della fisica biologica.

- **29 NOVEMBRE 2017**

CHI TROVA UN ROBOT..... TROVA UN AMICO!

Scienza e società dialogano per definire e progettare macchine atte alla riabilitazione. Da una parte avremo l'offerta, i robot: macchine spersonalizzate da una ripetizione continua di movimenti e da una completa assenza di partecipazione. Dall'altra parte avremo la richiesta, la riabilitazione: un termine che comprende il "prendersi cura", atteggiamento inseparabile da doti umane come motivazione, partecipazione, apprendimento. Come saranno i robot che ci aiuteranno a coltivare la nostra neuroplasticità per ricavarne il maggior beneficio possibile?

Paolo Ariano, laureato in fisica, ha iniziato la carriera sviluppando tecnologie per non vedenti. Oggi è ricercatore all'Istituto Italiano di Tecnologia e coordina l'Artificial Physiology Lab, un gruppo multidisciplinare che utilizza l'ElettroMioGrafia (sEMG) e la mecatronica per sviluppare esoscheletri per la mano utilizzabili in ambito spaziale e riabilitativo.

- **21 FEBBRAIO 2018**

UNIVERSO VERSATILE: MOLECOLE NUOVE, ENERGIA E LUCE.

L'intervento intende descrivere le metodologie di ricerca e sviluppo di nuovi composti e materiali studiati e utilizzati in diversi campi tecnologici quali i dispositivi di emissione luminosa, la fluorescenza, la conversione dell'energia solare e le nuove tecniche terapeutiche basate sull'uso dell'energia luminosa. Un tipico esempio di ricerca in

ambito chimico e le relative possibili applicazioni tecnologiche sino alla vita di tutti i giorni.

Giorgio Volpi, Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Torino. Nato a Cuneo il 23/02/1983 si laurea e svolge il dottorato di ricerca presso il dipartimento di Chimica dell'Università di Torino presso cui è oggi tecnico della didattica. Le sue ricerche scientifiche riguardano la preparazione e lo studio di nuovi composti luminescenti e le loro possibili applicazioni tecnologiche.

- **21 MARZO 2018**

NANOMEDICINA: SCIENZA O FANTASCIENZA.

Il seminario verte sulle caratteristiche e potenzialità dei nanomateriali 'smart', ideati per aumentare l'efficacia di un trattamento farmacologico minimizzandone gli effetti collaterali. Il concetto su cui si basano è quello di passare dalla capsula alla 'nanocapsula' o 'nanoproiettili', in grado di veicolare e rilasciare il farmaco solo in corrispondenza degli organi o tessuti patologici.

Gloria Berlier si laurea in Chimica 1997 e consegue il PhD nel 2001. Trascorre un anno presso la DRFL - Royal Institution of GB in London, prima di rientrare come ricercatrice a Torino. Oggi si occupa prevalentemente dello studio di (nano)materiali porosi per applicazioni che spaziano dalle applicazioni ambientali, alla catalisi ed alla nanomedicina.

- **18 APRILE 2018**

RIPRENDIAMO IL FILO: PERCHÉ I VACCINI SONO COSÌ IMPORTANTI?

Provocano tumori, danneggiano il sistema nervoso, sono uno spreco di soldi pubblici e, in molti casi, non servono a niente. Convinzioni che nascono in rete e diffondono con altrettanta efficacia di bocca in bocca, alimentando incertezze e paure. Cosa sono realmente i vaccini e quali possono essere gli effetti collaterali? Perché ha ancora senso vaccinarsi oggi?

Gabriella Zecchina è medico specialista in Medicina Interna e ha lavorato a lungo nel settore dell'ematologia e delle malattie polifattoriali. Nell'arco di anni di lavoro in ospedale ha sviluppato un progressivo interesse verso un approccio globale alla persona ed un modello di salute condiviso e rispettoso. Interessata ai temi della prevenzione e dell'educazione sanitaria si è rivolta recentemente al settore della Medicina di Famiglia.

ORARIO INCONTRI: **17.00 - 18.30**

SEDE INCONTRI: **BIBLIOTECA CALVINO, I.go DORA AGRIGENTO 94, Torino
Circoscrizione 7.**

GLI INCONTRI SONO GRATUITI, APERTI AI DOCENTI E D ALLA CITTADINANZA.

PER I DOCENTI È PREVISTO L'ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE, CON RICONOSCIMENTO DEL MIUR.

REFERENTE

GIOVANNI CASAVECCHIA gio.casavecchia@fastwebnet.it

**BIBLIOTECA
E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

MONDI IN MOVIMENTO MIGRAZIONI E COLONIE, IERI E OGGI

Moduli Didattici

A cura di: Ada Lonni, Università degli studi di Torino
Prod: Provincia di Torino - Ce.Se.Di. 2002-2007

È un fatto ormai accettato che la mobilità sia un elemento intrinseco alla vita e quindi alla storia dell'umanità. Non stiamo in altre parole vivendo un'esperienza eccezionale, anche se i numeri potrebbero farlo supporre. Anche solo limitandoci a prendere in considerazione la storia italiana degli ultimi 150 anni, non possiamo non riconoscere quanto la mobilità sia stata determinante e quanto abbia influenzato e guidato scelte individuali e politiche nazionali. 27 milioni di italiani hanno nell'arco di un secolo abbandonato le loro case per cercare "fortuna" all'estero, ambizioni coloniali hanno guidato esploratori, avventurieri e militari italiani alla "conquista" di territori e alla sottomissione di altri popoli. E ora, in tempi più recenti, un flusso continuo di persone e di speranze da mondi più o meno lontani sta contribuendo alla crescita e allo sviluppo del paese Italia.

Passato e presente si intrecciano in modo spesso indistricabile: i colonizzati di ieri sono spesso gli immigrati di oggi; alcuni degli italiani all'estero, nipoti e pronipoti degli antichi migranti, pensano al ritorno; aree percorse tradizionalmente con scopi turistico-commerciali-militari costituiscono ora i cammini della speranza per migliaia e migliaia di migranti e profughi

Per aiutare a riflettere e lavorare su queste tematiche sono stati preparati una serie di materiali che si sviluppano sostanzialmente su tre filoni tra loro complementari:

- a. l'esodo italiano, esaminato attraverso un caso emblematico, l'Argentina, dove la componente italiana è stato un elemento portante nella storia e nella organizzazione di quel paese, e dove la memoria non solo non si è persa, ma resta ancora oggi uno degli elementi identitari, di guida culturale oltre che economica e relazionale.
- b. alcuni percorsi di colonizzazione italiana, che hanno contribuito da un lato a creare una sorta di perverso legame con le realtà colonizzate, influenzando ancora oggi le scelte di vita e soprattutto le scelte migratorie individuali e collettive verso l'Italia. E che d'altro lato hanno dato il via alla costruzione di stereotipi e forme di approccio con l'"altro" che ancora oggi influenzano negativamente i nostri atteggiamenti e i nostri approcci
- c. l'immigrazione in Italia, vista non tanto nelle sue dimensioni quantitative o nelle problematiche dell'inserimento, quanto piuttosto nei suoi aspetti sociali e culturali. Partendo dalla premessa che l'incontro con un'altra cultura, se consapevole, effettuato con un atteggiamento corretto di approccio, con disponibilità e con capacità critica non può che produrre ricchezza e rinnovamento, si è ritenuto opportuno offrire una possibilità di approfondimento nella conoscenza di quel mondo arabo-mediterraneo da cui proviene una quota importante dei nuovi cittadini. Usi, costumi e tradizioni dei singoli paesi, ma anche cosa di tutto ciò è giunto a Torino in termini di proposte e trasformazioni dell'ambiente sociale e urbano. E poi le proposte, la lettura dell'altra sponda mediterranea prodotta dal cinema, sin dalle sue origini e in modo sempre più articolato fino ai giorni nostri. Per concludere con le grandi contaminazioni culturali attraverso l'osservatorio privilegiato del cibo e dell'arte culinaria da sempre uno dei più interessanti luoghi di contaminazione e meticcio.

Più nel dettaglio, sono disponibili i seguenti moduli didattici:

1. Argentina del tango, Argentina dei cartoneros. I molti volti e le immense tragedie di un paese fratello.

Da oltre cento anni l'Argentina è presente nella vita degli italiani forse più di qualsiasi altro paese al mondo, per la sua importanza nel nostro universo migratorio (per decenni meta di emigrazione, oggi è luogo, uno fra tanti, da cui si parte verso l'Italia), ma non soltanto: l'Argentina è anche la terra del Tango, dei Desaparecidos; l'Argentina è la Patagonia, è la Pampa gringa, è il gaucho...tutti elementi ben presenti nel nostro immaginario. Quattro fascicoli e una cassetta video si propongono di aiutare a compiere un viaggio con itinerari particolari in un paese grande come un continente. Atmosfere evocate dalla letteratura o da testimonianze, informazioni atte a suggerire percorsi piuttosto che ad esaurire curiosità, finestre aperte su questioni delicate, controverse e intenzionalmente tenute nell'ombra (la mattanza degli indios, le stragi dei vari regimi militari e l'impunità garantita, le connivenze col nazismo, etc...) sono alcuni dei possibili viaggi che si propongono alle classi.

2. Alla scoperta di un paese chiamato Eritrea. Storia, cultura e società di un popolo che fu colonia

Il fascicolo fornisce materiali e indicazioni per conoscere e apprezzare la cultura, la storia, la società del popolo eritreo, secondo un approccio che non può -né vuole- essere un approccio distaccato, al contrario sarà la relazione che da oltre un secolo unisce Italia e Eritrea il filo conduttore di tutto il documento, quella relazione tra colonizzatori e colonizzati che ha segnato in modo indelebile e irreversibile la vita del Corno d'Africa.

Il fascicolo spazia in campi diversi - storia, economia, cultura, società- fornendo informazioni, suggestioni, atmosfere e ovviamente indicazioni di approfondimento (bibliografia, sitografia, filmografia, narrativa...)

Indice:

- Una storia che viene da lontano, dalla "rossa" Eritrea di ellenica memoria
- Frontiere imposte, frontiere negate: dalla colonizzazione italiana alla politica annessionista dell'Etiopia, alla nascita del cinquantatreesimo stato africano
- Copti e musulmani, religione e tradizione fra le otto etnie del maree e dell'entroterra
- Lingue e culture: dal fascino dell'esotico alla tragedia dell'esilio
- Paesaggio naturale e paesaggio ridisegnato, tra guerre e deserti
- In fuga verso l'Italia: l'emigrazione degli anni Sessanta

3. Affacciati su uno stesso mare, gente del Mediterraneo: dal Maghreb al Mashrek

La migrazione dalla sponda sud del Mediterraneo è una migrazione in gran parte di ripiego rispetto alle mete tradizionali da paesi colonizzati a ex potenze coloniali, una migrazione che ha nella crisi post-coloniale e nella vicinanza geografica la sua origine. Ma anche altri sono i movimenti sul Mediterraneo. Si propone un viaggio attraverso gli avvenimenti dell'ultimo secolo, all'interno di paesi di cultura ricca e antica, ma anche di diritti negati.

4. La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico. Storia e cultura

Non è necessario spendere molte parole per evidenziare come tra le molteplicità di fonti per l'approccio alle altre culture, quella cinematografica possa occupare un posto di rilievo, soprattutto in una società che ha fatto dell'immagine uno dei suoi punti di forza.

Le produzioni cinematografica è ricca e variegata, ma spesso le opere migliori non imboccano la strada dei circuiti di massa e vengono fagocitati lasciando pochissime tracce. E questo vale soprattutto per la produzione araba, la cui storia di molto più recente di quella del cinema occidentale data le sue origini all'epoca coloniale.

Ma il problema non è soltanto della qualità rispetto alla quantità dell'offerta: manca una guida che aiuti gli insegnanti ad orientarsi nel dedalo della produzione e ad

elaborare percorsi didattici che rendano il video un supporto intelligente e attivo. I film vanno letti, capiti, collocati, decodificati e spesso “svelati” rispetto agli intenti che si prefiggono e alle ideologie di cui sono portatori.

Il modulo didattico contiene:

- una scheda per ogni film prodotto (disponibile o meno) che abbia per oggetto il Mediterraneo arabo-islamico
- il raggruppamento delle schede per tematiche, che possono anche incrociarsi tra loro (es.: l'orientalismo, l'ambiente, la società, le pagine di storia, il colonialismo, etc.)
- l'individuazione di percorsi tematici proponibili alle classi

I film relativi a questo modulo sono disponibili al prestito presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di .

5. Il cibo come espressione culturale e veicolo di conoscenza. Italia e mondo arabo

L'attenzione che oggi si pone alle tematiche legate al cibo non è solo frutto di mode o di interessi economici. Il cibo è una delle più importanti forme in cui si esprime la cultura e l'identità di un gruppo, ma nello stesso tempo, insieme alla lingua, è fortemente soggetto alle contaminazioni culturali e nello stesso tempo ancora, un registro incredibile di percorsi e processi storici. Come la lingua, che usiamo inconsapevoli del lungo percorso di ogni singola parola o espressione, così le ricette racchiudono ciascuna storie che vengono da lontano e che ripropongono al palato come alla mente tutte le sfumature culturali di cui sono eredi, dalla sopravvivenza al piacere, il tutto che diventa conoscenza e cultura.

Lavorare su queste tematiche con i ragazzi significa aprir loro, in modo piacevole e inusuale, nuove finestre sulla conoscenza di se stessi e degli altri.

Il Mediterraneo inoltre, è una palestra ricca e articolata, che ha saputo accogliere ed integrare risorse e abitudini locali con prodotti e proposte di paesi lontani, molto lontane: dai mandarini cinesi alle patate americane, per fare due esempi soltanto.

Il kit incrocia informazioni, fonti e chiavi di lettura secondo lo schema che segue:

- il cibo mediterraneo nella letteratura ... parlano gli scrittori
- il cibo dell'emigrazione e le contaminazioni culturali.... Parlano gli emigranti
- il cibo e i precetti religiosi... parlano i testi sacri
- i pilastri del cibo mediterraneo e le variazioni regionali... parlano storici, sociologi, e antropologi
- ricettari vecchi e nuovi

Tutti i kit didattici, nonché i film relativi al modulo “La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico”, sono disponibili per il prestito presso il Centro di Documentazione de Ce.Se.Di. e sono inseriti nel Catalogo dei Materiali Didattici presente anche on line nel sito della Provincia di Torino nella sezione del Ce.Se.Di. a questo indirizzo: www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/Ce.Se.Di.

Il Ce.Se.Di. è inoltre disponibile a mettere in contatto con gli esperti, i docenti interessati ad eventuali approfondimenti, gli oneri relativi sono a carico delle singole scuole.

REFERENTE

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

MOSTRE IN PRESTITO D'USO

“PRÊT-À-CLICHÉ”- STEREOTIPI SU MISURA Mostra documentaria (COD. 12.510)

A cura dell'Istituto Wesen

Realizzata grazie a Regione Piemonte e Fondazione CRT

Kit composto da 15 manifesti, 1 DVD e 1 foglio informativo

Prêt-à-cliché è un gioco di parole sull'espressione prêt-à-porter, ovvero la produzione in serie di modelli e capi di abbigliamento standard e non modificabili; in questo caso non si tratta di abiti, ma di idee, stereotipi o meglio cliché pronti per l'uso. In particolare questa mostra in kit propone un viaggio attraverso gli **stereotipi di genere** che hanno condizionato cento anni della storia italiana. Avendo, tra gli obiettivi, quello di stimolare delle riflessioni sulla prossimità storica delle grandi conquiste delle donne e di favorire nuovi comportamenti e piccoli cambiamenti nella vita quotidiana, indagando dove la negoziazione tra i sessi appare più “problematica”: la famiglia, la politica, il mondo del lavoro, a ciascuno di questi temi sono stati dedicati due moduli della mostra. Completano il percorso uno spazio dedicato ai grandi movimenti che diedero impulso alle politiche per l'uguaglianza e uno spazio conclusivo per riflettere, anche con tono ironico, sulle possibili traiettorie future. Il percorso della mostra è dunque costruito in otto diverse ambientazioni, che si caratterizzano per tipologia di materiali e modalità espositiva. La lettura delle informazioni è stratigrafica e i visitatori possono scegliere diversi livelli di approfondimento.

Il **DVD** contiene la visita virtuale e completa della mostra, consentendo di vivere la mostra e approfondirne tutti gli aspetti. In particolare sarà possibile: ingrandire i materiali iconografici, visualizzare i testi per eventuale stampa, vedere e ascoltare registrazioni di interviste, interagire con software di gioco.

“PROGETTO BOSNIA” Mostra fotografica (cod.12.187)

A cura di: W. Bonapace, M. Pacifico, M. Perino, E. Strumia, D. Truffo

Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2000

Fotografie montate su pannelli raccolte in 6 valigette

La Mostra fotografica si inserisce nell'ambito delle attività previste dal "Progetto Bosnia", programma pluriennale promosso da Provincia e Città di Torino, in collaborazione con CICESNE - Progetto Pianeta Possibile, con l'obiettivo di favorire occasioni di studio e approfondimenti sull'area balcanica, nonché l'avvio di partenariati scolastici tra le scuole della Provincia di Torino e scuole della Bosnia Erzegovina. Si compone di circa ottanta fotografie che raccontano la Bosnia postbellica, vista con gli occhi di insegnanti e ragazzi che nel mese di maggio 2.000 hanno partecipato ad un viaggio-incontro a Sarajevo. Il percorso, ai fini espositivi è stato suddiviso in cinque sezioni:

Segni di guerra / Sarajevo: Tragedia e speranze di una capitale europea / Mostar: Una città distrutta / Il paesaggio / Il viaggio.

“MACARONÌ E VU' CUMPRÀ” Mostra documentaria (COD.13.021)

A cura di Emilio Franzina con la collaborazione di Mara Tognetti

Catalogo - saggio dedicato alla Mostra a cura di Ada Lonni

Milano, Teti Editore, 1995

Mostra 31 pannelli (30 +1 di presentazione) cartoncino 70x100

Testo: Catalogo - saggio

La Mostra Macaroni e Vù cumprà ed il **Catalogo** che la accompagna offrono un'analisi integrata delle varie esperienze migratorie che hanno interessato l'Italia. In ciascun pannello si intrecciano i vissuti collettivi degli extracomunitari e degli emigranti italiani e

vengono messe a confronto tematiche particolari, di cui sono evidenziate analogie e specificità. Intitolata con i termini macaroni (con cui venivano indicati i nostri connazionali immigrati in Francia dalla fine del secolo scorso) e vù cumprà (con una significativa generalizzazione, identifichiamo lo straniero con la categoria più emarginata), la Mostra Macaroni e Vù cumprà, si basa sulla convinzione che la conoscenza delle vicende della nostra emigrazione, può portare ad atteggiamenti aperti e comprensivi nei confronti degli immigrati e che il futuro multietnico della società italiana si potrà compiere senza traumi, solo attraverso la conoscenza: conoscenza degli "stranieri" che arrivano in Italia e della loro cultura, ma anche conoscenza di noi stessi, delle vicende dei nostri emigranti e dei loro incontri con popoli diversi.

“MIGRAZIONI ITALIANE” Mostra documentaria (cod.12.536)

A cura di Maddalena Tirabassi

Torino, Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane della Fondazione Agnelli

Mostra: 19 pannelli 70x100 peso complessivo 40 kg.

'Riscoprire nel tempo e nello spazio' numeri, fatti, luoghi, immagini della vicenda di 28 milioni di emigranti italiani, per 'riviverE, attraverso fotografie e testimonianze d'epoca, le storie che hanno contribuito a formare una grande e importante storia nelle Americhe, in Australia, in Europa.

La proposta viene dalla mostra *Migrazioni italiane*, curata da Maddalena Tirabassi, direttore scientifico del Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane presso la Fondazione Giovanni Agnelli.

Pensata per quanti vogliono conoscere meglio uno dei capitoli più densi della storia nazionale, *Migrazioni italiane* attinge ai materiali documentari e fotografici raccolti nell'ambito della trentennale attività del programma Altreitalie della Fondazione Giovanni Agnelli. Fra gli obiettivi culturali, quello di fornire una quantificazione del fenomeno migratorio italiano, ripercorrendone le vicende e i temi salienti dagli anni a cavallo fra il XIX e il XX secolo fino ai giorni nostri: il viaggio, il lavoro, la casa, le difficoltà dell'inserimento nel tessuto sociale del paese d'accoglienza, il rapporto privilegiato con il paese o la regione d'origine, spesso a discapito di un compiuto senso d'appartenenza nazionale

La mostra affronta questioni legate alla storia delle migrazioni italiane, rese attuali dai nuovi flussi internazionali. Il felice esito dell'epopea migratoria italiana non deve far dimenticare i difficili inizi, attraverso documenti che illustrano e descrivono i quartieri e le abitazioni; le discriminazioni subite, di cui il caso di Sacco e Vanzetti fu solo il più eclatante; la durezza delle condizioni di lavoro nelle fabbriche e nelle miniere (la tragedia di Marcinelle). La mostra dà conto del passaggio alle seconde e terze generazioni, con la progressiva integrazione sociale ed economica.

Infine, una specifica attenzione è data al presente, con approfondimenti sul ruolo delle comunità italiane nel mondo globale, il comportamento elettorale degli italiani all'estero e il passaggio dell'Italia da paese di emigrazione a paese d'immigrazione.

“JEAN PAUL SARTRE” Mostra iconografica (cod. 46.626)

Realizzazione: ADPF (association de développement de la pensée Française)

Parigi, 2005

19 pannelli in quadrichromia (5 pannelli 68x68; 14 pannelli 60x68)

Didascalie in lingua francese

Principali temi trattati: *Sartre, existence brute et collective; Sartre, les scènes de l'imaginaire; Sartre une vie parisienne; Sartre, politique de l'engagement; Phénoménologie et ontologie; L'histoire collective; J'ai la passion de comprendre les hommes; Matériaux de l'art moderne; Vivre et peindre à Venise; L'imaginaire théâtral; Cartographie sartrienne; Être mort, c'est être en proie aux vivants; La guerre,*

révélation et tournant; Le communisme, compagnonnage et rupture; L'anticolonialisme; L'avenir de la Liberté (avec chronologie).

Una mostra sulla complicata e paradossale avventura umana e intellettuale di Jean-Paul Sartre, la cui voce riesce a farsi capire in tutte le lingue e da tanti destini individuali, è uno stimolo a rileggerne l'opera con la consapevolezza che essa costituisce il sensibile e ricettivo riflesso della storia collettiva, il diario delle discordie, delle generose illusioni come delle clamorose ingiustizie, delle conquiste e delle sconfitte di un'intera epoca. La generale laicizzazione della società del XXI° secolo rende difficile immaginare oggi un intellettuale che rappresenti interamente il proprio secolo, un altro Sartre, un "uomo secolo", il cui nome diventi l'emblema del XXI° secolo, così come il suo lo è stato per il secolo XX°.

Mai uno scrittore aveva avuto lo stesso prestigio, anche in virtù dei sentimenti contrastanti che aveva ispirato il suo pensiero, rischiando spesso di accompagnare tutte le barbarie e insieme ciò che permetteva di contrastarle. Nemmeno nei secoli di Voltaire, di Hugo, Zola uno scrittore aveva avuto la stessa influenza, occupando l'immaginario di un'intera epoca. Ancora oggi "lo si ama detestandolo, ma non se ne può fare a meno" - dice uno dei suoi recenti biografi, Bernard-Henri Lévy.

"Si esiste per tutti senza sopprimere niente di sé", i suoi ideali assoluti ne fanno un modello di scrittore totale, al centro di tutte le contraddizioni, mentre la sua opera appare sempre di più come l'incontro stesso di tutti i modi di attraversare il secolo.

Alla sua opera si rifanno contemporaneamente autentici resistenti, staliniani, antifascisti storici, cattolici militanti, potere politico e potere simbolico. I suoi scritti, dall'opera saggistica all'opera di teatro ai *pamphlets* alla rivista "Les Temps modernes" - fondata con Albert Camus, Simone de Beauvoir, Raymond Aron, Maurice Merleau-Ponty - sono ancor oggi centrali nel dibattito sulla "letteratura impegnata", continuando a suscitare polemiche ed opposti punti di vista, ma anche a stimolare la riflessione su quel singolare intreccio di letteratura, filosofia, storia e politica che ha caratterizzato il Novecento.

REFERENTI

Marco CROSIO

tel. 011.8613605 - fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

“ AUSCHWITZ dopo AUSCHWITZ, frequentare la memoria”

Mostra fotografica (cod. 12.368)

A cura di: Stefano Remelli

Prod: Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2008

Fotografie di: Stefano Remelli

53 pannelli (50x60), 3 pannelli introduttivi (70x100), il tutto raccolto in 10 valigette

Inaugurata per la ricorrenza del Giorno della Memoria del 27 gennaio 2008, **la Mostra** si compone di 52 immagini scattate in Polonia nel campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau il 25 maggio 2003, nel corso di uno dei Viaggi della Memoria organizzati dal Consiglio Regionale del Piemonte, con il contributo e la partecipazione delle varie province piemontesi. Ad essi partecipano le scuole medie superiori del territorio con le classi vincitrici di un concorso indetto annualmente sulle tematiche e sugli avvenimenti della seconda guerra mondiale ed hanno come destinazione i luoghi teatro di eventi significativi innanzitutto del periodo del secondo conflitto mondiale, a partire dalle vicende della Resistenza della Deportazione e dello Sterminio nei campi nazisti ed inoltre nei teatri delle recenti guerre sul territorio europeo.

Le immagini tentano di esprimere lo smarrimento che arrivati in quel/quel luoghi si prova, con quella sensazione, sempre, di sbandamento di realtà, fuori/dentro e viceversa che è una costante nelle ore/giorni di visita. Fuori nella nostra normalità, dentro sia fisicamente nei luoghi, sia nel tentativo di avvicinarsi e capire, di più, ma inesorabilmente essere solo, al massimo, tangenti a quell'immensità di dolore che è stato, solo poter sfiorare, per cercare di sentire/capire quello che è avvenuto. Il colore e il bianconero sono stati utilizzati per cercare di esprimere meglio la costante sensazione di fuori/dentro. Nessuna foto, anche se la tecnologia digitale facilmente lo consentiva, è stata modificata, con interventi di taglio, inquadratura, luminosità, contrasto ecc. da come è stata realizzata al momento dello scatto, come pure colore e bianconero sono stati così scelti e pensati all'origine e ciò permette di cogliere la riflessione emozionale espressa in quel momento, attraverso lo strumento fotografico.

REFERENTE

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Le **mostre** sono disponibili al prestito, **previa prenotazione**, presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di., con le modalità previste per il prestito dei materiali didattici.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

SPAGNA, perché?

Dal 1931 a oggi: un paradigma del Novecento europeo

MOSTRA ITINERANTE

- a cura di: Marco Novarino
- progetto grafico: Studio Torri
- produzione e coord. organizzativo: Centro Studi Piero Gobetti, Torino, 2007
- con il sostegno di: Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, e Associazione Culturale Italia e Spagna
- con il patrocinio di: Ministero de Educacion y Ciencia, Espana e Instituto Cervantes, Milano
- 20 pannelli 85x200 (autoportanti, in 20 contenitori cilindrici) + 1 pann. Carta Spagna

La Mostra, prodotta ed organizzata dal Centro Studi Piero Gobetti di Torino nell'ambito del 70 anniversario della Guerra Civile Spagnola, è stata inaugurata ed esposta dal 25 ottobre 2007 al 13 gennaio 2008 a Torino, presso il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà che ha realizzato la rassegna cinematografica "L'ombra lunga della guerra civile spagnola" svoltasi in contemporanea alla mostra.

La storia spagnola degli ultimi settanta anni ha racchiuso e manifestato tutte le contraddizioni che hanno caratterizzato il Novecento in Europa. Dalla ricerca di una democrazia nuova, avanzata, che desse speranze reali alle classi subalterne, si è passati attraverso una guerra, una dittatura lunga e storicamente contraddittoria, una fase di transizione sicuramente ben guidata ma che non ha rimarginato vecchie ferite e fatto i conti con il passato, per arrivare alla realizzazione di una democrazia consolidata, malgrado la presenza di situazioni destabilizzanti come il terrorismo indipendentista basco, basata su un autentico federalismo politico e linguistico, una classe dirigente giovane e dinamica, che ha impresso riforme e cambiamenti di costume che sono guardati con interesse dagli altri paesi europei.

La Mostra ripercorre la storia della Spagna dagli anni trenta fino ad oggi, attraverso un linguaggio chiaro e comprensibile negli scritti, nelle didascalie e nelle molte immagini, nella convinzione che attraverso la conoscenza di queste vicende non solo si fa luce sulla storia della Spagna, ma si intercettano le grandi svolte della storia europea contemporanea. Infatti elemento fondamentale del percorso espositivo è il continuo rimando alla storia europea e italiana allo scopo di rendere più comprensibile la narrazione e fornire richiami conosciuti alla stragrande maggioranza dei fruitori, per inquadrare immediatamente il periodo storico analizzato.

La mostra viene concessa in prestito d'uso, gratuitamente, fatti salvi i costi di trasporto e allestimento a carico degli istituti richiedenti e l'eventuale copertura danni.

Informazioni e
prenotazioni:

Centro Studi Piero Gobetti

Via Fabro 6 10122 Torino

tel. 011 531429/535655 fax 011 5130224

e-mail: direzione@centrogobetti.it

www.centrogobetti.it

IL GENOCIDIO DEI TUTSI IN RUANDA

Mostra documentaria

A cura di: Memorial de la Shoah di Parigi
Distributore italiano: Fondazione Camis De Fonseca
14 pannelli (65x95)

Nel 1994, in meno di cento giorni, più di un milione di innocenti furono sterminati in Ruanda, piccolo paese dell'Africa centrale.

La Fondazione Camis De Fonseca propone alle scuole ed agli insegnanti una Mostra documentaria sul Ruanda curata dal Mémorial de la Shoah di Parigi.

La Mostra estende lo sguardo ai genocidi del ventesimo secolo. A tal fine è ad essa abbinato un ciclo di tre interventi, tenuti da esperti della Fondazione, sugli stati assassini per genocidio, del XX° secolo.

La Mostra, composta da 14 pannelli cm 65 x 95, è disponibile per le scuole, su richiesta degli insegnanti.

La permanenza della mostra nei locali delle scuole può essere di una/due settimane. I pannelli possono essere appesi ai muri con chiodi, oppure a griglie che la scuola dovrebbe reperire in proprio.

Costo: contributo di €50.00 per le spese di trasporto e allestimento

INFORMAZIONI

Per informazioni, prenotare e/o concordare interventi presso le scuole,
scrivere a: info@fondazionecdf.it
oppure telefonare a: 011.4407016 ore 14.30-18.30 da lunedì a venerdì

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE RICERCA E STUDI SULLA CULTURA LAICA PIERO CALAMANDREI

CONSULTA TORINESE PER LA LAICITÀ DELLE ISTITUZIONI

MOSTRE IN PRESTITO D'USO PRESSO IL CE.SE.DI.

Mostra storica

XX SETTEMBRE 1870 come si giunse a Porta Pia

- a cura dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"
Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni
- 10 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

Mostra Storica

UTOPIE E RIFORME

L'attualità dell'insegnamento di Ernesto Rossi

- a cura di Enzo Marzo con la collaborazione di Ada Rossi , 1984 (2007 ristap.)
- 20 pannelli orizzontali (cm 100 x 70) in forex (spessore 5 mm).

La mostra presenta un'accurata contestualizzazione biografica del percorso umano, intellettuale e politico di Ernesto Rossi ed è una cavalcata attraverso la storia italiana del secolo scorso, da inizio Novecento a metà degli anni Sessanta. A corredo dei testi, i pannelli della mostra sono illustrati con documenti provenienti da una bellissima collezione fotografica resa disponibile dalla vedova Ada Rossi e oggi conservata

Mostra storica

GIUSEPPE GARIBALDI

Mostra di pannelli sulla vita di Garibaldi

Nizza 4 luglio 1807 - Caprera 2 giugno 1882

- a cura del Comitato Padovano per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, 2007
- testi e grafica: Benito Lorigiola
- 52 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

Mostra storica

GIUSEPPE MAZZINI

Mostra di pannelli sulla vita di Mazzini

Genova 22 giugno 1805 - Pisa 10 marzo 1872

- a cura del Comitato Nazionale e Comitato Padovano per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini, 2005
- testi e grafica: Benito Lorigiola
- 52 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

Mostra storica

ASINI, MULI, CORVI E MAIALI

La satira in Italia tra Stato e religioni dal 1848 ai giorni nostri

a cura del Centro di documentazione ricerca e studi Piero Calamandrei

Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni

- 253 pannelli in forex (30x42 cm, spessore 3 mm), contenenti immagini,
- 10 pannelli in forex (70 x 100 cm, spessore 5 mm), contenenti testi
- 1 pannello introduttivo in forex (dimensioni 70 x 100 cm, spessore 5 mm)
- 1 Catalogo della mostra (238 pagine)

La satira politica illustrata ha svolto una funzione importante all'interno dell'evoluzione socio-politica della storia italiana. Non si tratta di un semplice contrappunto, in quanto spesso e volentieri ai giornali satirici e ai loro animatori veniva delegata, sin dalla loro nascita, collocata intorno ai moti del 1848, la funzione di veicolazione e divulgazione dei messaggi politici e delle riflessioni attorno agli accadimenti nazionali ed internazionali. Il tema della satira illustrata sui rapporti fra Stato e Chiesa costituisce una parte rilevante dell'universo satirico italiano ed è sviluppato nella mostra con una ricognizione panoramica a partire dalle sue origini, affrontandone innanzi tutto i temi principali e loro persistenze, per proseguire con gli autori e le testate più rappresentativi di 150 anni di storia.

Per maggiori informazioni contenutistiche sulle mostre fare riferimento al sito:

www.centrostudicalamandrei.it

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione si articola in una serie di servizi: Biblioteca ed Emeroteca, Archivio Materiali Didattici, Laboratorio Audiovisivi e Media Didattici - Sportello Multimediale per insegnanti e studenti e Centro di documentazione transfrontaliero.

Essi concorrono a sviluppare un'offerta di materiali e attività, in collegamento e a supporto della progettualità delle scuole, di insegnanti, studenti e di tutti coloro che operano nel mondo dell'istruzione.

Orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì e giovedì 8.30-12.30, 13.30-16.30; mercoledì 12.30-16.30; venerdì 8.00-12.00;

In agosto si tiene chiuso tre settimane.

Sono possibili incontri specifici per la presentazione di materiali di particolare interesse per la didattica.

BIBLIOTECA ED EMEROTECA

La biblioteca ha un patrimonio di circa 5.000 libri e pubblicazioni relative alla tematica dell'educazione, ai metodi di insegnamento e di istruzione disciplinare e interdisciplinare e in particolare ai temi della programmazione curricolare. I testi, collocati secondo il sistema Dewey, sono rintracciabili per la maggior parte, attraverso la consultazione di un archivio cartaceo a schede, ordinato per autore e per codice Dewey, e per la parte restante, riguardante gli acquisti dal 1° luglio 2006, su un tabulato elettronico contenente dati bibliografici.

L'elenco dei testi e delle riviste è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/Ce.Se.Di./documentazione

Essendo inoltre entrata la biblioteca nel polo piemontese TO0, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è cominciato l'inserimento dei dati: si possono pertanto rintracciare le opere anche su www.librinlinea.it, strumento di ricerca del citato polo bibliotecario, già divenuto MetaOPAC.

L'emoteca dispone di circa 200 testate di riviste italiane e straniere, specializzate in pedagogia e didattica, ed è quindi una delle più ricche raccolte del Piemonte nel settore. Numerose sono inoltre le riviste di linguistica, insegnamento delle lingue straniere, informatica, mass media, etc. Un elenco cartaceo in distribuzione gratuita presenta le riviste disponibili.

Per entrambi i servizi il patrimonio consta di materiali riguardanti principalmente le seguenti aree tematiche:

- scienze della formazione (pedagogia, psicologia evolutiva, metodologie didattiche e tematiche della programmazione curricolare),
- scienze delle comunicazioni (linguistica, informatica, arte, musica, teatro, cinema, etc),
- sezioni specifiche monotematiche comunque interessanti il lavoro dei docenti.

La fruizione dei servizi è debitamente regolamentata.

EMEROTECA

Per leggere l'elenco delle riviste disponibili, si può consultare il sito del CE.SE.DI.

all'indirizzo: www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/Ce.Se.Di./biblioteca

REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

ARCHIVIO MATERIALI DIDATTICI

Svolge, con il suo patrimonio, un'azione di supporto sia alle attività proposte dagli uffici tematici del Servizio alle scuole medie superiori che alla didattica dei singoli insegnanti per la costruzione di progetti mirati.

I **Materiali Didattici** dell'Archivio vengono dati in prestito gratuito a scuole, insegnanti e associazioni secondo le modalità indicate nel **Catalogo dei Materiali Didattici**, strumento che raccoglie e descrive una gran mole di prodotti presenti in vari supporti: videocassette, audiocassette, testi, fascicoli Cdrom e DVD.

L'elenco dei Materiali Didattici è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/itp/Ce.Se.Di./archivio-materiali-didattici

In un catalogo dedicato, sono inoltre presentati i **Quaderni SIS-CE.SE.DI.** Si tratta di una raccolta di materiali didattici pubblicati fino all'anno accademico 2008-09, a partire dall'anno accademico 1999-00, e prodotti da specializzandi, supervisor di tirocinio e insegnanti in servizio che svolgono funzioni di tutor, nonché da altri docenti SIS nel corso dell'attività formativa dei nuovi insegnanti svolta dalla SIS del Piemonte. Detti materiali, riguardanti varie aree disciplinari, sono in distribuzione gratuita presso il Centro sino ad esaurimento delle scorte.

REFERENTI

Rachele LENTINI

tel. 011.8613602 - fax 011.8614494

e-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Marco CROSIO

tel. 011.8613605 - fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

LABORATORIO AUDIOVISIVI E MEDIA DIDATTICI

Sportello Multimediale per insegnanti e studenti

Il Laboratorio offre un servizio di consultazione e consulenza su audiovisivi e media didattici, atto ad approfondire e strutturare programmi mirati alle esigenze dei singoli docenti, per il lavoro con la classe o per finalità di studio ed aggiornamento degli stessi.

Al contempo lo Sportello Multimediale per insegnanti e studenti si pone come luogo dove poter analizzare e lavorare con molti prodotti per la didattica e lo studio, utilizzando i materiali presenti nelle varie sezioni della vasta dotazione del Centro di Documentazione e in attuazione dei progetti del CE.SE.DI..

REFERENTE

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax: 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRANSFRONTALIERO

Il Centro Transfrontaliero di Documentazione Pedagogica è uno dei risultati del progetto Interreg III **“La scuola del Vicino-L'école du Voisin”**.

Nato con l'obiettivo di favorire la cooperazione transfrontaliera e di promuovere la dimensione sovranazionale dell'educazione, si configura come particolare sezione della biblioteca e mette a disposizione degli insegnanti e degli studenti testi e altri materiali didattici, con particolare riguardo alla civiltà francofona.

REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

